ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al ... delle Ultime Notizie», Italia L. 15, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L... cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... abbonamenti ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Conto Corr...
Spett. Biblioteca Civica
...gli Studi 2
TR...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 18 Agosto 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4878

Grandiose manifestazioni al Duce a Isernia e Benevento

Mussolini reca il suo vibrante saluto

alle Camicie Nere mobilitate per l'Africa Orientale

BENEVENTO, 17

Il Duce ha lasciato oggi Roma per portare il Suo saluto alle CC. NN. delle Divisioni «23 Marzo» e «28 Ottobre» che sono al campo nell'attesa di partire per l'Africa Orientale, a Isernia e a Benevento.

Passione di CC. NN. e di cittadini

La visita è giunta inattesa, sebbene prevista; e più caldo e spontaneo è apparso per questo l'entusiasmo con il quale le CC. NN. hanno accolto il loro Capo. E al clamore vasto e ... delle CC. NN. schierate e raccolte attorno al Duce, si è unita, non meno vasta e fervida, per quella comunione di spiriti e di fede che è tanta e profonda fra la Milizia e il popolo e che veramente esprime il volto dell'Italia guerriera, la cittadinanza. L'acclamazione dei cittadini e dei paesani discesi in moltitudini sparse nelle vie e sulle piazze, non appena la voce che il Duce era per giungere, è corsa rapidissima e si è diffusa ovunque. Giornata tutta ... della passione del popolo e della voce alta e severa delle armi.

Il Duce, che indossava la divisa di Comandante Generale della Milizia, ha lasciato Roma alle ore 14 pilotando personalmente la sua Alfa Romeo. Erano con Lui S. E. Starace, il Sottosegretario alla Guerra S. E. Baistrocchi e altre personalità del seguito. Il breve corteo si è avviato per la via Casilina. La velocità della corsa, con tregue brevissime nei paesi che di mano in mano si traversano per raggiungere Isernia. E allora la popolazione, che subito riconosceva il volto bronzeo e maschio del Duce al volante, mandava il suo saluto semplice e cordiale. Poi, non appena la vettura era passata, si formavano densi gruppi: superata la naturale stupefazione più volte alte acclamazioni salivano e si smorzavano lentamente lontano lontano.

L'arrivo a Isernia

A Isernia il Duce è giunto poco dopo le 17. La bella cittadina, che sta con le sue case grigie sul monte folto di verde, era tutta predisposta, benchè nell'incertezza, per accogliere il Duce. Erano convenuti in città dai paesi vicini i gagliardetti delle organizzazioni del Partito e, inquadrate, le forze giovanili. Schiere di giovinezza sana ed esultante, frammiste al popolo; contadini e artigiani, uomini, donne e bimbi. Insieme sotto la vasta ala tricolore che ondeggiava dalle finestre e dai balconi sulle vie strette che sembrano sgusciare tra casa e casa, fino alla piazza. Su ampi striscioni è scritta l'invocazione: «Duce! Duce!» ed è ripetuto il comandamento: «Credere! Obbedire! Combattere!

Il Duce procede lentamente fra la massa che esulta in acclamazioni altissime. La folla è attorno a Lui, e le braccia sono protese. Anche qui come ovunque e come sempre, le madri protendono dalle braccia i piccoli che hanno tanto bene imparato come si saluta romanamente: e ciascuna grida: Duce! Duce! Anche i piccoli sanno scandire il nome adorato; anche i piccoli partecipano di questa grande passione di popolo.

Superata lentissimamente la città tra un ininterrotto tripudio di popolo, il Duce raggiunge Longano. Le Camicie Nere della Divisione «23 Marzo» hanno i loro campi distribuiti presso i paesi che stanno attorno a Isernia. E a Longano c'è la Legione di Spezia, schierata con tutti i suoi reparti su di un avvallamento.

Il saluto del Capo alla «XXVIII Ottobre»

Anche qui il popolo è accorso e si è spinto al di là delle schiere disposte in completo assetto di guerra. E la folla giunge da ogni parte: viene dalla città vicinissima, discende dai villaggi, dalla montagna. Ieri era speranza: oggi è una certezza. Il Duce è giunto. Accolto dal saluto a voce, che si alza maschia e ferma da ciascun reparto, il Duce passa in rivista le giovani Camicie Nere che il sole del campo ha abbronzato e che fissano con gli occhi pieni di una viva luce il volto energico e insieme sereno, del loro Capo. Compiuta la rivista, le Camicie Nere riprendono il loro ordine e si dispongono per l'ammassamento innanzi ad un rialzo sul quale il Duce sale. Non è più la schiera quadrata, militarmente rigida e silenziosa: è ora la massa acclamante delle Camicie Nere cui stanno intorno i Giovani Fascisti e, più oltre, il popolo.

Il Duce rivolge alla Legione vibranti parole di fede e di saluto e si compiace per il loro portamento militare e per la loro gagliarda passione che è degna del nome che, come un simbolo, la Legione reca: «XXIII Marzo».

Le parole del Duce suscitano clamori altissimo. Le CC. NN. ripetono, senza pausa, le sillabe del nome amato: poi, sulle acclamazioni, si odono, intonate da una voce fresca e squillante, le prime note dell'inno dei Giovani Fascisti: subito allora, si alza, concorde e possente, il coro delle CC. NN. che il Duce ascolta con palese soddisfazione. La manifestazione è ora più che intensa e quando il Duce si avvia per raggiungere l'automobile, le CC. NN. gli si fanno intorno e il popolo che insieme ad esse è frammisto, preme, quasi a volerne impedire la partenza.

Le accoglienze di Cantalupo

Il corteo riprende finalmente la sua corsa per sostare subito in zona Cantalupo, ove è accampata la 162.a Legione «Francesco Ferrucci» di Firenze. La popolazione, che è venuta dai vicini paesi, si accoda alle colonne dei Giovani Fascisti e si addensa poi ai due lati della strada. Il Duce guida lentamente la macchina fra le due folte cortine. Il popolo acclama senza interruzione. I Giovani Fascisti agitano i fazzoletti con i colori di Roma.

La visione delle Camicie Nere nel succedersi compatto e marziale dei reparti che appaiono come formazioni agguerrite e pronte a qualsiasi prova, è imponente. Sono i fiorentini pugnacissimi e tenaci militi, solidissimi, che la popolazione di queste montagne ha accolto con tutto il suo amore, con essi vivendo in mirabile fraternità e in consapevole fierezza la fervida giornata al campo e alla preparazione. La Legione, disposta sui tre lati di un quadrato, è passata in rivista dal Duce, salutato alla voce. Poi si ammassa e si disfrena l'entusiasmo contenuto.

Nell'ora del tramonto, che tinge di tenue rosso i dorsali dei monti e distende ombre cupe nelle valli, pare che si compia un rito di vigilia. Ai camerati e ai legionari il Duce, che ne ha seguito per quattro mesi giorno per giorno, l'addestramento, parla, esprimendo loro la certezza che essi, fedeli al trinomio: «Credere, obbedire, combattere», porteranno nei cimenti futuri quella stessa fede che hanno posto nei cimenti del passato.

Le parole del Duce, fierissime parole di un Capo, suscitano acclamazioni che si fanno via via più alte sino ad unire la voce unica della loro certissima fede e della loro illimitata devozione.

Anche da Cantalupo il commiato non è facile. Le Camicie Nere e i Giovani Fascisti, gli uomini e le donne del popolo sono ora tutti insieme attorno al Capo. Egli conduce l'automobile lentissimamente e risponde al saluto sorridendo. La corsa può essere a poco a poco ripresa, mentre alle spalle ancora si levano altissime le acclamazioni.

Bellezza delle CC. NN. umbre

Il corteo, percorso un breve tratto, si arresta al campo della 202.a Legione che inquadra le CC. NN. dell'Umbria. Anche qui il popolo, anche qui sono i Giovani Fascisti. La Legione non meno fiera e gagliarda (pare che le tre Legioni gareggino in vigore e in ardimento, in passione e in fede) è schierata compattissima innanzi al Duce che, a rivista e a sfilamento compiuti, si compiace per il loro superbo inquadramento, degno dell'animoso e intrepido squadrismo umbro, pronto a tutti i combattimenti.

La manifestazione, che accoglie il saluto ed il compiacimento del Duce, è ferventissima. Le CC. NN. così come dianzi i camerati della Legione fiorentina, intonano gli inni del Fascismo, che il Duce ascolta con molto compiacimento, riprendendo infine la corsa per sostare a Pettoranello, ove sono i Battaglioni misti complementari della Legione. Si conclude così la visita della Divisione «XXIII Marzo», che è apparsa in tutti i suoi quadri e con tutti i suoi reparti ottimamente preparata al nuovo compito che sta per esserle assegnato.

Il popolo di tutta la zona sul percorso

Il Duce riprende ora la corsa verso Benevento. A Boiano le formazioni del Partito e il popolo costringono il Duce a una brevissima sosta. E' ormai sera: e il paese ha acceso tutte le sue luci di festa. La manifestazione è schiettamente popolare e sanamente montanara. Un grande amore è continuamente offerto al Duce, con voce inimitabilmente sincera, con parole puramente ingenue. E la dimostrazione si ripete più innanzi a Sassinoro e a Morcone e a Campolattaro e a Fragneto Monforte. Paesi vasti e minuscoli, non importa. La gente c'è tutta. Nessuno è rimasto in una sola casa. Sulla montagna i villaggi e i casolari sono deserti. La voce è corsa rapidissima da paese in paese in un attimo, con una rapidità che solamente può essere suggerita e consentita dalla passione, i montanari hanno colmato le vie e le piazze e non c'è finestra da dove non discenda un tricolore.

Il Duce passa tra il tripudio del suo popolo soddisfatto e sereno e risponde col sorriso alla schietta familiarità, al saluto fervidissimo di cui l'eco si ode ancora quando il corteo, superate di ciascun paese le ultime case, dispare alla svolta.

Poco prima delle 21 appaiono le luci di Benevento, dove il Duce sosterà la notte. La cittadinanza è alle prime case foltissima. Sono i quartieri popolari densi e plaudenti. La città del Sannio, che ha una sua storia fiera e degna, appare come sommersa sotto le bandiere innumerevoli. Il corteo percorre lentamente il viale Principe di Napoli e la circonvallazione e sfocia in viale IV Novembre. Ai due lati delle vie splendenti di luci la popolazione si è schierata numerosissima. Balconi e finestre sono stipati di popolo. Le formazioni del Partito si vedono a tratti tra il popolo, confuse con il popolo, in un medesimo impeto di voci e di gesti. Dall'uno all'altro lato sono distesi festoni che recano frasi di saluto è sempre il comandamento: «Credere, obbedire, combattere».

L'entusiasmo di Benevento

La città che ospita da due giorni nel suo territorio la Divisione «XXVIII Ottobre» comandata dal Generale Somma, ha accolto il Duce col più fervido entusiasmo. Le vie sono superate dal Duce tra uno scrosciare continuo degli applausi e le acclamazioni senza una pausa, dominate dall'invocazione: Duce, Duce, Duce! Il palazzo del Governo è finalmente raggiunto. Sulla piazza antistante il palazzo la moltitudine dei fascisti e del popolo, che va a mano a mano sempre più infittendosi per il confluire di nuove correnti di popolo, che nella piazza convergono, acclama e chiama il Duce a gran voce. E quando Egli appare al balcone, il clamore si fa intensissimo. Migliaia e migliaia di voci sono fuse in una voce sola.

Il Segretario del Partito ordina il saluto al Duce e l'«A noi!» che ha la vastità di un urlo. Poi sono ancora le acclamazioni che non si placano, se non quando il Duce parla.

Egli dice di sentire vibrare nel saluto del popolo di Benevento la forza antica e nuova della gente del Sannio, che ha accolto con piena e fraterna simpatia la Divisione delle Camicie Nere che ha un nome particolarmente caro ai fascisti d'Italia: «XXVIII Ottobre».

Le parole del Duce sono accolte da nuovi e insistenti clamori. Il Duce si riaffaccia più volte al balcone e saluta la folla che a Lui si offre con la sua anima piena e devota. Poi lentamente la piazza si sgombra e la folla si disperde per le vie di Benevento esultante.

Il destino dell'Etiopia è irrimediabilmente segnato

I diritti riconosciuti all'Italia negli accordi del 1906 e nei patti successivi

ROMA, 17

Quella parte della stampa britannica che considera la Lega delle Nazioni come la suprema regolatrice d'ogni attività terrena, si sforza di dare ai suoi lettori l'impressione che Eden abbia convinto la Francia ad appoggiare l'Inghilterra per l'Abissinia.

Un falso dei societari inglesi

I titoli dei giornali, soprattutto dei giornali che per opportunità si fanno i paladini di Eden, spingono la loro tendenziosità fino al punto di presentare le conversazioni di Parigi non come uno sforzo collettivo per trovare una soluzione a una disputa coloniale, ma come un conflitto nel quale l'Inghilterra vuol trascinare la Francia a soggiogare l'Italia e ad imporle le condizioni che servono agli interessi britannici. Ecco, per esempio, i titoli del *Daily Telegraph*: «La Francia appoggia l'Inghilterra - Fronte unico presentato al delegato italiano». E a grandi caratteri il giornale scrive: «All'ultimo momento la Francia sarà accanto alla Granbretagna in difesa della Lega».

Almeno fino a questo momento queste sono vane illusioni, perchè i fatti dimostrano proprio il contrario. Comunque un elemento primario salta fuori dal tono di tutte le lunghe considerazioni dei giornali, e cioè la manovra giornalistica per preparare il pubblico a poter dire domani: l'Italia ha rifiutato un generoso compromesso; l'Italia si è messa dalla parte del torto. Tutti i giornali sono infatti una fioritura di blandizie su quello che l'Italia potrebbe avere se soltanto volesse affidare i suoi destini nelle mani dei negoziatori britannici di Parigi: pare di essere tornati al tempo del famoso «parecchio» giolittiano! Sentite, infatti, come ragiona il *Daily Tlegraph*:

«Se l'Italia desidera di realizzare le sue aspirazioni con una guerra, lo farà dopo avere rifiutato l'aiuto della Francia e dell'Inghilterra a ottenere una soluzione che sarebbe più che ragionevole. Questa soluzione farebbe probabilmente guadagnare all'Italia una larghissima parte delle domande che essa ha prospettato al mondo con tutti i mezzi, eccetto con lo specificarle ufficialmente».

Presunte concessioni del Negus

Ed in che cosa consisterebbero queste magnifiche realizzazioni? A questo punto il *Daily Telegraph* non è più così perentorio, e, in termini alquanto vaghi, dice che le ultime informazioni (da Addis Abebà?) indicano che l'Imperatore è disposto a fare molti passi avanti per venire incontro alle legittime domande italiane per maggiori diritti di colonizzazione e per lo sfruttamento delle risorse naturali dell'Abissinia. La sola condizione dell'Imperatore è che l'Abissinia non perda la sua indipendenza. L'Abissinia — dice poi il *Daily Telegraph* — non può fare una dichiarazione ufficiale delle concessioni che è disposta a vedere incluse in un Trattato delle quattro Potenze, fino a quando non abbia a sua volta ricevuto un annunzio ufficiale di che cosa le si domanda».

Dopo avere messo avanti questa bella prospettiva, il *Daily Telegraph* non può più frenare la sua ostilità contro l'Italia e soggiunge: «L'Italia insiste che le sue Colonie attuali e qualunque altra aggiunta derivasse dalla concessione dell'Imperatore, non potrebbero essere sicure contro un'aggressione abissina, senza il potere per l'Italia di stabilire un controllo politico e militare su Addis Abebà; ma questa è un'affermazione che non può essere accettata, senza prove più chiare di quelle che sono state date finora su questo cosiddetto pericolo di aggressione delle Colonie italiane».

Nonpertanto anche altri giornali intonano all'Italia questa canzone del «parecchio». Scrive il *Times*: «Pure essendo contrari alla tendenza ostruzionistica, i Governi francese e britannico sono bene disposti a ogni ragionevole domanda dell'Italia, nello stesso modo che essi sono in simpatia con gli abissini nella loro grave situazione. Per tutti gli scopi pratici la Granbretagna e la Francia preferirebbero vedere l'Italia forte e soddisfatta, piuttosto che esasperata, indebolita e impoverita, come potrebbe accadere dopo un'avventura militare. Quindi la Granbretagna e la Francia atteggeranno ogni ragionevole domanda per garanzie di adempienza di qualsiasi sistemazione che possa essere raggiunta; e vi sono buone speranze per credere che il Governo abissino è ora ansioso di dare e mantenere queste garanzie».

Gli italiani non possono fidarsi

A titolo d'informazione, e col dovuto beneficio d'inventario, si può segnalare che anche il *Daily Mail* parla delle nuove concessioni a cui si sarebbe deciso il Negus. Secondo questo giornale, le concessioni includerebbero: rettifica della frontiera dell'Ogaden, diritti ferroviari e stradali, certe concessioni di terre sull'altipiano, zone nel Danakil e nelle regioni alte del Tigrè con diritti minerari, e delle garanzie per la sicurezza delle frontiere e dei coloni italiani. Il giornale rileva che sembra ora scomparsa la domanda del Negus per un porto sul Mar Rosso. «Ma — soggiunge il *Daily Mail* — nessuna garanzia data da Addis Abebà può essere sufficiente, perchè addis Abebà non può neanche controllare in tempi ordinari le sue stesse frontiere. L'Italia non si sognerebbe mai di mandare i suoi coloni a correre il rischio d'essere massacrati ogni momento, quando qualche capo tribù si mettesse in testa di sfidare il Governo abissino. L'opinione pubblica italiana guarda alle conversazioni di Parigi con disinteresse perchè l'Italia è pienamente decisa a portare a compimento la sua campagna africana. Le negoziazioni di Parigi varranno soltanto a mostrare se l'Italia possa combattere l'Abissinia con il consenso della Granbretagna per quanto dato a malincuore, o se la campagna dovrà essere fatta con l'opposizione dell'Inghilterra. Le negoziazioni di Parigi non serviranno ad altro».

Quanto ai colloqui di Parigi, leggendo i testi degli Accordi del 1906 legati strettamente a quelli ulteriori, italo-inglese del 1925 e italo-abissino del 1928, si sono fatte delle scoperte che l'opinione di qualche Paese, non è proprio quella che qualche delegato si aspettava. L'articolo quattro dell'Accordo del del 1906 dice che in caso di mutamento dello «statu quo» in Etiopia, la Francia, la Granbretagna e l'Italia si consiglieranno per salvaguardare:

Diritti assicurati a Roma dagli accordi

A) Gli interessi della Granbretagna e dell'Egitto nel bacino del Nilo e più specialmente per ciò che si riferisce al regolamento delle acque di questo fiume e degli affluenti di esso, sotto riserva degli interessi italiani menzionati al paragrafo B);

B) Gli interessi dell'Italia in Etiopia relativi all'Eritrea e alla Somalia (compreso il Benadir) e più particolarmente quelli che si riferiscono al retroterra dei suoi possedimenti, nonchè all'unione territoriale fra essi;

C) Gli interessi francesi in Etiopia, relativi al protettorato francese della Costa dei Somali e quelli relativi a un retroterra di questo protettorato, nonchè alla zona necessaria per la costruzione e il traffico della ferrovia da Gibuti ad Addis Abebà.

Il che fa dire al *Petit Parisien*: «Si noterà che in virtù del paragrafo B, l'Italia ha già una solida base giuridica per pretendere non soltanto una zona d'influenza economica, ma anche una specie di collegamento territoriale fra l'Eritrea e la Somalia».

Circa gli accordi più recenti, quelli cioè del dopoguerra, scrive Saint Brice nel *Journal*: «E' indiscutibile che gli italiani trovano negli accordi posteriori all'entrata dell'Etiopia nella Società delle Nazioni, degli impegni da parte dell' Inghilterra, i quali sono delle vere anticipazioni di eventuali smembramenti. Resta da dimostrare se le pretese formulate dagli italiani corrispondano ai cambiamenti dello «statu quo» previsti dall'articolo 4 del Trattato del 1906 per giustificare un'azione di salvaguardia degli interessi reciproci, che per l'Italia vanno fino all'unione territoriale delle Colonie della Eritrea e della Somalia.

Si sono delineate delle manovre, le quali tendevano a dare l'impressione che gli italiani si trovassero di faccia a una specie di fronte comune franco-britannico. Niente di più inesatto: ciascuna delle parti ha una posizione differente. I negoziati si annunziano dunque difficili ed i dibattiti di ieri si sono svolti in una atmosfera di stretta correttezza: non parliamo di cordialità.

Come potrebbe ragionar Aloisi

Leone Bailby nel *Jour* riproduce un dialogo immaginario fra i tre delegati, nel quale fa dire al barone Aloisi quanto segue: «Permettetemi, è forse l'Italia che ha lacerato le convenzioni esistenti, dimenticando di consultare i suoi amici per offrire alla Germania una revisione delle clausole militari del Trattato di Versaglia? La Società delle Nazioni che cosa ha detto in quei giorni? Che cosa ha fatto per richiamare la Potenza che aveva mancato al rispetto dei Trattati? Perchè invocare contro l'Italia degli obblighi ai quali la Società delle Nazioni ha cominciato col voltare la schiena? Io domando ancora una volta che cosa offrite di effettivo all'Italia, Potenza colonizzatrice ed eccessivamente popolosa...». Leone Bailby conclude nel modo seguente: «La seduta continua. Essa può anche finire senza che abbia più oltre progredito. Intanto, la stagione delle piogge finisce e le strade verso l'Abissinia stanno per riaprirsi. Come non accorgersi che nessuna forza umana potrà più allontanare l'Italia dagli scopi che si è prefissa?»

Il ricordo di Algeri...

E' intanto interessante ritornare sull'episodio relativo alla conquista di Algeri a cui accennammo giorni or sono. Lo ricorda Filippo Amiguet ne *L'Ordre* nei seguenti termini: «La risposta di Carlo X all'Inghilterra non si fa attendere. Il Re non ha bisogno del consenso di nessuno al mondo per vendicare un insulto fatto alla sua bandiera. Il Duca di Wellington, apprendendo le disposizioni della Francia, esclama: «Nè Bonaparte nè il Direttorio si sono comportati mai peggio di così». Da questo momento la conversazione fra Londra e Parigi assume un tono aggressivo.

Il Gabinetto di Saint James tempesta di lettere, di note, d'istruzioni Lord Stuart. L'affare si inasprisce e prende, come si dice dall'altra parte della Manica, un aspetto sinistro. A Parigi Lord Stuart moltiplica i suoi passi e domanda udienza al Principe di Polignac. Ma i suoi sforzi non sono coronati da alcun successo. Finalmente egli si reca al Ministero della Marina nella speranza che il barone d'Hausset si lascierà convincere e anche intimidire. L'effetto sarà per questo onorevole gentlemen uno scacco cocente, poichè il barone, durante questo colloquio memorabile, pronunciava le più energiche parole che un diplomatico inglese abbia mai ascoltato dalla bocca di un Ministro francese. Eccole in tutta la loro crudezza:

«Io vi ho detto — esclama d'Hausset — che non volevo trattare l'affare diplomaticamente. Voi nè troverete la prova nei termini di cui io mi servirò: la Francia se ne frega dell'Inghilterra». E se ne frega anche l'Italia.

La "civiltà„ etiopica

Razzia abissina nella Somalia francese

Un centinaio tra morti e feriti

GIBUTI, 17

Giunge notizia da Harrar che tribù etiopiche Issa hanno attaccato, a scopo di razzia, le tribù Assaimara, nella località di Adagalle, in territorio della Somalia francese. Nello scontro sarebbero state uccise o ferite circa un centinaio di persone, fra le quali una ventina di Assaimara, sudditi francesi.

Il Governatore reggente della Somalia francese è partito per la località, allo scopo di procedere ad un'inchiesta.

Ingenti forze militari abissine

concentrate intorno a Harrar

ROMA, 17

La Reuter *ha da Harrar: Viaggiando in ferrovia e per la lunga strada Addis Abebà-Harrar, il corrispondente speciale della* Reuter *ha notato a Dire Daua (Addis Harrar) segni di intensi preparativi militari.*

Una guarnigione di più di 25.000 uomini regolari e irregolari esiste nelle vicinanze di Harrar e si crede che quasi 100.000 uomini siano accantonati fra Harrar e Gig Giga, considerato punto importante per la difesa etiopica contro una offensiva da parte della Somalia italiana, e una quantità considerevole di materiale da guerra è stato colà concentrato.

Disposizioni di mobilitazione

emanate dal Municipio di Addis Abebà

ADDIS ABEBA', 17

Le autorità municipali di Addis Abebà hanno oggi emanato una disposizione che mira ad agevolare la mobilitazione degli uomini e la disponibilità delle armi esistenti nel Paese nell'eventualità di una guerra.

L'ordine dice che tutti gli abitani maschi della città che non siano al seguito di un capo devono porsi al seguito di quello che sarà loro ordinato dal Ministro della Guerra e dal quale riceveranno una mercede. Contemporaneamente tutti gli abitanti della capitale che non siano inquadrati in reparti armati o non facciano parte del seguito di un capo devono denunciare tutte le armi in loro possesso. Le armi non denunciate saranno confiscate e i loro possessori puniti con fortissime multe.

Quanti denunceranno o daranno indicazioni che porteranno alla scoperta di armi non denunciate riceveranno un premio dalle autorità. Anche il porto di rivoltella è stato assoggettato a permesso delle autorità.

I disoccupati etiopici residenti ad Addis Abebà devranno iscriversi in uno speciale registro tenuto dalle autorità municipali e tenersi a disposizione del Ministro della Guerra. I proprietari terrieri dovranno comunicare alle autorità l'elenco nominativo esatto dei loro dipendenti e dare notizia degli assenti.

Il Negus smargiasso

e la stampa inglese compiacente

LONDRA, 17

Sotto il titolo «Il Negus comunica le proprie intenzioni - L'Abissinia cerca la giustizia — Scopo è la pace, ma non ad ogni costo — L'idea del protettorato assolutamente respinta», il *News Chronicle* pubblica l'intervista concessa da Afiè Selassiè al suo corrispondente da Addis Abebà.

La solita intransigenza

L'Imperatore ha dichiarato: «Desideriamo la conciliazione e faremo tutto il possibile per salvaguardare la pace, tuttavia l'intera Abissinia combatterà fino all'ultimo per difendere l'integrità territoriale. Non cederemo un solo metro di territorio lungo la frontiera settentrionale.

sione.

Ci spiace che gli Stati amici verso di noi non permisero l'invio di armi in Etiopia, tuttavia, poco armati come siamo, possiamo respingere ogni attacco italiano. Non riteniamo che la Francia e l'Inghilterra alla Conferenza di Parigi vorranno aggiungere nuove ingiustizie a quelle che l'Italia ha già perpetrato contro di noi (?) Non ci aspettiamo che saranno fatti dei piani per la spartizione dell'Etiopia, perchè le Potenze interessate hanno garantito la nostra integrità. *Naturalmente ogni sorta di protettorato è assolutamente da escludere.* L'Imperatore, dopo essersi dichiarato ancora sicuro del proprio buon diritto, ha concluso: «desideriamo la pace, ma in qualsiasi eventualità non temiamo per l'avvenire».

La colpa dei pacifisti

Il *Daily Mail* in un articolo editoriale scrive che la Conferenza di Parigi sta cercando una formula che soddisfi l'Italia salvando la faccia della Società delle Nazioni. Ciò è molto difficile, perchè la faccia della Società delle Nazioni non può essere salvata, tanto più che questo istituto è riconosciuto sempre più inutile e una fonte di attriti «che ha costato all'Inghilterra l'amicizia del Giappone e le sta facendo perdere quella dell'Italia». Le chiacchiere e gli scritti degli amici della Lega, che hanno incoraggiato l'Abissinia a persistere nella propria resistenza alle domande dell'Italia, ne sono i responsabili; qualora l'Abissinia fosse stata lasciata sola, allora le avrebbe certamente accettate e l'Europa non avrebbe dovuto affrontare la crisi attuale. E' una sfortunata conseguenza di tutto questo vociare dei pacifisti se l'atteggiamento di fronte all'Abissinia è considerato in Italia come interamente ispirato da egoismi economici dell'Inghilterrra. Dobbiamo rilevare l'assoluta infondatezza di questo punto di vista: l'Inghilterra non ha alcun interesse in Abissinia.

Le conversazioni tripartite

segnano il passo

PARIGI, 17

La riunione dei delegati alla Conferenza tripartita, che doveva aver luogo stamane, è stata rinviata.

Quando alla cronaca della giornata, essa è per così dire inesistente, non perchè le conversazioni segnano il passo, ma perchè dopo una riunione come quella di ieri, basata sull'interpretazione di testi assai complessi, appare molto naturale che le diverse delegazioni abbiano proceduto ad una messa a punto del lavoro compiuto e preso contatti con i rispettivi Governi. I capi delle delegazioni, d'altra parte, sono rimasti pure a contatto fra di loro, e se non vi è stata una riunione plenaria, come ieri, è da segnalare tuttavia che il barone Aloisi si è intrattenuto più volte in comunicazioni telefoniche con Laval, e che quest'ultimo, d'altra parte, ha ricevuto per una mezz'ora nel pomeriggio d'oggi il Ministro Eden.

Infine è da notare anche che il nuovo Ambasciatore d'Italia a Parigi, Cerruti, ha fatto oggi una lunga visita al Segretario generale del Quai d'Orsay, Leger.

Le partenze da Napoli

NAPOLI, 17

Sul piroscafo «Praga», che lasciò ieri sera il nostro porto diretto nell'Africa Orientale, s'imbarcarono due autoreparti della seconda Divisione Camicie Nere «23 Marzo», in tutto 50 ufficiali e 522 militi.

Alle 12.30 di oggi ha lasciato il nostro porto diretto a Massaua il piroscafo «Campidoglio» con a bordo 140 uomini della Milizia di scorta a 239 muli imbarcati.

Oltre al «Leonardo da Vinci» e al «Gianfranco», che partiranno domani, sono annunciate per lunedì la partenza del «Cesare Battisti, per il 24 corrente. la partenza dell'«Atlante» e della «Saturnia» e per il 25 la partenza del «Principessa Giovanna», tutti diretti all'Africa Orientale. Quasi tutti i piroscafi imbarcheranno contingenti di Milizia appartenenti alla prima e alla seconda Divisione Camicie Nere e cioè «23 Marzo» e «28 Ottobre», attualmente in campo mobile e che raggiungono a tappe la nostra città.

S. E. Ciano richiamato su sua domanda

non lascierà il portafoglio di Ministro

ROMA, 17

Il richiamo di S. E. Galeazzo Ciano alle armi è avvenuto in seguito a sua espressa domanda. La dispensa 33 del Bollettino Ufficiale *del Ministero dell'Aeronautica, oggi pubblicata, dice infatti testualmente:*

«Ciano di Cortellazzo, capitano di complemento pilota. A sua domanda richiamato in servizio a decorrere dal 1.o agosto 1935 e destinato al 4.o Gruppo bombardamento Africa Orientale a decorrere dal 24 agosto 1935».

Il giovane Ministro della Stampa e Propaganda parte quindi volontario per l'Africa Orientale, ciò che al suo richiamo aggiunge un carattere di particolare bellezza e nobilissimo significato.

Riferendo la notizia i giornali salutano con fierezza il capo della stampa italiana nell'atto in cui si appresta ad affrontare la sua nuova missione ed esaltano in lui il soldato esemplare del Duce e del Fascismo.

E' stata inoltre appresa con soddisfazione dai circoli giornalistici la notizia che il richiamo non implica per S. E. Ciano l'abbandono della sua alta carica nel Governo.

Simpatici rilievi ungheresi

BUDAPEST, 17

La stampa unanime segnala l'arruolamento volontario del conte Galeazzo Ciano fra l'Esercito dei combattenti nel settore dell'Africa Orientale come capitano del IV Gruppo da bombardamento. I giornali rilevano il nobile gesto del Ministro, che parte volontario.

La Commissione per Ualual

si riunirà domani

PARIGI, 17

La Commissione di conciliazione italo-etiopica per l'affare di Ualual sir unirà lunedì prossimo.

Il barone Aloisi ha incontrato il signor Politis, Ministro di Grecia a Parigi, che verosimilmente sarà chiamato ad adempiere alle funzioni di quinto arbitro neutro. (Stefani).

Alla vigilia delle grandi manovre

500.000 uomini parteciperanno alle azioni

Un comunicato ufficiale

ROMA, 17

Il Ministro della Guerra comunica: La fase conclusiva dell'addestramento per le grandi unità dell'Esercito si svolgerà, come è noto, durante l'ultima decade di agosto in tutto il territorio del Regno.

I quattro campi di operazione

Assumeranno particolare importanza per la quantità delle forze che vi prenderanno parte, le grandi esercitazioni nella regione del Sannio, nella zona delle Alpi Orobie, nel Friuli orientale e nella regione di Bolzano. A tutte le accennate esercitazioni, oltre le unità effettive, parteciperanno anche unità rappresentate e cioè individuate mediante la presenza attiva dei rispettivi Comandanti, dei loro Stati Maggiori, degli altri organi tecnici e di elementi di fuoco.

L'importanza data alle unità rappresentate contribuisce ad avvicinare sempre più le esercitazioni di pace alla realtà della guerra. Di grandi unità «effettive» manovreranno nella regione del Sannio le Divisioni di fanteria «Volturno» e «Murge» e una Divisione celere di formazione; nella zona delle Alpi Orobie le Divisioni di fanteria «Legnano», «Po» e «Sforzesca» e la grande unità alpina «Taurinense»; nel Friuli orientale le Divisioni di fanteria «Piave», «Montenero», «Isonzo», la Divisione celere «Eugenio di Savoia» e la grande unità alpina «Julia»; nella regione di Bolzano le Divisioni di fanteria «Leonessa», «Pasubio» e «Brennero», le grandi unità alpine «Tridentina» e «Cuneense», le Divisioni celeri «Principe Amedeo Duca d'Aosta» ed «Emanuele Filiberto Testa di Ferro», la Divisione motorizzata «Trento».

Dirigeranno le grandi manovre nella regione del Sannio il Generale d'Armata Perris, nella zona delle Alpi Orobie il Generale d'Armata Amantea, nel Friuli orientale il Generale d'Armata Zoppi, nella regione di Bolzano il Generale d'Armata Ago. Sarà capo dei giudici di campo il Generale di Corpo d'Armata Calcagno.

Gli scopi delle manovre

Le truppe e i servizi d'Armata e di Corpo d'Armata comprenderanno battaglioni celeri di CC. NN. e di guardia di finanza, raggruppamenti di artiglieria d'Armata e Reggimenti d'artiglieria di Corpo d'Armata, Battaglioni di zappatori, artieri, Compagnie di telegrafisti, di radiotelegrafisti, di fotoelettricisti e di chimici. Ogni Corpo d'Armata avrà il Gruppo di Aviazione da ricognizione per l'Esercito che organicamente gli compete. Aliquote supposte dell'Armata aerea potranno eventualmente venire impiegate dal Comandante d'Aeronautica, il quale funzionerà presso la Direzione delle manovre.

Nella regione di Bolzano le grandi unità effettive manovreranno nella zona approssimativamente limitata dai paralleli di Trento e di Bolzano e nel senso del meridiano dall'Adige ad oriente e dalle valli del Noce e del Sarca ad occidente. Le grandi unità rappresentate manovreranno a oriente in valle d'Avisio.

Fra gli scopi che le manovre nella regione di Bolzano si propongono va rilevato quello di sperimentare, oltre le nuove armi e le nuove macchine, l'applicazione delle recenti direttive per l'impiego delle grandi unità, specie quando si disponga di una rilevante aliquota di elementi celeri e motorizzati.

La Direzione superiore di tutte le esercitazioni sarà assunta dal Sottosegretario alla Guerra Generale Baistrocchi e dal Sottocapo di S. M. dell'Esercito Generale Pariani.

L'imponenza delle forze impegnate

ROMA, 17

Le manovre dell'Esercito, con larga partecipazione delle forze aeree, che si svolgeranno tra pochi giorni in Italia, sono da considerarsi tra le più importanti che sieno state effettuate negli ultimi anni. Nel presente momento internazionale hanno poi un indubbio valore politico, perchè costituiscono la documentazione quanto mai eloquente delle nostre possibilità militari.

Un milione di uomini saranno alla fine del mese corrente sotto le armi, e 500 mila parteciperanno alle grandi manovre che si svolgeranno contemporaneamente in quattro settori, due dei quali collegati con legami strategici evidenti. L'imponente massa d'uomini, le modernissime armi che l'Italia possiede e lo spirito che anima oggi il soldato italiano contribuiscono a farne un complesso militare la cui potenza effettiva s'impone alla valutazione e alla considerazione di tutti. Le imminenti manovre, per la massa d'uomini impiegata, per i criteri generali che le animano, per i temi che sono posti allo studio e attendono il vaglio dell'esperienza, costituiscono il degno coronamento di un periodo addestrativo particolarmente intenso e volto a una struttura agile, dinamica e attiva di tutto l'organismo militare.

A pochi giorni dall'inizio di questa fase conclusiva dell'intenso ciclo addestrativo dell'anno XIII, rappresentata dalle manovre imminenti, è opportuno rilevare le grandi linee delle prossime esercitazioni. Queste si divideranno in quattro gruppi, rispettivamente dell'Alto Adige, del Friuli, della zona del Corpo d'Armata di Milano e della zona del Corpo d'Armata di Napoli e Bari. Questo ultimo gruppo opererà nella zona di Napoli e di Avellino, e comprenderà le forze dei Corpi d'Armata di Napoli e di Bari, oltre alle Divisioni mobilitate per l'Africa Orientale e dislocate in quella località, una Divisione celere di formazione composta di cavalleria, bersaglieri e Camicie Nere. Il concentramento di queste unità è pressochè ultimato nelle zone fissate e si è svolto ovunque tra il più vivo entusiasmo delle popolazioni.

Nel Friuli e nell'Alto Adige

Il Corpo d'Armata di Milano svolgerà le sue esercitazioni nella provincia di Brescia, in zone montuose e collinose, impiegando una divisione alpina e tre Divisioni di fanteria, oltre alle aliquote di truppe suppletive e alla formazione di artiglieria di Corpo d'Armata e di Armata, reparti celeri, servizi, ecc.

Particolare importanza acquisteranno però, per l'entità delle forze che vi agiranno, per i modernissimi mezzi che saranno usati e per gli insegnamenti pratici che se ne potranno trarre, le esercitazioni degli altri due gruppi di forze che opereranno nell'Alto Adige e nel Friuli.

Nel Friuli, e più precisamente nella zona di Tolmino, le esercitazioni impiegheranno cinque Divisioni, delle quali una celere, una alpina e tre di fanteria, e saranno direttamente collegate, per la contemporaneità dello svolgimento e per legami strategici evidenti a fine di studio e di esperienza a quelle che si svolgeranno nell'Alto Adige, tra la stretta di Salorno e la Val di Non.

In questo settore le manovre avranno la maggiore importanza e vi parteciperanno, infatti, oltre a tutte le alte gerarchie militari, quelle dello Stato, largo numero di Generali e ufficiali dello Stato Maggiore dell'Esercito e delle altre Forze Armate.

Alle grandi manovre tra la Val di Non e la stretta di Salorno saranno impiegate otto Divisioni e le artiglierie di Corpo d'Armata e di Armata, nonchè il Genio, i servizi ecc. ecc. Quello che sarà il valore di queste manovre è detto anche dalla composizione delle forze che vi saranno impiegate: tre Divisioni di fanteria, due Divisioni alpine, due Divisioni celeri e una Divisione completamente motorizzata.

L'impiego della «Trento» motorizzata

Inoltre, poichè oltre alle truppe impiegate nelle esercitazioni dei quattro gruppi principali già detti, tutte le Divisioni in tale periodo effettueranno manovre a partiti contrapposti di Divisione e di Corpo di Armata, non è escluso che una parte di queste forze possa esser d'improvviso trasferita, a seconda delle necessità, nella zona delle manovre, per creare in esse eventuali nuove situazioni capaci di particolari sviluppi.

Per quanto riguarda i temi delle grandi manovre, non si hanno oggi delle notizie precise, ma si può sicuramente prevedere che nel quadro generale delle esercitazioni un ruolo interessante sarà riservato alla Divisione motorizzata «Trento». Questa moderna unità, recentemente costituita, è formata di due reggimenti di fanteria dotati di moderni rapidi mezzi automobilistici che le permettono rapidi spostamenti. Ne fanno inoltre parte un reggimento di artiglieria divisionale autoportato, un battaglione di carri d'assalto e una compagnia di motomitragliatrici. Lo impiego di questa unità in zone completamente montagnose pone particolari interessanti problemi di varia natura. L'impiego della «Trento» e delle Divisioni celeri in un settore come quello prescelto per le manovre, dove la configurazione del terreno e l'orientamento delle alte valli impongono naturali direttrici di marcia, potrà dare utili insegnamenti strategici per lo sfruttamento delle possibilità di rapide avanzate in grande stile oltre supposte linee di resistenza.

Come appare chiaramente da queste sommarie indicazioni, le manovre dell'anno XIII appaiono di grande interesse e saranno attentamente seguite da tutta la Nazione, che sente orgogliosamente il valore della sua potenza militare.

La "Cosseria,, reduce dalle manovre
accolta entusiasticamente a Oneglia

ONEGLIA, 17

E' rientrata stamane dalle manovre la Divisione «Cosseria», mobilitata per l'Africa Orientale. Accolte da una calorosissima manifestazione, le truppe hanno attraversato la città imbandierata sotto una pioggia di fiori. Hanno poi sfilato, passati in rivista dal Generale Pintor, i Fanti e le Camicie Nere, le artiglierie e i carri armati. Terminato lo sfilamento, il Generale Pintor ha rivolto brevi parole al popolo acclamante il Re, il Duce e l'Esercito.

La Divisione "Caprera,,
acclamata a Sassari

SASSARI, 17

La Divisione «Caprera», terminato il campo tenutosi sui monti di Fonni, è rientrata a Sassari ieri. La cittadinanza è accorsa compatta ad acclamare l'Esercito. Il Prefetto, il Podestà e le altre autorità tutte, con i capi delle organizzazioni combattentistiche, si trovavano alla stazione a ricevere il comandante e la truppa. Dall'ingresso in città e fino alle caserme le truppe hanno sfilato tra entusiastici applausi e lancio di fiori tra due fitte ali di popolo.

Il Duce insedia a Palazzo Venezia
il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Carboni

ROMA, 17

In esecuzione del regio decreto legge 28 luglio 1935 n. 1407 con il quale è stata costituita l'Azienda Carboni Italia, A.C.A.I., è stato nominato il Consiglio di amministrazione per l'azienda stessa, il quale risulta così composto:

Presidente gr. uff. Segre dott. Guido. Consiglieri: S. E. Berio dott. Adolfo, senatore del Regno, in rappresentanza dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione; on. Milossevich prof. Federico, senatore del Regno, in rappresentanza del Consiglio Superiore delle Miniere, on. Bevione avv. Giuseppe, senatore del Regno, in rappresentanza degli Istituti bancari, di risparmio e di assicurazione; on. Tredici ragioniere Vittorio, deputato al Parlamento, gr. uff. Nobili ingegnere Bartolomeo, in rappresentanza del Ministero delle Comunicazioni, gr. uff. Consato ing. Giuseppe. Come sindaci effettivi sono stati nominati i signori: comm. Cordella dott. Luigi, direttore capo divisione del Ministero delle Corporazioni, comm. Di Taranto rag. Modestino, direttore capo di ragioneria del Ministero delle Finanze e comm. Malagodi rag. Evaristo, direttore capo divisione del Ministero delle Finanze, e come sindaci supplenti i signori: cav. uff. Andreozzi dott. Antonio e cav. Vertero rag. Romualdo, consiglieri rispettivamente nei Ministeri delle Corporazioni e delle Finanze.

I componenti il Consiglio, accompagnati dalle LL. EE. on. Ferruccio Lantini, Sottosegretario per le Corporazioni e on. Giuseppe Bianchi, Sottosegretario alle Finanze sono stati ricevuti a Palazzo Venezia dal Duce, il quale, dopo avere dato le direttive per l'azione che il nuovo organismo è chiamato a svolgere nell'interesse del Paese, ha proceduto all'insediamento del Consiglio.

Intensa ripresa di attività nell'Ovadese
La ricerca delle vittime disperse - Provvedimenti sanitari - Il ristabilimento delle comunicazioni

OVADA, 17

Nella zona colpita dall'alluvione, in conseguenza della rottura della diga di Molare, proseguono attivamente i lavori di sgombero delle macerie per rintracciare le vittime ancora disperse.

Tutti gli oggetti trovati durante le ricerche sono posti in magazzini municipali, ove vengono sorvegliati da carabinieri e militi, mentre personale apposito accudisce al complesso lavoro d'individuarne i proprietari.

Sono state pure predisposte provvidenze igieniche per salvaguardare la pubblica salute, provvedendo alla distruzione dei corpi degli animali morti e curando che il servizio di approvvigionamento idrico sia garantito dal lato igienico sanitario. Anche le comunicazioni fra le borgate e i paesi dell'Ovadese con il centro e le stazioni ferroviarie sono state provvisoriamente ristabilite, in attesa che vengano attuate in modo definitivo.

Qualche vittima attende ancora di essere identificata e lo sarà tra non molto, dato il perfetto funzionamento dei servizi sia di stato civile che giudiziari. Oggi l'autorità giudiziaria con a capo il Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, ha proseguito nelle sue indagini e nei suoi rilievi.

Sappiamo che una filanda dell'Ovadese ha messo a disposizione del Podestà 50 posti di operaie tessitrici per le donne colpite dal disastro.

Come abbiamo già segnalato, lunedì prossimo si terrà ad Alessandria, nella sede della Cattedra ambulante di agricoltura, una riunione di proprietari, fittavoli, segretari di Fasci e fiduciari sindacali delle zone colpite dal sinistro per stabilire con i tecnici agricoli i mezzi più opportuni per venire in aiuto ai danneggiati.

Il Prefetto, il Segretario federale e il Preside della Provincia visitano continuamente la regione sinistrata per rendersi conto personalmente della perfetta esecuzione degli ordini impartiti.

Le condoglianze di Laval
e la risposta del Duce

PARIGI, 17

L'*Agenzia Havas* comunica questa sera un telegramma inviato dal Presidente del Consiglio di Francia Laval al Capo del Governo italiano il 14 agosto scorso in seguito alla sciagura di Molare:

«Apprendo con viva emozione la terribile catastrofe che ha devastato la regione di Molare. Tengo ad esprimere all'Eccellenza Vostra i sentimenti di dolorosa simpatia del Governo della Repubblica che si associa di tutto cuore al lutto dell'Italia. Laval.»

A questo telegramma il Duce ha risposto nei seguenti termini:

«Sono particolarmente sensibile alla parte che il Governo della Repubblica e Voi personalmente prendete per il lutto che la Nazione ha provato nella catastrofe che l'ha colpita. Prego Vostra Eccellenza di gradire l'espressione della mia riconoscenza per la prova di simpatia che ha voluto farmi pervenire in questa occasione. Mussolini.»

Il cordoglio dell'Austria

ROMA, 17

Il Presidente dello Stato federale d'Austria ha manifestato al R. Ministro a Vienna il suo sentito rammarico per il disastro della Valle dell'Orba e la viva partecipazione dell'Austria al lutto della Nazione italiana. L'Incaricato di Affari anch'esso espresso al R. Ministero degli Esteri e anch'essa espresso al R. Ministero degli Affari Esteri il sincero cordoglio del Governo federale per il luttuoso avvenimento che tanta eco di simpatia ha destato nel vicino Stato amico.

Manovre navali giapponesi
70 unità partite per ignota destinazione

TOKIO, 17

Una settantina di navi da guerra, sotto il comando del Viceammiraglio Takahashi, sono partite da Jokosuka stamane per ignota destinazione e si prevede che esse rientreranno a Tokio verso la metà di ottobre. La flotta sarà allora passata in rivista dall'Imperatore.

Voli di aeroplani giapponesi
nella zona di Tien-Tsin e Pechino

NANKINO, 17

I frequenti voli di aeroplani giapponesi al di sopra della regione di Tien-Tsin e di Pekino, senza autorizzazione delle autorità cinesi, hanno formato oggetto di una protesta del Ministero degli Esteri cinese all'Ambasciatore del Giappone, nella quale è chiesto che tali voli abbiano a cessare.

Il conflitto russo-mancese
verso la soluzione pacifica

TOKIO, 17

Il progetto di soluzione del conflitto alla frontiera russo-mancese ideato dal Ministro degli Esteri Hirota e presentato a suo tempo al Governo di Mosca, ha preso, sembra, forma definitiva con la presentazione di un progetto di istituzione di una Commissione di controllo fatto dall'Ambasciatore russo Jurenew al Ministro Hirota stamane. Si apprende che Hirota ha espresso il proprio gradimento per il fatto che la U. R. S. S. si sta sforzando a ricercare una pacifica sistemazione delle questioni di confine. Hirota ha preso impegno di rispondere alla nota sovietica dopo avere conferito col Governo mancese.

Il Capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato che la Mongolia esterna sta a mano a mano diventando accessibile a una rappresentanza del Manciukuo. Si apprende intanto da Shinking che la Conferenza di Mankuli sarà ripresa ai primi di settembre, per discutere lo scambio di rappresentanti diplomatici fra il Manciukuo e la Mongolia; la divergenza sta nel fatto che, mentre per dirimere la questione di confine il Manciukuo desidera uno scambio di rappresentanti diplomatici, la Mongolia vorrebbe solo uno scambio di rappresentanti residenti verso il confine dei due Stati.

5.000 ufficiali parteciperanno
alle grandi manovre americane

NEW YORK, 17

Delle grandi manovre si svolgeranno su di un fronte di più di 400 miglia con impiego di 5.000 ufficiali. Esse avranno luogo nello Stato di New York e avranno termine il 31 corrente. Sarà fatto largo impiego di mezzi meccanici e, a imitazione delle manovre di altri anni.

Il prof. Kulakoff minacciato
dall'improvvisa eruzione di un vulcano

PETROPAVLOWSK (Kamciatka), 17

Il noto geologo sovietico prof. Kulakoff e sette suoi giovani assistenti sono miracolosamente sfuggiti alla morte stamane: essi stavano esplorando l'interno del cratere del vulcano Kenchewskaye Sopka nella penisola del Kamciatka che è spento da parecchie decine di anni quando il vulcano ha improvvisamente ripreso la sua attività con abbondante gettito di lapilli, lava e gas asfissianti. Il geologo e i suoi allievi hanno dovuto in tutta fretta risalire l'interno del cratere che subito dopo si è riempito di gas clorici mentre la lava cominciava a sgorgare all'esterno.

Tre morti in Polonia
durante una rissa fra contadini

VARSAVIA, 17

Durante una cerimonia religiosa celebrata a Siedlon, una rissa è scoppiata fra alcuni contadini, durante la quale uno di essi è rimasto ucciso. Un agente di polizia e un borghese, che volevano arrestare due autori del delitto, vennero ugualmente uccisi dagli assassini, i quali si diedero alla fuga, durante la quale altre tre persone vennero ferite per avere libero il passo. Alla fine una forte pattuglia è riuscita a impadronirsi degli assassini.

Professore nazionalsocialista
licenziato dal Governo di Berna

BERNA, 17

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* comunica che il Governo cantonale di Berna ha licenziato il professore germanico Porzig, per incompatibilità delle sue attività di capo della Sezione nazionalsocialista di Berna giurato al Führer e di funzionario di Stato cantonale.

I passeggeri del "Letizia,, incagliato
trasbordati su altro piroscafo

LONDRA, 17

Gli armatori del transatlantico «Letizia» di 13.371 tonn., arenatosi la notte scorsa a causa della fittissima nebbia nelle vicinanze di Orlochnes, informano che i 160 passeggeri che si trovavano a bordo, provenienti da Montreal e diretti a Belfast e Liverpool, sono stati presi a bordo da un piroscafo accorso ai richiami di soccorso poco prima di mezzogiorno e proseguono ora il loro viaggio.

Per quanti sforzi siano stati fatti, finora non è stato possibile disincagliare il «Letizia», ma si spera tuttavia che le operazioni possano riuscire felicemente con il favore dell'alta marea.

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Cordiale saluto del Duce
a 30 allievi ufficiali dell'Ungheria

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto 30 allievi ufficiali dei Collegi militari di Ungheria, che gli sono stati presentati dall'addetto militare ungherese e ai quali ha rivolto parole di viva cordialità.

Omaggio delle Generali al Papa
per l'assicurazione delle chiese povere

CASTELGANDOLFO, 17

Stamane il Papa nella sua residenza estiva di Castelgandolfo ha ricevuto in speciale udienza l'agente generale in Roma delle Assicurazioni Generali di Venezia, che a nome della Compagnia gli ha offerto 100 polizze di assicurazioni contro i danni dell'incendio per essere donate a conto chiese povere.

L'istruzione tecnica fascista
illustrata al Congresso mondiale d'insegnamento

OXFORD, 17

Sono conclusi oggi i lavori del V Congresso mondiale della Federazione di insegnamento cui hanno partecipato oltre un migliaio di delegati, rappresentanti 32 Nazioni. Alle sezioni riunite il prof. Scanga, direttore generale della istruzione tecnica e capo della delegazione italiana, recato il saluto del suo Ministro, S. E. De Vecchi di Valcismon, ha illustrato l'attuale ordinamento dell'istruzione tecnica professionale in Italia, mettendo in chiara evidenza l'opera svolta dal Governo fascista specialmente nei riflessi dell'insegnamento agrario. La relazione del prof. Scanga, accompagnata dalla distribuzione di volumi relativi all'educazione rurale, all'insegnamento commerciale e alla preparazione di giovani alle arti e ai mestieri, ha riscosso gli unanimi consensi dei congressisti, i quali hanno vivamente apprezzato le importanti realizzazioni del Fascismo in questo importante settore dell'educazione nazionale.

L'on. Manaresi si dimette
da Podestà di Bologna

BOLOGNA, 17

Il Podestà di Bologna, on. Angelo Manaresi, ha, per motivi di carattere privato, rassegnato la carica. Il Prefetto, per provvedere alla temporanea amministrazione del Comune, ha nominato Commissario prefettizio il Viceprefetto dott. Renato Pascucci. L'on. Manaresi aveva assunto la carica il 1.o ottobre 1933.

Lo scambio delle consegne ha avuto luogo questa mattina in Comune. Successivamente l'on. Manaresi si è recato nella sala dell'ex Consiglio comunale a deporre un fascio di fiori sullo scanno che ricorda il sacrificio di Giulio Giordani.

Gli Avanguardisti di Patrasso
al Campo «Mussolini»

BRINDISI, 17

Con la motonave «Assiria» sono giunti 23 Avanguardisti del Fascio di Patrasso, che hanno proseguito per Roma per partecipare al Campo Mussolini.

Mortale sciagura a Valtournanche
Due alpinisti assiderati

VALTOURNANCHE, 17

Di una grave e dolorosa sciagura alpinistica sono stati vittime sugli sterminati ghiacciai del gruppo del Breithorno due alpinisti. Oggi, verso mezzogiorno, una guida proveniente da Gressoney e diretta a Valtournanche portava al rifugio «Principe di Piemonte» al Theodulo la notizia, che non mancò di suscitare viva impressione, che tra la «testa grigia» e il «plateau rosa» giacevano i corpi di due alpinisti. All'annuncio partivano dal rifugio del Theodulo le guide Bich Amato e Luigi e una squadra composta di militi e di carabinieri, verso il luogo segnalato. Dopo diligenti ricerche infatti esse rinvennero fuori del percorso normalmente praticato i corpi di due alpinisti. Essi sono Aguzzi Corrado di Ambrogio, di 40 anni, segretario comunale di Pavia e il torinese Daniele Cesare di Camillo, di 28 anni, impiegato. La morte è dovuta ad assideramento.

L'improvvisa morte a Pola
del segretario del Consorzio agrario di Rovigno

POLA, 17

Giunto nella nostra città per sbrigare delle pratiche riguardanti il suo ufficio, il trentaduenne Simeone Longo, segretario del Consorzio agrario di Rovigno, stava verso le 10 di questa mattina uscendo dal caffè «Italia», sito in piazza Port'Aurea, in compagnia del presidente del Consorzio stesso, allorchè, all'improvviso, si accasciava a terra in seguito a sopravvenuto malore. Trasportato in una vicina farmacia, il poveretto vi decedeva dopo alcuni istanti in seguito a paralisi cardiaca.

Trovandosi a passare lì presso il rettore del famedio della R. Marina, primo cappellano monsignor conte Cravosio, entrava nella farmacia e, dopo essersi inginocchiato presso il morto e aver recitato le preci dei defunti, tra la commozione dei presenti deponeva un bacio sulla fronte del morto, quale ultimo amoroso saluto della moglie e dei figliuoli, privati così dolorosamente del loro capo. La salma è stata poco dopo trasportata al cimitero civile.

Per gli operai istriani
che vogliono recarsi in Eritrea

POLA, 17

Il Segretario federale ha dato istruzioni ai Segretari dei Fasci della Provincia, per la raccolta delle domande e per la selezione delle stesse di operai che intendono recarsi in Eritrea. Gli operai devono essere pratici manovali o terrazzieri, di sana e robusta costituzione fisica, di ottimi precedenti morali e politici e di età fra i 25 e i 45 anni. Le domande devono essere fatte pervenire alla Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria entro il 22 corrente. La partenza degli operai avverrà verso la fine del mese.

La Norvegia parteciperà ufficialmente
alla Fiera del Levante

ROMA, 17

La R. Legazione di Norvegia comunica che il suo Governo ha deciso di partecipare ufficialmente alla V Fiera del Levante di Bari. La Norvegia interviene per la prima volta in forma ufficiale alla manifestazione fieristica barese e la decisione assume un particolare significato per il fatto che essa viene dopo alcuni sondaggi nelle Fiere precedenti, compiute da elementi singoli dei ceti produttivi e commerciali norvegesi. La Norvegia occuperà uno dei grandi saloni della galleria delle Nazioni.

Ardita esplorazione delle grotte di Como
400 metri di profondità raggiunti

ERBA, 17

Dopo 26 ore di permanenza nel sottosuolo gli esploratori delle grotte di Como sono usciti stamane dalle fauci della «Guglielmo». In sintesi l'esplorazione ha aggiunto ai 2000 metri prima conosciuti altri duecento metri di dislivello.

Alle 5 di ieri un gruppo di 8 uomini si calava nel primo pozzo, passava quindi nel successivo, percorreva la galleria delle stalattiti e sceso nel grande pozzo attaccava gli strapiombi. Alle 9 la pattuglia era sotto il «pulpito», luogo caratterizzato da un cornicione incastrato tra due pareti. Proseguendo nell'esplorazione gli arditi giovani raggiungevano circa 400 metri di profondità. A questo punto la grotta cambiava totalmente la sua direzione. All'estremo punto raggiunto è stata deposta una bottiglia contenente una pergamena. Il capo della pattuglia deponendo la pergamena ha inneggiato all'Italia, al Re e al Duce.

Incidente aviatorio sul Campo di Aviano

ROMA, 17

Il giorno 17 corrente, un apparecchio da caccia bicomando dell'aeroporto di Aviano, pilotato dal tenente Mario Frulla e dal tenente della riserva Francesco Costa Sanseverino, durante un volo d'istruzione, per cause non accertate precipitava nei pressi del campo. Il ten. Costa Sanseverino è deceduto, il ten. Frulla, avendo fatto uso del paracadute, ha preso terra incolume.

Ferito a morte da un proiettile inesploso

GORIZIA, 17

Vittima di uno scoppio è rimasto nel pomeriggio di oggi il trentenne Giuseppe Schert, dimorante a Santo Spirito della Bainsizza. Lo Schert, rinvenuto nel pomeriggio in aperta campagna un proiettile di guerra, nel maneggiarlo, ne provocava l'esplosione, riportando l'asportazione della mano destra e ferite in varie parti del corpo. A mezzo della Croce Verde è stato trasportato questa sera all'ospedale

BOLLETTINO METEOROLOGICO
17 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass	Temper. Min
Trieste	764.1	½ cop., l. mosso	+25	+16
Roma	763.7	sereno, calmo	+27	+17
Torino	763.0	coperto	+26	+14
Milano	763.8	sereno	+26	+12
Genova	764.1	¾ cop., calmo	+24	+18
Venezia	763.9	cop., l. mosso	+26	+16
Firenze	763.5	sereno	+27	+16
Ancona	763.6	ser., l. mosso	+25	+17
Bologna	764.8	sereno	+27	+13
Napoli	764.0	¼ cop., l. mosso	+27	+16
Taranto	762.7	¼ cop., mosso	+26	+18
Palermo	762.4	¼ cop., l. mosso	+29	+19
Catania	762.6	¼ cop., mosso	+30	+22
Cagliari	763.4	sereno, calmo	+29	+17
Tripoli	762.1	sereno, mosso	+29	+25
Messina	762.2	¼ cop., calmo	+29	+22
Trento	765.3	¼ coperto	+24	+11
Fiume	762.6	sereno, calmo	+26	+16
Bari	—	—	—	—
Sanremo	763.3	¾ cop., l. mosso	+27	+20
Bengasi	762.0	sereno, mosso	+30	+22
Rodi	756.8	sereno, mosso	+29	+24
Rimini	763.5	sereno, calmo	+24	+14

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17 (Ufficio presagi) — Situazione barica: Quasi tutta l'Europa è dominata da un anticiclone con massimi sulla Scandinavia settentrionale e sulle Alpi orientali. Aree cicloniche interessano la Russia, con minimo sul rialto dei Valdai e sull'Atlantico a sud dell'Islanda; deboli zone depressionarie trovansi inoltre sull'Algeria e sull'Asia Minore.

Probabilità: Su tutta l'Italia si avrà prevalenza di bel tempo con annuvolamenti scarsi e generalmente limitati alle ore meridiane sull'alta e media Italia, alquanto più frequenti sulla bassa. Venti deboli o moderati intorno greco sull'Italia settentrionale e sull'alto e medio versante tirrenico; moderati tra nord e maestro sul rimanente. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mare mosso sui bassi bacini, poco mosso altrove.

COMUNICATI

LUNEDI' 19 corrente
l'oreficeria FUMIS
si trasferisce in **PIAZZA DELLA BORSA N. 2**, completando l'assortimento di gioielleria e orologeria con argenterie, orologi da tavolo, da parete ed articoli per regali.

Terzo ed ultimo corso
ESAMI RIPARAZIONE
Preparazione completa L. 100.—
Dalle 9 alle 12 l'allievo svolge completamente le sue lezioni e rincasa così libero da preoccupazioni scolastiche.
Iscrizioni:
SCUOLA di Via Diaz 3 Telef. 52-63
Sono aperte le iscrizioni per i corsi regolari ed accelerati (tassa lire 400 per anno).
MAGISTRALI - TECNICHE - GINNASI
LICEI - COMMERCIALI - ecc.

ISTITUTO COMUNALE PROVINCIALE
di Toppo-Wassermann - UDINE
Collegio maschile - fondato nell'anno 1900
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Didattica di Firenze
SCUOLE ELEMENTARI - ISTITUTO TECNICO INFERIORE - ISTITUTO TECNICO SUPERIORE COMMERCIALE ad INDIRIZZO MERCANTILE con sede legale d'esami (R. D. 18 luglio 1930, n. 375). — Insegnamento delle lingue straniere, della musica (pianoforte, violino). — I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Amministrativo e per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di Avviamento Professionale frequentano le Scuole Regie della città. — Chiedere programmi.

JUGOSLAVENSKI LLOY[D]
Linea regolare Adriatico-[...]
quattordicinale celere di lusso [...] geri e merci da TRIEST[E] [...]
SPALATO, RAGUSA, PIREO, [ALES]SANDRIA, HAIFA e ritorno.
Prossima partenza:
Venerdì 23 agosto, ore [...]
p.fo "Princesa O[...]"
di 14.350 tonn.
Crociere mediterranee col lusso «KRALJICA MARIJA» [...] tonn.
Per informazioni e prenota[zioni] volgersi all'Agenzia Marittima
G. J. MAROVIC
Trieste, via della Borsa 2, tel[...]

Fratelli Spe[rco]
VIA ROSSINI, 2 - Telef[...]
La motonave olandese di pri[...]
"RHEA"
della
Koninklijke Nederlandsche Sto[omboot] Maatschapij - Amsterdam
arriverà il 23 e caricherà il 24 [a]ccettando merci per **Anversa, Ro[tterdam], Amsterdam e Amburgo** e merci [...]lizza diretta per **GDYNIA**, [...] porti del **Reno, della Svezia**, [...] **Danimarca e Paesi Baltici.**
Si accettano merci per i porti [...]cifico, dell'**America Centrale**, del[...] e dell'**Africa**.
Per informazioni rivolgersi agli **Fratelli Sperco, via Rossini 2**, te[...]

Malattie dei N[ervi]
GRANDE SOGGIORNO DI[...]
"LA SALUTA[...]"
Rette da L. 20 a L. [...]
PADOVA - Telef. [...]

Il dott. BRUNO RE[...]
MEDICO CHIRURGO DEN[TISTA]
si è trasferito in
VIA GIACINTO GALLINA N[...]
(ascensore)

Il dott. BRUNO ULC[...]
specialista per le malattie dei [...] malattie interne
riceve dalle ore 15 alle 16 in
VIA MACHIAVELLI N. 15 - Telef[...]
(Aut. Pref. Trieste 3219/3163)

Dott. G. PARO[...]
specialista per le malattie [...]
VIA GIULIA 22, I - dalle 14 [...]
VIA S. ZACCARIA 3, II dalle 1[...]
Cura speciale della SCIATICA, [...]TE, LOMBAGGINE, GOTTA, N[EVRAL]GIE, AFFEZIONI REUMAT[ICHE]
Aut. Pref. Trieste. 3219/24778

GABINETTO DENTIS[TICO]
dott. Schäffer - Medico de[ntista]
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - [...]
10% di sconto
Aut. Pref. Trieste. 3219/27457

Dr. R. RUF[...]
Cura della Scia[tica]
Nevralgie - Lombaggini - Gotta - Reumatismi
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo 27
Aut. Pref. Trieste. 3219/5692.

Il dr. de NICO[...]
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-13[...]
per Malattie cutanee e v[eneree]
Depilazione - Diatermia - Raggi ult[ravioletti]
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. [...]
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454

BREVETT[O]
Per lo sfruttamento di un artic[olo senza] concorrenza, già introdotto all'es[tero con] ottimo successo, cercasi anche pe[r] capitalista per la fondazione di un[a ...] Scrivere a Cassetta 33 P, presso Pubblicità Italiana, Milano.

R. Educandato Femm[inile]
"UCCELLI"
UDINE
SCUOLE ELEMENTARI, ISTITUTO [MAGI]STRALE INFERIORE e SUPERIORE [pareg]giato ai sensi del R. D. 6 maggio 19[...] «CORSO FAMILIARE» e DI PERF[EZIONA]MENTO. — Insegnamento delle lin[gue stra]niere, del lavoro femminile, della [musica,] del canto, della danza, tennis ed [economia] domestica. — Premiato con Medag[lia d'oro] all'Esposizione Didattica di Firenze

Nuvolari e Varzi so[no] gli assi dell'autom[o]bilismo; Guerra [e] Olmo del ciclis[mo]
"ARRIBA"
è l'asso dei purgan[ti]
Trovasi in tutte le farmac[ie]
(Aut. Pref. Trieste. 3219/18497 - 3-8-35)

La Congregazione di Trieste cur[a i ri]coveri dell'Istituto «Vittorio Em[anuele] III», della Stazione di Mendicit[à, as]sisce due Nidi, due Alloggi pop[olari a] pagamento e gratuiti, per u[omini e] donne, esplica varie attività a [favore] dell'infanzia. Aiutate la Congre[gazione] in questo grave compito

lia, Inghilterra ed Abissinia

Vairo) Nella intervista concessa imana scorsa d. Técle Hawariaté, iatore dell'Abissinia presso il o francese, al *Matin*, è detto amente che «l'Abissinia non ancora riconosciuto il trattato 6 (l'accordo tripartito) esclude i procedura diplomatica che si ll'accordo in discorso». Aggiun- quale membro della Società del- ioni, ignora il trattato interve- ra le tre Potenze firmatarie: In- ra, Francia e Italia.

que è assodato: l'Abissinia non a valore di sorta all'accordo sul è presumibile che si aggirino le ive iniziate a Parigi fra i ati contraenti e interessati alla zione delle zone d'influenza così ono state definite e precisate nel

ossa a prima vista può sembra- e, ma nella sostanza è la espres- ella ingenua furbizia di una di- a la quale ignora i principi ele- i che regolano le relazioni fra vili. Cosicchè, anche quando — vrebbe del miracoloso — i con- che si propongono i rappresen- delle tre Potenze interessate, rie- a vincere le resistenze britan- per sboccare in un componimento , resterebbe sempre da sotto- l'Abissinia. La quale, se ora l'accordo tripartito del 1906, a rte ragione ignorerebbe le sup- ed eventuali pacifiche conclusioni rossime trattative.

inoltre opportuno ricordare che le Negus, nel 1926, quando era cemente Ras Tafari, ancora Princi- ditario e Reggente dell'Impero, in o all'accordo in quell'anno inter- fra Italia e Inghilterra, con cui no chiaramente definiti i limiti reciproche zone d'influenza, pre- un reclamo alla Società delle Na- la quale, a quanto pare, si asten- dare un giudizio in merito.

***

la pena di riandare un istante ato, per spiegare le ragioni del- do italo-inglese del 1926; col qua- tendeva a valorizzare il vecchio a tre — Inghilterra, Francia e del 1906.

1868 ebbe luogo la spedizione nica contro Teodoro di Abissinia. e i francesi occupavano Obock a di semplice deposito di carbone loro piroscafi attraversanti lo di Bab-el-Mandeb di fronte ad — inglese — noi, in seguito ci mmo, dopo Assab, a sbarcare a ua. Indubbiamente però il pos- di questi due punti costieri — Massaua presso il 15.o parallelo, Obock vicino al 12.o — sottoposti fluenze di un clima torrido senza penso di un retroterra imminen- tile, ma arido e sabbioso, non po- essere fine a sè stesso.

stanza, tre paesi erano in con- , con l'unico e preciso obiettivo giungere per la via più diretta no d'impluvio dell'alto Nilo, do- terra grassa e umida produce a il cotone, il caffè, lo zucchero generi pregiati. Ora fra i tre nti — l'Inghilterra era già a — noi, ultimi arrivati, con la oc- one di Massaua eravamo, in li- aria, i più vicini al Nilo. Del nei tempi passati, Massaua era il punto di arrivo delle carovane medio Nilo attestavano a Che- giungevano al Mar Rosso.

1882 l'Inghilterra iniziò quel pe- di violenta penetrazione che in mo momento subì un arresto pro- dalle orde del Darfur e del fan condotte dal Mahdi e in cui Pascià lasciò la vita e l'Inghil- una parte non disprezzabile del prestigio. Ma la lotta dopo dieci fu ripresa dal sirdar Kitchener, truppe si spinsero fino a Fascio- che l'alto Egitto e il Sudan nero inglesi; il Nilo, con i suoi ti di destra ricchi di acque e di enti fecondanti, le cui sorgenti trag- vita dall'altopiano abissino, ebbe- padrone, il quale maturalmente ne trasse e continua a trarne i benefici.

algrado ciò, per opera del grande a siciliano, Francesco Crispi, nel possibile addivenire a una con- one con l'Inghilterra, la quale ri- eva all'Italia una zona d'influen- da Massaua arrivava a Chisi- e precisamente alla foce del Giu- l'Oceano Indiano. L'Italia a sua riconosceva all'Inghilterra una d'influenza che da Zanzibar finiva editerraneo attraverso il Sudan no.

1900 l'Inghilterra aveva effetti- te esteso la propria influenza — matasi in possesso diretto — su la zona assegnatale, senza che no osasse alzare la voce per re- — mentre noi eravamo ri- alla costa brulla e inospitale.

rancesi frattanto s'erano spostati uti, iniziando e conducendo rapi- te a fine la ferrovia attraverso rar, con primo obiettivo Addis- ; ferrovia che nell'intendimento costruttori avrebbe dovuto per lo sboccare sul Nilo e quindi, per r-el-Chazal e l'Ubanghi, collegar- Congo.

vasto progetto venne attuata sol- la prima parte consistente nel o Gibuti-Addis Abebà, lungo 789 metri. Noi ci accontentammo del- rovia a scartamento ridotto Mas- Asmara lunga 120 chilometri, con ramazioni per Cheren e Agordat. guito costruimmo i tratti Agordat- sei e la diramazione fino a Ela- naturalmente compresi negli an- confini dell'Eritrea. E' da notare la diramazione per Elaghim vole- sere il principio della esecuzione grande progetto consistente nella ia transetiopica, che per Gondar be dovuto giungere al lago Tsana 'origine del Nilo Azzurro — e i, volgendo verso l'Omo — tribu- del lago Rodolfo — passando per avrebbe attestato a Mogadiscio.

Opera formidabile per la sua lunghezza — 2500 km. — nonchè per le difficoltà tecniche che presentava la sua attuazione.

***

Nel 1926, fra l'Inghilterra e l'Italia vennero scambiate delle note le quali in sostanza si richiamavano al vecchio patto a tre del 1906, riguardo le famose zone d'influenza. Per esse, l'Italia s'impegnava di appoggiare la richiesta dell'Inghilterra per uno sbarramento sul lago Tsana in territorio etiopico; l'Inghilterra a sua volta confermava quello che fin dal 1906 era il contenuto dell'art. 9 dell'accordo a tre, ossia riconosceva gli interessi dell'Italia nel retroterra della Colonia Eritrea e del Benadir e l'unione territoriale delle due colonie a ovest di Addis-Abebà. Logicamente quindi l'Inghilterra ammetteva e conveniva sulla necessità dell'Italia di espandersi nelle zone a ovest della capitale abissina, nonchè di costruire una ferrovia — in territorio etiopico — congiungente l'Eritrea con la Somalia.

Il precedente esisteva: la Francia infatti aveva già costruito e messo in esercizio la ferrovia Gibuti-Addis Abebà, il cui tracciato corre in massima parte in territorio etiopico. A che valgono adunque le diffidenze e le resistenze britanniche contro quanto l'Inghilterra aveva riconosciuto necessario già nel 1926, alla distanza di soli nove anni? Da che deriva la ostinazione dell'attuale Governo inglese nell'erigersi a paladino «disinteressato» dell'Abissinia?

Il disinteresse non ha davvero mai fatto parte della politica dell'Impero britannico. In realtà l'Inghilterra avviluppa tutta l'Abissinia con Berbera e Zeila sul golfo di Aden; con l'Africa orientale, il Kenia, l'Uganda, il Sudan fino a Suakim e Kassala. Meno la Somalia e l'Eritrea, tutta l'Abissinia è fasciata, premuta, costretta entro possedimenti inglesi, chè Gibuti, per la limitatissima estensione della costa francese dei Somali, conta ben poco.

Da Kartum a Fascioda l' espansione britannica è insomma riuscita a risalire fino ai piedi delle montagne che formano l'acrocoro etiopico, a raccoglierne le acque e distribuirle nell'ampia vallata nilica la cui fertilità è proverbiale.

Sono questi i fattori del problema la cui soluzione affatica invano la Società delle Nazioni, la quale merita di essere considerata fra le tante e troppe zone d'influenza sottoposte all'Inghilterra.

Questo è necessario che gl'italiani ricordino: che i patti solenni, le convenzioni consacrate dalle firme dei rappresentanti legittimi del popolo inglese, all'atto pratico, quando cioè si trattò di noi, non ebbero valore, ovvero furono considerati dalla Gran Bretagna come la espressione di platonici desideri da porre insieme alle romanticherie di un popolo unicamente contemplativo.

Senonchè ciò facendo gl'inglesi dimostrarono di ignorare la storia, la quale insegna che esistono dei corsi e dei ricorsi, delle parabole ascendenti e discendenti; dei risvegli apparentemente improvvisi, ma che in realtà si sono maturati attraverso un travaglio laborioso, insistente, pertinace.

Questo risveglio è in atto, materiato d'indomabile energia e di inflessibile volontà. Da esso, per opera del Duce e per virtù del popolo, è sorta l'Italia Nuova.

Strade e ospedali in Eritrea
Magnifica attività costruttrice

PARIGI, 17

Jean Perrigoult invia al *Matin*, da Ingam, presso Saganeiti, una corrispondenza in cui parla delle magnifiche strade che l'Italia costruisce nella Colonia Eritrea ed in cui è detto tra l'altro: «Il problema più serio forse tra tutti quelli che richiamano l'attenzione delle autorità civili e militari in Eritrea, è quello dell'attrezzamento della Colonia. Nei 50 anni da che si era installata nell'Africa Orientale, l'Italia aveva certamente fatto un buon lavoro coloniale, ma aveva omesso di prevedere che gli altipiani eritrei avrebbero potuto servire un giorno da piazza d'armi.

Oggi — continua il giornale — ognuno parla delle strade che 100 ingegneri e 50.000 operai, degni di quelli che edificarono nell'antichità le strade romane indistruttibili, stanno completando con instancabile ardore. Notate che si tratta di strade definitive con massicciata ed asfaltate, strade che permet sicciata ed asfaltate, strade che permettono a due autocarri di incrociarsi, strade che sono aperte in un paese accidentatissimo, scavate talvolta in piena roccia, e tutte con innumerevoli svolte sull'orlo di precipizi. Dopo avere accennato ai risparmi che gli operai inviano alle loro famiglie in Italia, che variano mensilmente da 350 a 600 lire per operaio e dopo avere detto delle varie provvidenze per il rifornimento dell'acqua potabile, il giornale parla degli ospedali in costruzione.

Al capo del servizio sanitario, colonnello Martoglio, il giornalista ha chiesto che cosa si farà dei feriti nemici rilevati dai campi di battaglia: «Noi li tratteremo esattamente come i nostri» — risponde il colonnello — «ed è perciò che prevediamo formazioni sanitarie, materiali ed attrezzamento ben superiore ai prevedibili nostri bisogni». Infatti — prosegue il giornalista — le autorità italiane organizzano basi sanitarie che nessun afflusso per quanto grande potrà cogliere alla sprovvista. Ritornando alle strade e parlando con un ingegnere italiano il giornalista apprende che finite le strade in Eritrea gli operai avranno ancora più lavoro in Etiopia ove tutte le strade di comunicazione sono da creare. Gli operai seguiranno l'avanzata e anche nelle regioni più difficili potranno costruire ogni giorno un chilometro di strada capace di sopportare i convogli motorizzati più pesanti.

Moto sedizioso in Albania
represso dalle truppe governative

TIRANA, 17

L'*Agenzia telegrafica albanese* così ricostruisce gli avvenimenti di ieri: un gruppo di rivoltosi, sobillati da un ufficiale subalterno della gendarmeria che aveva trascinato 35 gendarmi e alcuni cittadini a partecipare a un movimento sedizioso contro le autorità, riusciva ad impadronirsi della città di Fieri e a spingersi verso Lushia.

Avvertita in tempo, la polizia di Lushia contrastava la marcia dei rivoltosi e li metteva in fuga. D'altra parte le forze armate inviate subito sui luoghi potevano immediatamente soffocare la ribellione senza alcun spargimento di sangue.

La sola vittima della sedizione è stata il generale Cilhardi, il quale, ignorando i disordini di Fieri, si recava a Pojani ed è stato ucciso durante il viaggio dai ribelli.

La maggior parte dei ribelli sono stati tratti in arresto, i rimanenti sono perseguiti dall'autorità giudiziaria e il loro arresto è imminente. L'Agenzia dichiara infine assolutamente falsa e fantastica la voce di un attentato contro Re Zogu.

Alla salma del Gen. Leone Cilhardi, trasportata a Tirana, sono state rese oggi solenni onoranze funebri con l'intervento dei Principi Saliv e Hussein, nipoti del Sovrano, dei membri del Governo, dei deputati, delle alte cariche civili e militari, del corpo diplomatico e di reparti di artiglieria, cavalleria e fanteria. Il corteo funebre, attraversante le principali vie della capitale, ove i negozi erano chiusi in segno di lutto, sostava nella chiesa cattolica per la benedizione. Passava quindi innanzi al Palazzo Reale, sulla soglia del quale era il Sovrano circondato dagli ufficiali della sua Casa militare e proseguiva per la località denominata Petrala, ove la salma è stata inumata.

Il Ministro degli interni conferma che la tranquillità più assoluta regna in tutta l'Albania. Al Sovrano pervengono telegrammi di devozione da parte di personalità influenti del Paese. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il trasferimento del Tribunale speciale per i delitti contro lo Stato da Tirana a Fieri.

L'*Agenzia telegrafica albanese* pubblica stasera: Contrariamente alle notizie ufficiali albanesi sulla soffocazione dei moti manifestatisi a Fieri, moti che non hanno del resto sorpassato il carattere di una manifestazione di disordine della durata di qualche ora e provocata da individui che non godono la minima considerazione del Paese, alcuni giornali stranieri si sono dedicati a propalare notizie fantastiche senza alcun fondamento circa una pretesa rivoluzione in Albania. Ripetiamo ancora una volta che in tutto il Paese regna una tranquillità perfetta ed assoluta. *(Stefani).*

Il retroscena finanziario del Canale di Suez
Come l'Italia e l'Egitto furono defraudati dei loro diritti nei documenti degli archivi del Cairo e di Vienna

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* pubblica un articolo del prof. Angelo Sammarco, dell'Istituto d'Egitto, sul Canale di Suez e il contributo italiano alla sua costruzione.

Documenti ignorati

Il Sammarco rileva d'aver potuto esaminare atti ufficiali e documenti importanti relativi al Canale di Suez rimasti finora inaccessibili o ignorati, come gli originali turchi dei firmani di concessione e altri atti costitutivi conservati negli archivi di Stato della Cittadella e del Palazzo Reale del Cairo: l'archivio di Luigi Negrelli, la corrispondenza diplomatica italiana, austriaca, francese e inglese dell'archivio di Vienna di Massimiliano. Inoltre il Sammarco ricevette informazioni direttamente dalla signora Grossi Negrelli. Da altri documenti risulta che il Canale di Suez fu costruito esaminando in tutti i particolari il progetto di Luigi Negrelli, e per evitare il pericolo dell'insabbiamento fu accettato il sistema di difesa proposto da Pietro Paleocapa. Quando nel 1846 si formò la Società di studi del Canale di Suez, i collaboratori di essa furono ripartiti in tre gruppi: italo-austriaco, francese e inglese. Ciascun gruppo era composto di 10 membri con a capo un ingegnere. Per il gruppo italo-austriaco fu scelto l'ing. Luigi Negrelli, il quale fissò quel progetto che fu poi accettato dalla Commissione internazionale nominata nel 1855. Tutto questo spiega come il primo Consiglio di amministrazione dei 12 membri appartenenti a vari Paesi tre erano italiani: Negrelli, Paleocapa e Revoltella, gli italiani cioè erano in prevalenza, circostanza questa che è rimasta finora ignorata, perchè nell'art. 77 del testo francese, nel quale è conosciuto il secondo firmano, non sono riportati i nomi dei componenti il Consiglio d'amministrazione che, invece, sono tutti citati nell'originale turco che fa veramente testo. Quando nel 1858 il Lesseps fece appello al capitale internazionale per raccogliere i fondi necessari all'esecuzione dei lavori, se la maggior parte delle azioni furono sottoscritte dalla Francia e dal Governo egiziano, i Paesi che in proporzione del numero degli abitanti sottoscrissero più abbondantemente furono Venezia, che acquistò 1083 e il Piemonte che acquistò 1353 azioni.

Una lista «perduta»

Il Sammarco, dopo aver osservato che il popolo francese è ben meritevole dei benefici finanziari che ricava dal Canale perchè da solo sottoscrisse la metà delle azioni e perchè l'intervento di Napoleone III fu decisivo per vincere l'opposizione inglese, soggiunge: «Ma se una Nazione il cui Governo frappose ostinatamente ogni sorta di ostacoli all'attuazione del Canale e non acquistò neanche un'azione, poi quando l'impresa fu compiuta, profittando degli imbarazzi finanziari dell'Egitto, in parte da essa stessa provocati, s'arrogò una parte preponderante sul Canale di Suez e ora gode dei maggiori vantaggi finanziari, militari e politici. Come sempre, l'Italia fu sacrificata. Anche l'Egitto che profuse un incalcolabile tesoro di vite umane e di denaro per la comunicazione dei due mari, ne ha ricavato non già utilità ma danno. Non solo le azioni, ma anche il diritto del 15 per cento dei benefici esso ha perduto. Contro ogni aspettativa la lista dei membri fondatori non fu da noi trovata nè in originale, nè in copia, dove avrebbe dovuto essere, cioè fra i documenti egiziani. Essa si trova solo presso il notaio della Compagnia del Canale. Contro l'autenticità di questa lista sono insorti alcuni eredi degli aventi diritto sia in Europa che in Egitto, ma con esito sfavorevole. Non sembra però che essi abbiano per sempre rinunciate a far valere i loro diritti.

L'uccisione del giornalista Jones
confermata ufficialmente

PECHINO, 17

L'assassinio del giornalista inglese Jones da parte di banditi cinesi che lo avevano rapito, è oggi confermato ufficialmente. Il presidente Weng-Keh-Min, del Consiglio politico di Pechino, ne ha dato comunicazione ufficiale stamane all'Ambasciatore britannico. Si assicura che le autorità diplomatiche britanniche protesteranno energicamente presso il Governo cinese di Nanchino per l'assassinio del giornalista.

Gli Stati Uniti in lutto per Post e Rogers
Il tributo del Senato e le onoranze nazionali

NEW YORK, 17

Ieri sera alla stazione radiotrasmittente si sono succeduti eminenti rappresentanti del Congresso, scrittori, aviatori e sportivi i quali tutti hanno tessuto l'elogio funebre di Post e Rogers, radiodiffuso in tutti gli Stati Uniti. E' stata già presa l'iniziativa di erigere per pubblica sottoscrizione un monumento all'attore Will Rogers che era uno dei beniamini delle folle americane.

Il Senato ha approvato un progetto di legge che autorizza il Governo ad acquistare per la somma di 25 mila dollari l'aeroplano di cui Willey Post si è servito per effettuare, avendo a compagno Gatty, nel 1931, quel veloce periplo mondiale che lo rese celebre. L'apparecchio sarà conservato ed esposto al pubblico all'istituto Smuthson di Washington.

L'aviatore Joe Crasson è giunto a Fairbanks (Alaska) alle 9.35 (tempo del Pacifico)), recando a bordo le salme di Wiley Post e di Will Rogers. Egli ripartirà in volo per Junneuda donde le salme saranno trasportate a Seattle con un apparecchio della linea regolare Stati Uniti - Alaska.

Wiley Post è morto povero

HOLLYWOOD, 17

L'attore comico Will Roger, tragicamente perito a Punta Barrow, ha lasciato un patrimonio valutato tra i 5 e 6 milioni di dollari, investiti nella maggior parte in titoli di Stato, assicurazioni e immobili.

Wiley Post invece è morto praticamente povero, perchè tutte le somme che egli ha guadagnato sono state spese nell'organizzazione delle successive imprese aviatorie.

Oggi sul circuito di Floreffe
si disputa il campionato del mondo

FLOREFFE, 17

La vigilia dei campionati mondiali ciclistici su strada è stata febbrile nei preparativi, ma tranquilla negli animi. I corridori italiani professionisti Guerra, Olmo e Bini hanno avuto tempo e modo di rendersi conto dell'asprezza del circuito di Floreffe e attendono con serena fiducia la giornata campale. Fiduciosi nei propri mezzi sono pure i dilettanti azzurri Mancini, Bizzi e Del Cancia.

Nella giornata si sono svolte anche le operazioni della punzonatura delle macchine. I tre professionisti italiani hanno preceduto i francesi (Speicher, Archambaud e Le Grevès) e i belgi (Aerts, Danneels e Rebry) che con essi sono i più favoriti fra i pronostici. Fra i dilettanti le quotazioni sono più incerte; ma gli azzurri sono posti, comunque, in primo piano.

Alle 7 sarà data la partenza ai 42 dilettanti, che dovranno compiere il circuito di Floreffe dodici volte (chilometri 162) per attaccarsi infine sul rettilineo di volata dopo la salita di Duzet. Alle 12.30 scatteranno i 28 professionisti per compiere sedici giri dello stesso circuito, chilometri 216.

La campionessa mondiale di tennis
riposerà per diciassette mesi

SAN FRANCISCO, 17

La signora Helen Wills Moody vincitrice del campionato internazionale di tennis ha annunciato che non parteciperà ad alcun campionato o competizione internazionale fino a tutto il 1936.

(Aut. Pref. Milano, N. 67371/1932)

I reduci di guerra goriziani
chiedono l'arruolamento in un'ardente assemblea

GORIZIA, 17

Questa sera i combattenti dell'Isonzo si sono riuniti in imponente assemblea per attestare la loro fedeltà di militi devoti al Re e al Duce e pronti a imbracciare il fucile per le maggiori fortune della Patria.

La riunione ha avuto luogo nella sala del Littorio e ha raccolto la massa dei reduci della nostra città, le rappresentanze delle Associazioni d'arma e una folla di Camicie Nere. All'apparire in sala del Segretario federale comm. Luraschi, accompagnato dal presidente provinciale dell'Associazione dei combattenti col. Grego e dai componenti del Direttorio, l'assemblea è scattata in piedi prorompendo in una prolungata acclamazione al Duce.

Salito sul palcoscenico, attorniato dal Direttorio, il col. Grego si è rivolto ai combattenti con vibranti accenti annunziando il momento storico che la Nazione sta attraversando e la compattezza del popolo italiano, il quale, inquadrato sotto i segni del Littorio, attende sereno, fiducioso e consapevole dei suoi destini, l'ora della prova. Ricorda il magnifico esempio offerto dalle falangi dei volontari e afferma che gli ex combattenti dell'Isonzo bramano di emularle. Comunica che la lista dei combattenti di Gorizia che hanno chiesto l'onore di militare nei reparti destinati all'Africa Orientale era pronta. In testa ai nomi, è quello del col. Grego.

La notizia suscita il più fervido applauso e le dimostrazioni di simpatia all'indirizzo del Presidente provinciale prorompono spontanee e schiette e si concludono con alte invocazioni al Duce. Interpretando il patriottismo di tutti i camerati, il combattente Gigliotti presenta quindi all'assemblea il seguente ordine del giorno:

«I reduci della grande guerra che vivono ai confini della Patria, chiedono alla Presidenza che vengano trasmessi alle superiori gerarchie dello Stato i sensi della loro indistruttibile fede di cittadini e di soldati d'Italia, sempre pronti al servizio del Re e agli ordini del Duce, anelanti di inquadrarsi volontari nelle file delle salde legioni di Benito Mussolini, desiderosi di dare la loro opera per la maggior gloria della grande Italia e bramosi di vendicare i morti di Adua.

«I vigili combattenti di questa Federazione, a nessuno secondi, assistiti dai morti della grande guerra di redenzione di questa terra due volte italiana, chiedono al Sovrano magnanimo e al Duce magnifico l'onore di essere arruolati, per affermare di nuovo il diritto di Roma, per partecipare alla conquista delle maggiori fortune della Patria, per affermare, se necessario, con un nuovo sacrificio, l'immortalità del «jus romano», portando luce e civiltà ove regna l'oscurantismo e la barbarie, per accompagnare con il canto della trincea il volo delle aquile imperiali verso nuovi lidi e verso nuovi confini».

Alla fine della lettura tutti i presenti sono in piedi a manifestare con grandi battimani e con fervidi alalà il loro consenso.

A sua volta il Segretario federale reca ai convenuti l'entusiastico saluto del Partito, compiacendosi per il fervore patriottico dell'assemblea. Dice che l'odierna dimostrazione trova uniti i combattenti dell'Isonzo con la stessa consapevolezza dei glorioso fanti delle trincee del Carso e del Piave e quindi essi sapranno assolvere, all'occorrenza, il comandamento del Duce. Da ultimo il col. Grego, tra sentite approvazioni, comunica il seguente telegramma inviato al Duce a nome dei combattenti isontini:

«Combattenti Santa Gorizia riuniti straordinaria assemblea esprimono all'Eccellenza Vostra, animatore combattenti di ieri e di oggi, la gratitudine devota per costituzione Divisione CC. NN. destinata all'Africa Orientale, salda compagine di reduci di guerra e di militi della Rivoluzione, realizzazione ambita del volontarismo indomito, unità di azione, fedeli riserve che con l'arma al piede attendono da Voi l'ordine di marciare.»

La riunione si è sciolta tra canti di guerra e della Rivoluzione.

Gli ex combattenti dalmati
si arruolano volontari per l'A. O.

ZARA, 17

I combattenti dalmati adunati in assemblea straordinaria, hanno espresso con un vibrante telegramma al Duce il loro orgoglio di poter ancora servire la Patria nei battaglioni reduci dalla guerra della Divisione CC. NN. «Tevere». In un'atmosfera di ardente entusiasmo tutti i combattenti hanno presentato domanda di arruolamento per l'Africa Orientale, improvvisando una calorosa manifestazione di fede al Duce e all'Esercito, tra i canti della trincea e della Rivoluzione. Il significativo atto dei combattenti dalmati ha riscosso in città generali consensi e viva simpatia.

Un appello della Federazione
ai combattenti di Pola

POLA, 17

La locale Federazione dei combattenti comunica:

«Rappresenta una ragione di profondo orgoglio per i reduci di guerra essere chiamati a costituire i battaglioni della Divisione Camicie Nere «Tevere». L'Associazione, che nella riunione del 23 giugno a Milano ha dichiarato di essere pronta a ricostituire i battaglioni delle nuove vittorie, trova nella decisione del Duce la più completa realizzazione a conferma dei numerosi voti espressi nei Congressi delle Federazioni e delle Sezioni combattenti di tutta Italia.

Ciascuna Sezione farà quindi pervenire con la maggiore sollecitudine alla Federazione un elenco in duplice copia dei camerati delle rispettive Sezioni che si offrono volontari per l'Africa Orientale con l'indicazione per ciascuno di essi del grado militare e se è decorato al valore o mutilato.

I commilitoni di Pola, ufficiali, sottufficiali e militari di truppa siano essi decorati, mutilati o ex volontari, ecc. si presentino alla Federazione anche se hanno altrove avanzato domanda di arruolamento per l'Africa Orientale».

La cappella votiva sul Col di Lana
Le rappresentanze alla cerimonia inaugurale

BELLUNO, 17

All'inaugurazione della cappella votiva eretta sulla cima del Col di Lana ad iniziativa delle Associazioni mutilati e combattenti che avrà luogo domani domenica, il Partito Nazionale Fascista sarà rappresentato dall'on. Edoardo Malusardi, membro del Direttorio Nazionale. Oltre i presidenti delle Associazioni mutilati e combattenti on. Delcroix e Rossi, interverranno S. E. Bartolomasi, Vescovo castrense, una rappresentanza di ex combattenti austriaci, il dott. Klein, capo dei ciechi di guerra tedeschi, rimasto ferito in combattimento sul Col di Lana, autorità e rappresentanze politiche, militari e combattentistiche delle Province di Belluno, Treviso, Vicenza e Trento.

BANCO DI ROMA

Fondato nel 1880

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN ROMA

Capitale L. 200.000.000

Situazione al 30 Giugno 1935 - XIII

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	L. 368.258.040.64	Capitale sociale	L. 200.000.000.—
Portafoglio, Buoni del Tesoro e fondi a vista	1.076.114.419.19	Riserve	42.280.840.15
Riporti	87.273.243.35	Depositi in c/c/ ed a risparmio	694.802.610.65
Corrispondenti - saldi debitori	854.502.929.47	Depositi di titoli in conto corrente	148.159.500.—
Conti correnti garantiti	242.173.381.53	Corrispondenti - saldi creditori	1.758.895.148.32
Titoli di Stato, garantiti dallo Stato ed obbligazioni	108.142.086.77	Assegni circolari	84.885.467.16
Partecipazioni bancarie	49.809.699.35	Assegni ordinari	2.450.619.41
Beni stabili	29.500.000.—	Creditori diversi	36.504.232.76
Debitori diversi	13.379.153.21	Accettazioni commerciali	56.818.895.40
Titoli in deposito di conto corrente	148.159.500.—	Avalli e fideiussioni per conto terzi	102.401.551.71
Debitori per accettazioni comm.li	56.818.895.40	Avanzo utili esercizio precedente	3.027.457.47
Debitori per avalli e fideiussioni	102.401.551.71	Utili netti esercizio in corso	6.306.577.59
	L. 3.136.532.900.62		L. 3.136.532.900.62
Conti d'ordine	2.429.076.296.97	Conti d'ordine	2.429.076.296.97
TOTALE	L. 5.565.609.197.59	TOTALE	L. 5.565.609.197.59

I Sindaci CUCCIA - GARRONE - MARTIRE TAGLIAFERRI - VERARDO

L'Amministratore Delegato VEROI

Il Ragioniere Capo NAZARETH

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli esperimenti di protezione antiaerea
si concludono oggi con la finzione di attacchi alla città

Migliaia di persone assistono all'incendio sperimentale

Le esercitazioni di difesa antiaerea procedono per gradi. Venerdì, prima giornata, oscuramento e prove nella cabina gassata. Ieri, alle 17, esperimenti di spegnimento reale di bombe incendiarie in una casa di Montebello.

L'oscuramento totale

L'abbassamento delle luci, ottenuto dalla riduzione dell'energia, è stato ancor più attenuato mediante le opportune velature praticate con grande zelo in tutte le vie cittadine e nelle abitazioni allo scopo preciso di evitare completamente quella specie di fosforescenza che caratterizza ed indica un grosso centro abitato anche ad una distanza di vari chilometri, fosforescenza che potrebbe facilmente servire di più rapido orientamento agli eventuali aeroplani nemici che avessero come obiettivo di ostilità il centro medesimo.

La perfetta riuscita dell'oscuramento che ha avuto ieri sera il suo maggiore epilogo, è stata constatata dalle autorità dirigenti che tanto l'altra sera come ieri sera si sono portate con a capo S. E. il Prefetto nei posti dominanti la città per osservare più dettagliatamente la visione dell'oscuramento.

Inoltre, alla presenza di parecchie migliaia di persone e delle più alte autorità, hanno avuto luogo gli esperimenti di spegnimento di incendio appiccato da bombe. L'annuncio della manovra ha richiamato a Montebello una grandissima folla di cittadini. La montagnola sopra l'Ippodromo, lo spalto intorno al campo sportivo e tutte le adiacenze della casa, designata a sede dell'esperimento, rigurgitavano di folla ansiosa di seguire le fasi degli esercizi. La casa era quella isolata tra la via Rossetti e il campo di corse, dove un tempo c'erano un'osteria e una sala da ballo e, vicino agli edifici, un giardino. Oggi del complesso di edifici e del giardino non è rimasto che un gruppo di alberi e un muro di cinta.

Autorità e folla

Alle 17 è arrivato sul luogo degli esperimenti S. E. il Prefetto. Qui erano già raccolte le rappresentanze dei vigili al fuoco di Fiume, Abbazia, Pola, Gorizia, Postumia, Pirano, Capodistria, Muggia, Ronchi e Monfalcone. Sono giunti quindi a Montebello S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Scala, il Podestà, i Generali La Rovere, Cesena, Faracovi, Taccoli, Modugno, il Console generale Chinaglia, il comm. Chersi, presidente dell'U. N. P. A., il comm. Reina e altri. Per gli esperimenti sono convenuti a Trieste i seguenti delegati: comm. Forlenza, per il Ministero di Grazia e Giustizia, magg. Orlando, per il Ministero dell'Aeronautica, comm. Palmieri e dott. Filippino per il Ministero delle Comunicazioni FF. SS., comandante Cellotti, per il Ministero della Marina, e il Generale Ascoli, ispettore della zona militare di Bologna. A rappresentare la Federazione fra proprietari di case era stato delegato il barone Leo Economo.

E' giunta inoltre una missione di ufficiali esteri che per l'occasione si è anche recata in giro a visitare le principali località dei dintorni.

Fuoco che fonde l'acciaio

Il primo esperimento è costituito dallo scoppio di una serie di bombe incendiarie disposte su lamiere di acciaio. La loro potenza è tale che quando scoppiano il fuoco intacca immediatamente e perfora l'acciaio. Appena dato il segnale di accensione, cinque o sei lampi abbaglianti, di un biancore crudo, escono dai piccoli involucri lingue di fuoco simili a quella della fiamma ossidrica, guizzano per qualche tempo sul ferro, ma ben presto il fuoco, che ha una potenza assai superiore ai 2000 gradi, vince il ferro e cadendo si attacca al legname sottostante.

Dopo questo primo esperimento è la volta di quello di maggior portata, e anche di più alto interesse per il pubblico, che si infittisce sempre più. Si suppone che velivoli abbiano gettato bombe incendiarie sulla casa. In realtà le bombe, collocate precedentemente, vengono fatte scoppiare per mezzo del contatto elettrico.

Tre o quattro vampate scuotono l'edificio. Dai fori che si aprono nel tetto esce uno zampillo incandescente che si abbatte sulle tegole guizzando. In meno che non si dica alte fiammate avvolgono la casa e progrediscono rapidamente. Nembi di fumo si levano, tra il rosseggiare delle lingue di fuoco, e tra nuovi scoppi incandescenti e punteggiati di faville ardenti. La potenza delle bombe è grandissima. Quando il fuoco ha tutto avvolto l'edificio, viene dato l'allarme ai pompieri. Questo tempo è lasciato trascorrere perchè, in caso vero, con nessun mezzo i vigili potrebbero essere avvertiti più rapidamente.

Bombe incendiarie in una casa

Quattro minuti dopo che l'allarme è stato lanciato, si sente la sirena dei vigili e immediatamente si vede arrivare il primo carro. In altri due minuti gli idranti sono piazzati e viene dato inizio all'opera di spegnimento. L'organizzazione dei nostri vigili al fuoco e la loro magnifica preparazione hanno, da questo esperimento, luminosa prova. Pochi uomini, senza creare confusione e senza intoppi, affrontano il fuoco e riescono prontamente a domarlo.

Quando si inizia la loro opera, incominciano il servizio d'ordine i vigili urbani e gli agenti della forza pubblica. Sono sul posto il comandante dei carabinieri e il comandante dei vigili urbani. L'opera dei vigili al fuoco si svolge sotto la direzione del comandante e del vicecomandante del corpo.

Appena il primo incendio è finito, viene data disposizione per l'accensione delle altre bombe, e rapidamente tutto il resto dell'edificio è preda alle fiamme. Altissime lingue di fuoco si levano dal tetto, dagli abbaini e dalle finestre tra la più viva attenzione del pubblico che segue attentamente e con interesse le fasi della manovra. Tutta la casa ormai è un enorme braciere che crepita e fuma. Dieci minuti dopo, il tempo cioè necessario in realtà per poter segnalare il nuovo incendio, viene ripetuto l'allarme ai pompieri. Con regolarità cronometrica, in quattro minuti, un nuovo carro di vigili è sul posto e gli uomini si preparano a combattere le fiamme, incuranti dell'enorme calore sprigionato dall'incendio. Le bombe fatte scoppiare hanno una potenza tale che nulla potrebbe resistere al loro fuoco.

L'opera dei vigili al fuoco

L'opera dei pompieri in questo secondo incendio è più ardua e complicata. Mentre un gruppo di essi combatte il fuoco, al pianoterra e nel primo piano, altri, allestita rapidamente una scala, salgono sul tetto e di là iniziano il getto dell'acqua.

Per dare all'esperimento una caratteristica il più possibile rispondente alla realtà, viene anche supposto che le condutture d'acqua sieno interrotte. Ecco quindi entrare in azione una pompa a motore, la cui presa pesca in un pozzo del cortile. I getti d'acqua degli idranti sono fortissimi e in breve tempo riescono ad aver ragione delle fiamme. Così anche questo secondo violento incendio è domato e si inizia l'opera di sgombero.

Anche il pubblico che ha assistito alle prove lascia lentamente Montebello. S. E. il Prefetto, prima di allontanarsi, ha parole di plauso per la preparazione e la riuscita di questo esperimento, durante il quale è rifulsa la perfetta organizzazione dei vigili al fuoco e quella di tutti i servizi cittadini e di utilità pubblica.

Macchinisti e fuochisti con le maschere

E' da segnalare l'opportuna iniziativa da parte delle locali Ferrovie, la cui Direzione ha profittato della circostanza delle attuali esercitazioni di protezione antiaerea per munire il proprio personale, fuochisti e macchinisti, delle maschere antigas durante il servizio di locomotiva.

La Direzione delle locali Ferrovie si è poi prodigata altresì encomiabilmente all'oscuramento delle stazioni e di tutti gli importanti impianti di segnalazione per gli scambi. Va notato questo in quanto l'oscuramento di una stazione ferroviaria riesce particolarmente difficile, dovendosi nel contempo assicurare anche il movimento dei treni.

Le esercitazioni d'oggi
I finti attacchi aerei - Norme per la popolazione

Proseguendo nello svolgimento degli esperimenti, nella giornata d'oggi, ultima del ciclo delle esercitazioni che sono previste, Trieste sarà supposta come centro individuato da aerei.

In conseguenza, nella stessa giornata sono previste alcune segnalazioni di allarme date con le sirene.

Detto segnale potrà esser dato in ore impreviste comprese fra l'alba di oggi e quella di domani.

Al segnale di allarme, la popolazione dovrà trovare pronto rifugio ed occultamento, le vie e le piazze dovranno essere immediatamente sgombrate. Automobili e veicoli dovranno fermarsi e addossarsi ai lati della strada per lasciare questa libera alla circolazione delle squadre di pronto soccorso e dei pompieri che celermente, coi propri mezzi, dovranno raggiungere i posti che si supporranno sinistrati da presunte cadute di bombe o di aggressivi chimici.

Il segnale di cessato pericolo sarà dato dalle stesse sirene e solo dopo udito questo, la popolazione potrà riprendere il suo movimento.

Durante gli allarmi, sorvoleranno la città degli apparecchi, allo scopo di simulare un attacco al centro abitato, e alla sera di controllare principalmente la visibilità dall'alto.

Negli allarmi notturni la segnalazione sarà data anche a mezzo della radio. Il frasario convenuto per la trasmissione è il seguente: Attenzione, attenzione, attenzione. Esperimenti di protezione antiaerea per le provincie di Trieste, Gorizia e Pola. Allarme, allarme, allarme. *Il tutto ripetuto per tre volte consecutive.*

Il cessato pericolo sarà dato con lo stesso mezzo e frasario, sostituendo la parola allarme con quella: Cessato pericolo. *Lo stesso ripetuto tre volte consecutive.*

Alla fine degli esperimenti, la radio comunicherà con apposito frasario che le esercitazioni hanno avuto termine.

I radio-amatori, in ascolto delle ordinarie trasmissioni, avranno modo di ricevere in casa la segnalazione di allarme, la quale sarà, beninteso, comunicata interrompendo improvvisamente qualsiasi trasmissione.

Nessun pericolo!

Nessun pericolo e nessun danno di alcun genere può derivare alle persone ed alle cose dagli esperimenti odierni.

Non vi sarà alcun lancio di bombe nè lancio di aggressivi chimici da parte degli aeroplani che sorvoleranno la città per simulare un attacco, emanando delle semplici fumate.

Non vi sarà assolutamente bisogno di far uso delle maschere o di scendere nelle cantine.

Soltanto durante gli allarmi — che a varie riprese saranno dati nel corso della giornata e della serata a mezzo delle sirene — chiunque si trovi per istrada dovrà rifugiarsi ordinatamente nei portoni delle case o negli esercizi pubblici aperti, sgomberando completamente vie e piazze, a puro scopo di esperimento.

Si tratta, ripetiamo, di esercitazioni assolutamente innocue, che non hanno alcun carattere allarmistico, ma fanno parte delle manovre di protezione contro presunti attacchi aerei, che si sono già effettuate in molte altre città del Regno, ed anche all'estero, nel semplice intento di addestrare la popolazione alle necessità di difesa contro ipotetiche incursioni aeree.

Quante alle esercitazioni che durante gli allarmi faranno i vigili al fuoco, i militi della Croce Rossa e i Giovani Fascisti, avranno anch'esse carattere puramente dimostrativo: finti gli incendi, finti i trasporti di feriti, finti i colpiti da gas: una manovra di protezione antiaerea in grande stile e nulla più.

Nessun allarme quindi e nessun pericolo.

Tiri controaerei

Oggi, domenica, dalle ore 8.30 alle ore 10, avranno luogo le esercitazioni di tiro antiaereo a proiettile.

La Capitaneria di porto comunica che la zona pericolosa si estende per sei chilometri davanti al porto tra Punta Grossa e Santa Croce. Nessun natante dovrà quindi sostare o transitare in detta zona nelle ore suddette, nè i bagnanti intrattenersi sulla riva o nell'acqua.

Un convegno di vigili al fuoco

Ieri sera alle 20, ultimate le esercitazioni pompieristiche a Montebello, i pompieri dei vari corpi della Provincia si sono riuniti all'appostamento centrale di Largo Niccolini per partecipare a una bicchierata offerta dai vigili al fuoco di Trieste. Erano presenti al simpatico convegno anche gli ufficiali e i militi della Croce Rossa Italiana, il comandante dei pompieri Sapunzachi con il vicecomandante Uxa.

A tutti gli intervenuti è stato offerto un rinfresco. Dalle brevi parole pronunciate da alcuni presenti sono state messe in rilievo l'efficienza dei Corpi pieristici e la fraternità che li anima.

Il film di propaganda antiaerea
alla Società Ginnastica

Ieri sera nel giardino della Ginnastica è stato proiettato nuovamente il film di propaganda antiaerea, che tanto successo aveva ottenuto nella precedente serata. Moltissima folla ha assistito all'interessante e utile rappresentazione.

La festosa partenza degli Avanguardisti
per il corso capicenturia e cadetti di Roma

Ieri sera, dopo la rivista del presidente provinciale, sono partiti alla volta di Roma gli Avanguardisti dell'O. B. di Trieste partecipanti al secondo turno del corso capicenturia e cadetti. Gli Avanguardisti, perfettamente equipaggiati e armati con moschetto mod. 91, in numero di 85, formarono una bella centuria agli ordini dell'accademista Comici.

In Sala Dante, il comm. Puerari parlò ai giovani dei doveri che li attendono e li spronò a comportarsi in modo da continuare le tradizionali affermazioni dell'Avanguardia triestina. La rivista terminò col saluto al Duce.

Al treno, oltre ai dirigenti del Comitato provinciale era presente una folla di congiunti e i giovani, pieni di entusiasmo, partirono al canto degli inni della Rivoluzione.

L'accantonamento della Legione Rismondo

La sera del 24 corr. e tutta la giornata del 25 avrà luogo nella Caserma Vittorio Emanuele III un accantonamento per Avanguardisti della 715.a Legione «F. Rismondo». Hanno l'obbligo di prendervi parte tutti i capisquadra e tutti i componenti le squadre-tipo. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione di lire 1, si accettano giornalmente alla Segreteria della Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano.

L'onomastico della Regina

Ricorre oggi l'onomastico di S. M. la Regina, e il pensiero di tutti gli italiani si rivolge, con appassionato e devoto affetto, alla Sovrana benefica e gentile, alla Sposa e Madre esemplare. Primi fra tutti il pensiero ed i voti di Trieste. Trieste e la Venezia Giulia hanno della grazia regale e della bontà profonda di Elena di Savoia ricordi incancellabili, che la fanno tra noi particolarmente venerata e benedetta. L'augurio dei triestini alla Regina d'Italia si unisce perciò in questo fausto giorno a quello di tutti gli italiani, con il più sentito e più devoto fervore.

NEL PARTITO
FEDERAZIONE
Corsi di preparazione politica

La Segreteria dei Corsi di preparazione politica comunica: Nel pomeriggio di ieri i camerati dei Corsi di preparazione politica hanno visitato il Gruppo Rionale Fascista «Floriano Beuzzar» di Barcola. Ha parlato loro dell'ordinamento periferico del Partito, delle funzioni specifiche dei Gruppi Rionali Fascisti e sull'organizzazione capillare in atto ed in via di realizzazione il docente segretario dei Corsi. L'ispettore federale sportivo ha quindi comunicato il programma dei Corsi relativo all'organizzazione sportiva del Regime ed ha stabilito la partecipazione dei camerati dei Corsi alle più importanti prossime manifestazioni. Il fiduciario del Gruppo Rionale, accompagnando i camerati nella visita, ha portato a loro conoscenza la complessa attività attraverso la quale si esplica la vita del Gruppo.

F. G. C.
Comando federale

Campionati nazionali. - Pallacanestro: *I seguenti Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi lunedì 19 corr., alle 19, all'Ufficio sportivo del Comando federale, portando seco la carta di identità e il certificato di nascita: Accerboni Ezio, Andri Giordano, Bernini Fino, Samsa Giuseppe, Superina Giuseppe, Miazzi Ugo, Vesel Giorgio e Anconetani Ettore.*

I depositi a garanzia dei contratti di locazione
Chiarimenti del bar. Economo, presidente del Sindacato proprietari

Richiesti da varie parti di delucidazioni in merito all'effettiva portata delle norme contenute nel R. D. 26 luglio 1935, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 agosto 1935, ed entrato in vigore il giorno successivo, in merito all'obbligatorietà dell'investimento in titoli dello Stato dei depositi a garanzia dei contratti di locazione di fabbricati, abbiamo voluto chiedere al barone Leo Economo, presidente del locale Sindacato provinciale fascista dei proprietari di fabbricati, alcuni chiarimenti in merito all'interpretazione delle norme stesse.

La cauzione non è obbligatoria

Aderendo al nostro invito, il barone Economo ci ha illustrato, con la sua particolare competenza nei problemi relativi ai contratti di locazione, i punti fondamentali del decreto stesso.

«Giova tener presente — ha premesso l'intervistato — che le norme fondamentali della nuova legge sono contenute nell'articolo n. 1 e nell'articolo 6 del decreto in questione. E' fatto obbligo cioè ai locatori e ai sublocatori di appartamenti o locali, sieno o non sieno forniti di mobili ed a qualunque uso destinati, di investire in titoli dello Stato le somme che essi a titolo di deposito abbiano ricevuto dai conduttori o subconduttori a garanzia del pagamento della pigione ed in genere per il rispetto del contratto stipulato.

Nessuna obbligatorietà pertanto alla costituzione del deposito in quanto, trattandosi di materia contrattuale, le parti restano perfettamente libere di inserire nei propri contratti o meno la costituzione del deposito a garanzia del contratto stesso. Ne consegue pertanto che l'unico obbligo previsto dal primo comma dell'articolo n. 1 è quello di convertire in titoli dello Stato quei depositi di garanzia che sieno, all'atto dell'emanazione del presente decreto, già realmente effettuati, sia in denaro contante sia in titoli diversi da quelli dello Stato.

E' evidente, per quanto, data la prassi generalmente seguita, il caso raramente si presenti, come la dizione amplissima dell'articolo non consenta esenzioni dall'obbligo di cui sopra, anche se la cauzione si riferisca a locazione o sublocazione di camere mobiliate.

Le mensilità anticipate

La seconda disposizione della legge è prevista dal secondo comma dell'articolo 1, per il quale si fa obbligo ai locatori e sublocatori di investire almeno due mensilità in titoli dello Stato, di quelle che essi ricevono quali rate anticipate di pigione. In questi casi interviene una presunzione di legge per la quale si considera, senza possibilità di prova contraria, che l'anticipo delle rate mensili sia dato a titolo di cauzione con la conseguenza del loro investimento in titoli dello Stato ai sensi del primo comma dell'articolo stesso.

Ne deriva per conseguenza che intervenendo cambiamenti di titolo nel versamento anticipato, relativamente alle due mensilità, per queste il conduttore viene a trovarsi scoperto nei confronti del locatore; da qui la necessità della reintegrazione delle quote.

— Ne consegue perciò un maggiore aggravio per l'inquilino il quale deve sborsare ulteriori due mensilità di affitto? — abbiamo chiesto al barone Economo.

— Certamente; a temperare però tale aggravio è concesso al conduttore o subconduttore di rimborsare la somma investita in titoli entro e non oltre la data stabilita per contratto o per consuetudine per effettuare il pagamento dell'ultima rata anticipata di locazione. In altre parole, il conduttore ha diritto di attendere l'ultima scadenza della rata convenuta per reintegrare il deposito; ad esempio: il primo di ottobre qualora esista contratto con pagamento trimestrale anticipato scadente il primo gennaio, primo aprile, primo luglio e primo ottobre.

Anche a tale proposito devo però far presente come, ad eccezione dei contratti di affittanza per i locali ad uso di affari, il pagamento di più mensilità anticipate non ha nella nostra città, a differenza di quanto avviene per altri importanti centri del Regno, notevole sviluppo, per cui tali conseguenze pratiche, tenuto soprattutto presente che le parti interessate possono sempre accordarsi diversamente, non saranno nè estese nè di grave pregiudizio alle classi meno agiate dove tale pagamento anticipato il più delle volte non sussiste.

Gli interessi del deposito

Il Presidente del Sindacato proprietari di stabili ha poi continuato:

Come ho premesso, l'altra modifica sostanziale introdotta dal decreto è quella dell'articolo 6 che generalizza l'uso, del resto già adottato da tempo da parecchi locatori, di attribuire ai depositanti gli interessi delle somme costituite in deposito. Basta pertanto, affinchè l'inquilino possa scomputare l'importo delle cedole, che queste sieno divenute esigibili, non occorrendo che il locatore abbia già effettivamente riscosso le cedole.

L'importo risultante dall'interesse portato dai titoli costituiti in deposito deve essere detratto dal prezzo della pigione sulla rata successiva alla data sotto la quale si rendono esigibili le cedole dei titoli depositati.

Le norme contenute in questo articolo, costituendo disposizioni di carattere eminentemente sociale e politico, sono inderogabili dalle parti e ciò anche indipendentemente dal fatto che la pigione sia considerata equa o comunque favorevole all'inquilino e questi aderisca anche alla rinuncia di tale diritto.

La seconda parte dell'articolo 6 contiene un'altra disposizione di notevole importanza da un punto di vista politico in quanto essa rende effettivo l'investimento della cauzione in titoli per tutta la durata della locazione. Ed infatti il R. D. L. dichiara il locatore e sublocatore responsabili dell'effettiva esistenza del deposito che deve rimanere presso lo stesso senza però che si debba intendere tale disposizione in senso letterale potendo il locatore depositare i titoli stessi presso una Banca od altro Istituto.

— Posti questi punti fondamentali — ha dichiarato il comm. Economo — è tracciata nella sua essenza la portata del nuovo decreto; portata che, come abbiamo visto, non può costituire, a mio avviso, almeno limitatamente alla nostra città, alcun turbamento nel normale svolgimento dei rapporti fra locatore e conduttore.

Gli altri articoli della legge riguardano la prova della costituzione del deposito che deve essere data in modo preciso e rigoroso, il computo dei titoli al prezzo di Borsa anzichè al loro valore nominale e dettano inoltre alcune norme fiscali con le quali si facilita l'investimento dei depositi in titoli per il locatore di un intero immobile a più conduttori.

Lo scopo della cauzione

— Quale è il carattere o le finalità del deposito stesso a suo avviso, nei rapporti del conduttore e del locatore? — abbiamo chiesto al cortese intervistato.

— Il concetto del deposito discende dalla disposizione dell'art. 4), pel quale il carattere e le finalità del deposito sono di costituire una garanzia a favore del locatore o sublocatore per l'esatto adempimento del contratto da parte del conduttore.

Da ciò consegue che il deposito può essere incamerato dal locatore quando per sempio il conduttore non paghi la pigione. Avviene cioè una compensazione di diritto del credito del locatore con l'importo del deposito cauzionale; qualora invece dovesse trattarsi di risarcimento di danni da parte del conduttore, logicamente tale compensazione, non potendo avvenire di diritto, dovrà essere dichiarata giudizialmente dopo l'accertamento dei danni effettivamente arrecati, non potendosi per i principi di diritto che compensarsi fra loro crediti egualmente liquidi ed esigibili.

In tale caso il conduttore deve ricostituire il deposito, poichè ne ha obbligo nel contratto. Nessuna penalità è però prevista per il conduttore che non reintegri il deposito (e ciò è conseguenza diretta del carattere facoltativo del deposito) e tanto meno quindi per il locatore che non ha obbligo di costituire il deposito, tranne nel caso esposto nel secondo comma dell'articolo 1, in cui, cioè, la cauzione venga effettivamente prestata sotto forma di più rate mensili anticipate.

Gli obblighi dei locatori

Non ritengo opportuno dilungarmi ad illustrare partitamente le altre disposizioni del decreto in quanto queste riguardano più direttamente gli obblighi dei locatori ai quali verranno date precise istruzioni da parte del nostro Sindacato, tanto più che molto probabilmente saranno emanate delle norme per l'attuazione delle disposizioni del presente decreto, che potranno maggiormente chiarire le disposizioni in questione.

Comunque, a mio avviso, e per l'interpretazione conforme data dagli Enti centrali sindacali preposti alla categoria e dagli stessi uffici governativi — ha concluso il barone Economo — l'interpretazione che attualmente deve darsi alle disposizioni del decreto non può scostarsi da quella che nei suoi punti fondamentali ho premesso in questa mia illustrazione.

Convocazione dei Corsi di coltura

I camerati dei Corsi di preparazione politica sono convocati per le 20.45 di martedì 21 corrente al lato arrivi della Stazione nord. E' prescritta la divisa fascista.

La banda cittadina in Piazza Carlo Alberto

Oggi, alle 17.30, la banda municipale, diretta dal maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Sabatini, «Mare nostrum», marcia sinfonica; 2) Herold, «Zampa», sinfonia; 3) Cilea, «Adriana Lecouvreur», fantasia; 4) Wagner, «Lohengrin», fantasia; 5) Vidale, «Tripolina», marcia militare.

...ettera aperta a una villeggiante

Trieste, agosto

...ia cara,

...e lettere non sono che inni alla ...tura. Nelle tue parole si sen... ...re l'angoscia pel prossimo ri... ...la preoccupazione di lasciare la ...la compagnia, il ritmo della ...erghiera. Ma tu credi dunque ...rieste si muoia di noia, che la ...ia gravi sulle nostre giornate, ...ompagnie facciano discorsi vuo... ...ndo del tempo o ripetendo mat... ...sera lo stesso discorso? Ti sba... ...a grossa. Strappo alla mia pi... ...oggi che piove, questa lettera e, ...di un amico questi disegni per ...arti l'assurdità della tua pre... ...e.

...i chiama villeggiare — dimmi — ...tra le mura di una cittadina im... ...in una specie di catinella piena ...quando ad ogni passo che muc... ...ntri i visi che per tutto l'inver... ...visto in città? Grazie alla cam... ...noi invece viviamo ognuno per ...ostro, senza dar di muso nei ...i, senza dover sorridere a g...n... ...li è stata presentata, una vol... ...que anni fa, senza dover far di ...o alla signora tale e a «mada... ...altra. Sono tutti via, e puoi ...per il Corso o fermarti tran... ...ente in piazza Unità, senza in... ...e in più amici di quanti ne tro... ...in piazza del Duomo. — Già ab... ...a, pensi? Beh, non esageriamo; ...due buongiorno non fanno male...

...i ed inchini

...nvece, no. Tu devi esser sempre ...o far l'inchino, la tua testa de... ...usi» mille volte ogni giorno. Le ...ienze, gli usi, l'abitudine, il pe... ...a vita tutta eguale sono le ro... ...elle tue giornate. «Il caldo della ...— ti sento mormorare — quelle ...bitumate che scottano come il ...arroventato, quel fuoco che irra... ...i muri delle case dopo una gior... ...di sole, quel...». Basta, basta, la... ...rispondere. Prima di tutto, cre... ...non soffrire il caldo laggiù? La ...è forse meno noiosa del calore ...trame? Le case sono forse di ...rio, costà?

...Poi, mia cara, se a Trieste non ...mo un po' di caldo, come po... ...no gustare le delizie del bagno? ...delizie che anche voi vi sforza... ...sentire per crearvi l'illusione del... ...essità di passare i mesi caldi al ...o in montagna. Qui, invece, c'è ...quanto si può desiderare. Forse ...un tantino di troppo; intendo ...e di bagni, di bagnanti e di co... ...ma, per farmi intendere me ...dovrei dire allora... «un tantino ...ppo poco». Sì, perchè certi costu... ...sono tanto costumini da lasciare ...bio sulla necessità della loro stessa ...nza.

...ai se le nonne potessero lasciare ...aggie del cielo e fare una passeg... ...ta tra Barcola e Punta Sottile. Lo ...re le farebbe cascar morte una se... ...volta. Loro, pronte ad arrossire ...icenziosità delle braccia nude fino ...mito! Loro che vedevano un pecca... ...el piede scoperto e stringevano il ...nelle armature del busto per scon... ...ogni realtà! Loro che non sa... ...parlar d'amore alla luce del ...Loro dover vedere tutto ciò?

...no e il resto

...pi tristi — direbbero — tempi ...e peccaminosi e, ancora una vol... ...rebbero torto perchè se la moda ...mpi sono cambiati, le donne e gli ...ni son sempre eguali da Adamo in

...forse io ti faccio dei discorsi che ...ai già. Nel tuo circolo serale non ...mancare una di quelle signore di ...miana memoria, un tantino più ...se mai, e più papricata nelle in... ...contro le ragazze d'oggi che ...ano troppa carne e godono sover... ...indipendenza. Una di quelle signo... ...e tremano ancora, però, quando si ...nano a un uomo, allungando le di... ...grevi di anelli che ricordano sfu... ...fidanzamenti — per il baciama... ...na di quelle signore che si accen... ...come fiammiferi di zolfo quando si ...di criticare altre donne o dir ...del prossimo in generale.

...invece, viviamo un'altra vita ...no cerca di pensare ai fatti pro... ...se non viene, peggio per lui — ...si hanno obblighi di tavola, non è ...dovere fare il quarto al «bridge», ...uò mangiare, dormire, andare a ...o quando si vuole, vestire come ...il destro, ridere o sospirare senza ...cento occhi ne indaghino le ragio... ...Qui, sì, vedi, siamo in villeggia... ...anche se c'è da lavorare e se per ...are si suda. Novità non ne man... ...di certo. Tutta Trieste è agghin... ...d'azzurro per gli esperimenti di ...zione antiaerea; e qui tutti parla... ...di gas, di aeroplani, di bombe, con ...stessa naturalezza con la quale voi,

tra una puntura di mosca e un morso di zanzara, parlate di lane o sofisticate sulla passeggiata in barca della tale, sul ritardo nel giungere in sala del giovanotto della stanza 2 e della presunta vedova del terzo piano, sulle accoglienze, freddine anzichenò, che la signora bionda ha riserbato al marito venuto a interrompere, fuor di proposito, la partita di ping-pong col signor maggiore...

Sono i discorsi di villeggiatura questi e, anche se ti annoi, devi ascoltarli e dire che ti diverti. Non si può mica andare in campagna a morir di noia. Tanto farebbe allora restarsene a casa a godersi questa vaga estate triestina variata, ogni giorno, dai colpi del piccone demolitore. Voi non vi siete potuti godere, per esempio, la sorpresa che ha provato chi, questa mattina, andando in piazza della Borsa, non ha trovato più la piazza come la aveva lasciata ieri sera. Una casa — quella dove c'erano le invitanti vetrine di Alberti — non esisteva più. Al suo posto, una immensa finestra lasciava godere la visione della città vecchia, delle case del Colle, e del Castello, sotto il quale sorge il magnifico monumento dell'Accademico Selva.

Sere di estate

A proposito del monumento, notti fa pochi fortunati lo hanno potuto ammirare senza impalcatura, tutto inondato della luce di riflettori che strappavano al bronzo mirabili ombre marine, dando rilievo alla potenza dell'opera d'arte, che gli intenditori vantano come uno dei lavori più insigni del Maestro. Ti regalo queste notizie per intrattenere la compagnia, mentre la signorina di buona famiglia fa i tuffi, incantando il vecchio ganimede panciuto, momentaneamente fuori portata degli occhi della «gentile signora».

Non mi dici niente sulle vostre serate. Segno che le passate maluccio. Al contrario, qui si sta bene. I triestini rimasti in città si sono messi a divertirsi più del solito. Niente, o assai poco, cinematografo. Le sale sono calde, le pellicole vecchie. Ci si risparmia per l'autunno. Ogni sera, invece, ballo all'aperto. Le terrazze degli stabilimenti balneari di Trieste e di Barcola sono come smaglianti serre di fiori. In armoniose cornici di bianco e di luci — cornici di bellezza nuova che hanno per sfondo il mare — si raccoglie quanto di meglio offre la città. Spumeggianti abiti da sera, veli leggeri, gonne lunghe e ampie, testine ricciute che sembrano giochi di filigrana, gioielli... le grandi spiaggie non possono avere di più.

Bugia e fantasia

Gelosa? Gelosa di questi fantasmi vestiti di rayon? No, non è vero! E poi, che cosa dovrei pensare io, allora, alle tue gioiose descrizioni della villeggiatura, dei compagni di albergo, delle bellezze del mare, della frescura serale, dei sonni leggeri, dei buoni pranzi? Non temere, penso che metà di quanto mi racconti è bugia bella e buona, e l'altra metà è fantasia.

Trieste, invece, non disillude nessuno. Chi non ama il mare se ne può andare a Opicina, dove si respira la più fine aria di monte. Anche qui gente tranquilla che passeggia lietamente lungo il viale o nella pineta dalla quale lo sguardo si apre su un panorama da favola. Anche qui si balla, anche qui ci si diverte parlando male di chi è in villeggiatura e si ride perchè piove e fa freddo e quelli che son via non hanno abiti grossi e non possono fare i bagni. Spassi innocentissimi punteggiati di brio, che aiutano a far tardi e a bere l'ultimo calice di birra.

Giro tondo

C'è qualcuno che senza muoversi troppo vuol respirare un po'? Va al Giardino Pubblico, dove le ombre giocano tra i rami e le foglie degli ippocastani sventagliano l'aria come gli schiavi negri del Negus.

E se tutto ciò non bastasse c'è piazza dell'Unità con le sue orchestrine, la musica del mare e la folla multicolore che occupa i tre caffè e sembra un esercito di formiche che a tre, a quattro, a cinque giocano il girotondo intorno ai tavolini. Come vedi, a Trieste non si muore nè di noia nè di caldo nè di affanno. «E' vero — dirai — ma non siete in villeggiatura, e se non siete in villeggiatura, che cosa racconterete quest'inverno in società?». Tante, tante cose, come farai tu; come faran tutti quelli che sono in campagna e hanno un po' di inventiva.

Arrivederci, cara. Ti prego di non dire a quanti incontri che li mando a salutare, perchè non è vero. In città non si usano troppi complimenti. Un bacio sulle tue unghie di corallo lo depone il tuo

Carlo.

(disegni di Giorda)

"Sul Mare„

La rivista *Sul Mare* diretta da Bruno Astori reca nel fascicolo di questo mese alcuni scritti di singolare importanza e fra questi signoreggia per l'ampiezza di concezione e il vigore espressivo l'articolo di Silvio Benco su «Paesiggi carducciani» ch'è stato integralmente pubblicato dal nostro giornale. Le illustracolo di Silvio Benco su «Paesaggi carducciano del Benco sono di un valore storico e di uno spirito evocativo del paesaggio che servono a rivelare con rara potenza rappresentativa la visione poetica: così il quadro classico delle fonti del Clitumno, del Foro romano, la via Appia, la chiesa di Polenta e Miramare ed altri luoghi e monumenti che il Poeta ha evocato per celebrare la grandezza italica. Giuseppe Silvestri c'invita a contemplare la pittoresca e serena bellezza del Lago di Garda, e la scrittrice Emma Bona ci racconta con garbata spigliatezza ed acutezza di osservazione come si possono passare «Due giorni in Terra Santa» della quale ella conosce i luoghi più significativi ed illustra le mistiche visioni con bellissime fotografie. Non mancano le illustrazioni che invitano alle placide delizie di una crociera sul mare: invito tanto più attraente e suggestivo quanto più interessante è l'itinerario del viaggio e ricca di fascini mondani e sportivi la nave. Anche questo fascicolo della rivista, che porta una copertina di spiaggia marina, armoniosamente dipinta da Giannino Marchig, può essere annoverato tra i meglio riusciti per la varietà e l'interesse del materiale fotografico.

Concorso dopolavoristico
fra dilettanti di canto

Il Gruppo Rionale Fascista e Dopolavoro «Quis contra nos?» indice e organizza, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, un concorso dopolavoristico fra dilettanti di canto divisi nelle diverse voci di: soprano, mezzo soprano, contralto, tenore, baritono, basso, che dovranno cantare un pezzo a scelta ed uno d'obbligo. Potranno iscriversi tutti i dilettanti di canto che, fino al giorno del concorso, non si siano presentati in pubblico in parti primarie o comprimarie, retribuite da imprese teatrali. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire due, dovranno essere inviate alla Segreteria del Gruppo organizzatore per tramite di un Dopolavoro, con le generalità del concorrente, indirizzo preciso, numero della tessera O. N. D. Anno XIII, qualità di voce e pezzo a scelta che intende cantare. Il termine delle iscrizioni scade il 31 corr., alle 22.

Il primo concerto per il concorso si svolgerà il giorno 1.o ottobre XIII nella sala massima del Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?» di Trieste. I concorrenti avranno facoltà di scelta per l'accompagnatore al pianoforte. La premiazione avrà luogo il 28 ottobre XIV nella sala massima del Gruppo, in un concerto sostenuto dagli stessi concorrenti. La giuria sarà composta di quattro membri e sarà presieduta dal maestro prof. cav. Federico Bugamelli.

I pezzi d'obbligo sono i seguenti: Soprano leggero: V. Bellini «Sonnambula», Care compagne (recitativo, adagio e allegro); soprano lirico: G. Puccini «Boheme», Racconto di Mimì (Mi chiamano Mimì...); soprano drammatico: G. Verdi «Trovatore», D'amor sull'ali rosee; mezzo soprano: G. Verdi «Trovatore», Racconto (...condotta ell'era in ceppi); contralto: Gluck «Orfeo», Che farò senz'Euridice...; tenore lirico: G. Donizetti «Elisir d'amore», Una furtiva lagrima; tenore drammatico: Mercadante «Il bravo», All'età dell'innocenza; baritono: R Wagner «Tannhäuser», O tu bell'astro incantator; basso: G. Verdi: «Simon Boccanegra», Il lacerato spirto.

Il rinnovamento edilizio
L'esedra di Piazza Oberdan

Abbiamo illustrato ampiamente l'imminente inizio della fase ricostruttiva nel grande piano delle opere del Comune, soffermandoci, fra altro, sui lavori destinati a completare il rione di piazza Oberdan. Ma se, come abbiamo rilevato, è ormai prossimo l'inizio dei lavori della Casa Centrale Balilla, che completerà l'esedra con l'edificio di testata, giova altresì ricordare che in questi ultimi mesi si è andata delineando la sagoma della nuova piazza, grazie ai rapidi progressi del costruendo palazzo sul settore di destra che fa angolo con via Giosue Carducci.

L'edificio — che rappresenta la prima opera avviata a compimento del piano ricostruttivo — ha raggiunto ormai il tetto e si va rivestendo del ricco materiale, che lo renderà uno fra i più sontuosi della città: i portici e il basamento fino all'ammezzato in pietra d'Orsera, la facciata dal primo piano in su in travertino. E' questo anzi il primo edificio con facciata in travertino costruito a Trieste. L'architettura del nuovo palazzo, di linee sobrie e ben delineate, è d'ispirazione moderna, ma avrà caratteristiche sue inconfondibili, atte ad accrescere la maestà dei portici dell'esedra, ponendo in luce, in tutto il loro splendore, i marmi pregiati con cui si vanno rivestendo le facciate.

Costruito su progetto dell'arch. Umberto Nordio, esso già rivela l'imponenza della mole, armoniosamente inquadrantesi in quella esedra che costituirà uno dei punti più decorativi della nostra città, quale ampio e sontuoso vestibolo del nuovo ed elegante rione di piazza Oberdan. La costruzione del palazzo è dovuta alla Riunione Adriatica di Sicurtà, che ha recato così il suo tangibile contributo alla fervida opera di rinnovamento edilizio nel quadro del programma impostato nel 1933 dal Podestà Salem.

La bella realizzazione, d'importanza così notevole per l'edilizia cittadina, è compresa nel vasto piano di costruzione della grande Compagnia triestina — interamente svolto nell'Era Fascista — che aderisce all'opera di rinnovamento edilizio attuata dal Regime, con ritmo intenso in tutta Italia, ed è tutt'ora in pieno sviluppo con le costruzioni in corso di numerosi palazzi, quasi tutti in zone di piano regolatore, a Littoria, ad Ancona, a Bari, a Firenze, a Cremona e a Varese. Architettonicamente. il nuovo palazzo di piazza Oberdan armonizzerà perfettamente con gli altri edifici dell'esedra.

Teatri e Concerti

Le rappresentazioni d'arte varia
al Teatro estivo del Giardino

Ieri sera la «Brigata dell'allegro 900» ha ottenuto un lieto successo con la sua bella e divertente commedia e con i simpatici numeri di varietà. Molto festeggiati dal folto pubblico accorso alla rappresentazione, sono stati la vivace «soubrette» Aura Grisi nelle sue spigliate e originali creazioni, il lepido Nino d'Artena, l'apprezzata cantatrice D'Oro, gli eleganti danzatori Rose et Charles e gli altri.

Oggi, il Teatro estivo del Giardino di via Giulia, offrirà uno spettacolo alle 17 con nuovi importanti debutti. La mattinata si annuncia festosa e interessante. Alla sera, alle 21, nuovo programma.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 agosto 1935-XIII:
10: L'Ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12: Spiegazione del Vangelo: (Trieste): P. Petazzi. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 13.10: Concerto di cetre (esecutori Elsa ed Emilio Holz). — 13.40: Concerto variato - Musiche di C. W. Weber. — 16: Dischi - Notizie sportive. — 17.30: Orchestra Cetra. Nell'intervallo (ore 18): Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie sportive. — 18.45: Notiziario sportivo. — 19.30: Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 20: Notizie varie e sportive - Dischi. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Dischi. — 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: «Andrea Chénier», di Umberto Giordano. Direttore d'orchestra maestro Armando La Rosa Parodi. Maestro del coro: Giuseppe Conca. Negli intervalli: Conversazione di Giovanni Banfi: «L'insensato terrore» (Milano-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco - Notiziario teatrale. — Dopo l'opera: Trasmissione dalla Piazza di San Marco di Venezia: Canzoni, cori e serenate in occasione della Festa del Plenilunio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. Dalle 10 alle 13 presentazione dei provini della nuova produzione 1935-36. Ingresso gratuito. Dalle 16: «Sinfonie d'amore», con Richard Tauber. L. 1, 2, 3.
Italia. 14.30: «Dopo quella notte...», con la bravissima Constance Bennett. L. 1.
Regina. 14: «Quaterna secca: 5, 13, 28, 70!», un atto comico di A. Leghissa, e film «La moglie domata, c. Thelma Todd. Dop. L. 1.
Impero. 14: «Gli angeli del dolore», con Loretta Young e John Boles.
Reale. 14: «Rivelazione», con la bambina prodigio Shirley Temple.
Garibaldi 14: «Marinai all'erta», con James Cagney e Gloria Stuart. Ingr. L. 1.
Novo Cine. 14: «La portatrice di pane», dal celebre romanzo di Montepin. L. 1.
Massimo. 14: «Il cappello a tre punte», brillantissima commedia con L. Gloria.
Armonia. 15.30: «Bambola di carne», R. Barsony. Successo Due Pekins-De Rosè.
Odeon. 15: «La battaglia», colosso con Annabella e Charles Boyer. Ultimo giorno.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «Rivalità eroica», film drammatico, commovente c. Joan Crawford e Gary Cooper. Topolino
Popolo. 14.30: «Solo una notte», drammatico Comp. Marcelli Gran varietà.
Aurora. 14.30: «Questa notte o mai più», con J. Kiepura e M. Schneider. Varietà Trio Sain. II posto L. 0.80.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 17 mattinata; ore 21 spettacolo d'arte varia.
Dancing Excelsior Barcola. 20.30: Grande successo del varietà con la danzatrice Fanny e la cantante Xenia Florida.

Questa mattina all'Excelsior

Le primizie del cinema

Ecco una notizia che manderà in visibilio i tifosi del cinema: questa mattina, il Cineteatro Excelsior aprirà le proprie sale a tutti indistintamente per offrire in sintesi, attraverso quadri murali, fotografie di artisti, riproduzioni di scene ecc., relativi agli autentici capolavori che saranno proiettati a Trieste nell'imminente stagione. Per rendere più allettante l'invito e per dimostrare che l'Excelsior e il Politeama Rossetti si apprestano a rivelare quanto di meglio è stato prodotto in quest'ultimo scorcio di tempo, dalla cinematografia mondiale, nella sala di proiezione saranno portate allo schermo le presentazioni di alcuni fra i migliori lavori di prossima programmazione. L'ingresso alle sale di esposizione e a quella di proiezione è completamente gratuito. Il teatro sarà aperto alle 10 e le proiezioni si svolgeranno ininterrottamente fino alle ore 13.

Premi del Duce e del Duca d'Aosta
per la IX Mostra Interprovinciale d'Arte

Le adesioni pervenute per la IX Mostra Interprovinciale d'Arte del Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti, superano tutte le previsioni e il complesso delle opere notificate dà un quadro veramente lusinghiero e promettente. I nostri massimi artisti parteciperanno alla Mostra con le loro opere migliori e accanto ad essi non mancheranno le giovani forze artistiche. Sarà dunque una rassegna superiore a quella degli anni passati, questa Mostra, che si inaugurerà il 22 settembre prossimo venturo, nelle vaste sale del Padiglione municipale del Giardino Pubblico. Una saletta sarà riservata ai pittori toscani, invitati dai colleghi triestini con simpatico spirito di cameratismo. Una parete sarà riservata ai giovani universitari del «Guf» e ai Giovani Fascisti, che così avranno campo di far ammirare le loro qualità e affrontare il giudizio del pubblico. Se molti sono gli artisti che vi partecipano, superiori di gran lunga sono pure i premi che quest'anno vengono messi in palio.

Anzitutto il Duce ha concesso un premio per un'opera di pittura e un premio per un'opera di scultura; l'Alto Patrono della Mostra, S. A. R. il Duca d'Aosta ha messo a disposizione un premio per un paesaggio; il Ministero dell'Educazione Nazionale ha pure offerto un premio per un'opera di pittura ed uno per un'opera di scultura, e un premio per la pittura ed uno per la scultura sono stati assegnati dal Partito Nazionale Fascista.

S. E. il Prefetto di Trieste concede invece un premio per un'opera d'arte ispirata al tema marinaro e portuale di Trieste; S. A. S. il Principe Alessandro della Torre e Tasso, Duca di Castel Duino, un premio dono per un'opera d'arte decorativa; il comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale del Fascio di Trieste, un premio per un'opera di pittura ed uno per un'opera di scultura, riservati agli iscritti al «Guf» e ai Fasci Giovanili di Combattimento; la Confederazione dei professionisti e degli artisti di Roma, dei premi d'incoraggiamento e infine la Federazione nazionale fascista degli artigiani d'Italia offre una medaglia d'argento per un'opera d'arte decorativa.

Come si può vedere, si tratta quindi di premi che faranno veramente onore a chi li riceve e serviranno d'incoraggiamento non solo morale, perchè quasi tutti sono in denaro.

Domani scade l'ultimo giorno utile per la presentazione delle notifiche, fino alle 20, nella sede del Sindacato interprovinciale delle Belle Arti, in via Battisti 22, mentre la consegna delle opere dovrà avvenire dall'1 al 9 settembre.

Per risparmiare tempo e fatica

fate le Vostre ordinazioni

per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA CARDUCCI - PIAZZA DALMAZIA - VIA GHEGA - VIA CELLINI - PIAZZA LIBERTA' - CORSO CAVOUR - RIVA TRE NOVEMBRE - PIAZZA DELLA BORSA - CORSO V. E. III - PIAZZA GOLDONI, ecco l'elenco dei

Negozi di generi alimentari

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Via Bellini 5	STREKELJ LEOPOLDO	N. 9726
Via B. Cellini 2	MILLONIG MARTINO	» 3033
Via G. Gallina 1	TAMARO LORENZO	» 8013
Via Genova 13	BIDOVEC GIOVANNI	» 7700
Via Geppa 8	GERMANI GIOVANNI	» 3869
Via Geppa 17	CASON TULLIO	» 4180
Via Ghega 10	WIEGELE GIOVANNI	» 4112
Piazza Goldoni 11	BOSCO ANTONIO	» 7428
Piazza Goldoni	COOP. OPERAIE (Chiosco)	» 7681
Via S. Lazzaro 14	ANTONINI MARIO	» 6559
Via Mazzini 19	ALBERTI LUIGI	» 4119 » 4279
Via Milano 18	MONTIGLIA GIACOMO	» 3569
Via S. Nicolò 32	LUZZATTO FRANCESCO	» 3439
Via S. Nicolò 32	COOPERATIVE OPERAIE	» 4722
Piazza Oberdan 1	BOSCHETTI & DI BIN	» 6072
Via XXX Ottobre 6	BERTOGNA CARLO	» 3410
Piazza Ponterosso	COOP. OPERAIE (Chiosco)	» 7437
Piazza Ponterosso 6	PECORARI DOMENICO	» 8089
Via Roma 3	BEVILACQUA PIETRO	» 3981
Via Roma 13	ZANNINI LEANDRO	» 3613
Via Roma 15	VISINI FRATELLI	» 3094
Via Roma 19	CETIN FRANCESCO	» 3439
Via Roma 28	COOPERATIVE OPERAIE	» 3186
Via Torrebianca 19	VATOVEC GIACOMO	» 3587
Via Torrebianca 43	ROSSETTI SILVIO	» 4004
Via Trento 8	MIOTTI A. & FIGLI	» 3801

Parchetti

PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

PASTIFICIO TRIESTINO

TRIESTE

Chi acquista le nostre paste alimentari ha un prodotto garantito di pura semola di grano duro.

Il consumatore che non acquista i nostri prodotti, invece di comperare pasta, può ricevere surrogati di pasta confezionata con amido di farina, scarti di riso, ecc., tutti cibi di nessun valore nutritivo.

Si invita perciò la spett. Clientela a chiedere ovunque i pacchi originali delle nostre paste alimentari nella MARCA

"La Triestina„

in vendita a Trieste nei migliori negozi di commestibili ed in tutti gli spacci delle Cooperative Operaie ai seguenti prezzi:

Pasta "EXTRA LUSSO„
Lire **3.20** il pacco da 1 chg.
Lire **1.60** il pacco da ½ chg.
cent. **85** il pacco da ¼ chg. (per le paste corte da minestra)

Pasta "BOLOGNA„
Lire **1.80** il pacco da ½ chg.
cent. **90** il pacco da ¼ chg.

Pasta "ALL'UOVO„
Lire **1.40** il pacco da ¼ chg.

Preferite sempre le nostre **specialità** *in*

PASTE ALL'UOVO
e **PASTE GLUTINATE**

e i prodotti del

BISCOTTIFICIO TERGESTE

L'opera della Congregazione di Carità

La presidenza della Congregazione di Carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto Generale dei Poveri V. E. III e delle altre istituzioni dipendenti durante il mese di luglio 1935.

La «Beneficenza esterna» prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3875 persone di cui 1989 con famiglia e 1886 senza famiglia e precisamente 2387 con sussidi in danaro, 681 con il vitto confezionato, 112 con sussidi in danaro e vitto, 292 con buoni per ritiro di generi alimentari, 254 con alloggio gratuito, 120 con indumenti, corredi da letto, ecc. 29 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 125.411.10.

Sono state distribuite complessivamente 88767 razioni di vitto (caffè, colazioni, cene, con pane) e 292 sussidi in buoni per generi alimentari di prima necessità per l'importo di lire 4.487.50.

Ufficio di Protezione della Maternità e dell'Infanzia: Al primo luglio erano 228 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese aumentarono 3 minorenni e diminuirono 4 minorenni; quindi al 31 luglio i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 227. Inoltre al 31 luglio erano in pertrattazione 108 pratiche tutelari (112 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati in semplice sorveglianza 118.

Al Nido Attilio Presel si ebbero 653 presenze. Al Nido S. Giusto 651. Nella Casa delle apprendiste nel mese di luglii si ebbero 139 presenze, con una media giornaliera di 5 apprendiste. Nel refettoria Materno della Congregazione furono distribuiti 408 pranzi. Nella mensa ex allievi il 31 luglio ricevevano il vitto 28 minorenni.

Nel corso del mese furono distribuite 3245 razioni (cioè 846 colazioni, 1188 pranzi, 1211 cene, con pane). Nella Colonia Agricola Toscana 173 minorenni. In allevamento presso famiglie private 102 minorenni. Collocati in Istituti locali e delle altre Provincie 97 minorenni.

Nella Stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di P. S. si registrarono nel mese 211 presenze. Al 31 luglio non vi si trovava nessuno. Al pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 309 presenze. Al 31 luglio vi si trovavano 8 minorenni. Alla Pia Casa dei Poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di giugno presenze N. 807; accolti in luglio 13; dimessi nel mese di luglio 15; stato presente: uomini 164, donne 267, fanciulli 242, fanciulle 132. Numero complessivo dei ricoverati 805. Nella Stazione di Mendicità presense N. 6097 con una media giornaliera di 196 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 6022, donne 628, assieme 6650, con una media giornaliera di 214 persone. Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi: uomini 6075, donne 1988, assieme 8063, con una media giornaliera di 260 persone.

Feste campestri

Al Dopolavoro Cooperative Operaie. Il comitato del Dopolavoro Cooperative Operaie terrà domenica prossima 25 corr., nel vasto giardino ex Brochetta a S. Giovanni di Guardiella, la tradizionale festa campestre dei cooperatori, con ricco e attraente programma, fra cui posta volante, pesca miracolosa, lancio dei cerchietti, ruota della fortuna, tiro a segno, ballo all'aperto, concerto bandistico e lotteria gastronomica. Si avrà pure la reginetta della festa. La vasta area sarà riccamente addobbata e illuminata a giorno. La festa avrà inizio alle 16. I biglietti per la lotteria gastronomica sono in vendita presso tutti gli spacci delle Cooperative e in sede sociale, via Tiziano Vecellio 4.

Al Dopolavoro dell'«Acegat». Domenica, 1.o settembre, avrà luogo nei locali «ex Brochetta», alla Rotonda del Boschetto, una grande festa campestre organizzata dalla sezione feste del Dopolavoro «Acegat». Il giardino sarà illuminato alla veneziana con 5000 lampioncini multicolori, offrendo agli intervenuti una spettacolo suggestivo. Saranno allestite una grande pesca miracolosa, ricca di tremila premi e una lotteria gastronomica dotata di sette oggetti di valore. Il ballo all'aperto, allietato dall'orchestrina sociale, funzionerà ininterrotto dalle 18 alle 24. Durante la serata, il corpo bandistico del Dopolavoro dell'«Acegat» terrà un concerto sinfonico. La festa avrà inizio alle 16.

ASTERISCHI

Una misteriosa signora

Sappiamo che è molto ricercata. I connotati però sono piuttosto incerti. Si dice generalmente che non è nè bella nè simpatica. E' tuttavia misteriosa. Che mistero mai ci sarà? Forse è una diva dello schermo che si fa rara e introvabile per essere più ricercata e lodata? Certo è una donna strana, enigmatica, forse bisbetica. Non è escluso che ci siamo trovati faccia a faccia con lei senza riconoscerla, senza leggere nei suoi occhi vaghi e nelle sue labbra ermetiche quel misterioso segreto. Ma un giorno finalmente possiamo trovarla e possiamo anche rimanere sbalorditi. Sapete chi è questa misteriosa signora? E' semplicemente colei che non è capace di apprezzare il gusto di una sigaretta. Proprio così. Oggi che ogni donna graziosa e gentile sa quale ornamento squisito per la sua grazia è una sigaretta, una ottima *Macedonia extra*, oggi bisogna dire che una signora incapace di apprezzare quella soave delizia è proprio inspiegabilmente misteriosa. Forse è semplicemente di gusti assai limitati che non possono consentirle uno dei più grati e innocenti piaceri, quale è quello di una delicata sigaretta.

Nozze

La gentile signorina Pina Staleni, figlia dell'apprezzato musicista maestro Giuseppe, ha dato la sua mano di sposa all'avv. Umberto Aprile. Testimoni per la sposa il prof. Cosciani e l'ing. Godiani, per lo sposo il Procuratore del Re comm. Tripani di Gorizia e l'avv. Graziani. La giovane coppia, unita in matrimonio dal Rev. Padre cav. Fortunato Venderl, ha avuto la benedizione del Santo Padre. Rallegramenti e auguri.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 5 agosto 1935 all'11 agosto 1935: Difterite casi 4, scarlattina 4, febbre tifoidea 14, dissenteria 1. Morti: Dissenteria 1.

La V Crociera dalmatica a Zara

Pochi giorni mancano all'effettuarsi della quinta crociera alla volta di Zara, che, come è noto, la Società Dalmatica organizza in stretta collaborazione con tutte le maggiori associazioni combattentistiche e patriottiche della città, del Dopolavoro provinciale e dei Circoli rionali fascisti, per i giorni 31 agosto-2 novembre p. v., con il transatlantico «Conte Verde». La richiesta dei biglietti di passaggio si fa più intensa e i letti nelle cabine vanno esaurendosi. Sono disponibili ancora alcuni posti nelle cabine di lusso e della seconda classe economica. Il programma è stato ultimato e fra non molto verrà distribuito gratuitamente ai partecipanti. La coincidenza del pellegrinaggio dalmatico a Zara con l'annuale festa organizzata dal Fascio di Combattimento di colà pro E. O. A. contribuirà certamente a rendere più simpatica la permanenza dei crocieristi a Zara. A bordo del «Conte Verde» verrà sorteggiata una lotteria dotata di ricchi premi.

La vendita dei biglietti viene effettuata giornalmente presso la segreteria della Società Dalmatica, in via G. d'Annunzio 2-II, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21, oppure presso le Biglietterie centrali di piazza Verdi e via Gatteri 6.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 agosto 1935 - XIII

Nati vivi	16
maschi 9, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	37

I prossimi treni popolari

Domenica prossima, 25 agosto, avranno luogo le seguenti gite popolari:

Trieste-Divaccia-San Canziano, III classe lire 4 (treni ordinari): Trieste C. M. p. 6.40, Divaccia S. C. a. 8.21, Divaccia S. C. p. 21.30, Trieste C. M. a. 22.2.

Trieste S. Daniele del Carso, III cl. lire 4 (treni ordinari): Trieste C. M. p. 6.25, S. Daniele del Carso a. 7.34; S. Daniele del Carso p. 21.47, Trieste C. M. a. 22.50.

Udine-Grado, III classe lire 8 (treni ordinari): Udine p. 6.10, 8; Pontile per Grado a. 7.35, 9.8; Pontile per Grado p. 18.37, 21.29; Udine a. 20.9, 22.52.

I posteggi straordinari
per la vendita delle frutta

Il Sindacato provinciale venditori ambulanti ha ottenuto dal Municipio di Trieste i posteggi straordinari in zona, per la vendita delle frutta fresche. Le persone regolarmente abilitate al commercio ambulante potranno presentarsi alla segreteria sindacale per ritirare il nulla osta, valido per l'assegnazione del posteggio.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitemburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 14; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano).

— Il servizio notturno viene prestato dalle seguenti farmacie: Cipolla, via Belpoggio; Tamaro e Zennaro, via Dante; Ravasini, piazza della Libertà; Manzin, via dell'Istria; Gmeiner, via Giulia.

Il Dopolavoro «Acegat» a Idria. Per domenica prossima, gli escursionisti dell'«Acegat» organizzano una gita in automezzo alla volta di Idria. Iscrizioni e informazioni in sede, via Battisti 10, o dal caposezione gite, signor Liberato Brosch.

Le esperienze di difesa antiaerea a Pola

POLA, 17

Anche l'esperimento di difesa antiaerea di questa sera è riuscito in modo perfetto, ciò che ancora una volta dimostra l'elogiabile disciplina dei cittadini. L'esperimento di questa sera è stato integrato da una conferenza del primo capitano Ceri, che parlò alla folla sulla protezione antiaerea e sugli esperimenti in corso. Alla conferenza fece seguito la proiezione di un film. Alla manifestazione di propaganda antiaerea fu presente una grande folla di cittadini con a capo le autorità politiche e militari.

Biglietti della Lotteria di Merano per i Balilla. Coloro che intendono acquistare i biglietti della Lotteria di Merano possono rivolgersi presso il locale Comitato provinciale dell'Opera Balilla, via d'Annunzio 1, facendo così un'opera benemerita a favore delle Opere Assistenziali dell'Opera Balilla di Trieste.

La pesca benefica pro O. B. a Monrupino. Grande successo ottenne a Monrupino la pesca di beneficenza organizzata come ogni anno per i giorni di Ferragosto e di S. Rocco, dal Comitato O. B. della località. Concorsero alla riuscita della pesca i ricchi e numerosi premi in palio. Con vari doni diedero pure il loro appoggio il Fascio di Monrupino, il Podestà e numerosi villeggianti.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domani sera alle 20 seduta Direzione.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica 25 gita automezzo a Maniago e Val Cellina, visita alla centrale elettrica. Quota lire 19. Iscrizioni Carducci 23. Aperte iscrizioni brevetti nuoto maschili e femminili.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Oggi, alle 6, atlete Stadio Littorio, allenamento. Aperte iscrizioni secondo campionato giuliano strada pattini rotelle. Domenica 25 festa campestre «Brocchetta». Aperte iscrizioni brevetti nuoto, sede.

Estrazioni del Lotto
del 17 Agosto 1935

BARI	68	28	81	62	51
FIRENZE	36	21	57	52	70
MILANO	15	82	77	33	39
NAPOLI	36	60	66	50	51
PALERMO	15	81	59	37	89
ROMA	10	49	15	23	89
TORINO	33	64	47	5	25
VENEZIA	37	85	64	47	13

Permanenti Lire 10
con garanzia da 6 a 12 mesi
Ondulazioni ad acqua L. 2.50
Lavatura asciugatura » 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
Il nostro apparecchio è l'unico in tutta Italia. — Esclusività del SALONE WALLY

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I campionati del remo a Grünau

Sei armi "azzurri,, in lizza per il titolo europeo
Napoli, Livorno e Tuzi si qualificano per le finali

GRUENAU, 17

La seconda giornata dei campionati europei sulle acque di Gruenau, è stata meno grigia e uggiosa per gli azzurri d'Italia, che hanno ottenuto due successi con l'armo della «Giovinezza» di Napoli, nel due senza timoniere, e con l'equipaggio del Livorno nell'otto con timoniere e un secondo posto con il singolista Tuzi.

Come era nelle previsioni, domani, dunque, si allineeranno nelle prove decisive per la conquista del titolo europeo sei imbarcazioni italiane. Saremo assenti soltanto dalla gara del due di coppia, non per debolezza nostra, ma per l'avverso destino che ha colpito Offredi in allenamento.

In acque tranquille, senza sole e senza vento, le gare di ricupero per la selezione di altri due finalisti hanno avuto uno svolgimento regolarissimo.

Nel quattro con timoniere la Francia (7'23") ha regolato a suo piacimento l'armo d'Ungheria, nonostante qualche sforzo offensivo dell'avversario, precedendolo all'arrivo di oltre una imbarcazione. Sono stati eliminati Belgio, Cecoslovacchia e Spagna, e domani si schiereranno per la finale gli equipaggi della Germania, dell'Italia, della Danimarca, della Jugoslavia, della Francia e dell'Ungheria.

La «Pullino» può vincere

Tra la Pullino d'Isola d'Istria e l'armo germanico sembra circoscritta la lotta per il titolo e, se i vogatori giuliani non saranno troppo lenti all'inizio, eviteranno altre sorprese e riporteranno la vittoria. La classe dei due equipaggi è quasi eguale e tutto dipenderà dalla tattica di gara. Il miglior tempo nelle due giornate è quello della Germania (7'12").

Nel due senza timoniere l'armo della Giovinezza di Napoli sventando i serrati attacchi della Polonia è giunto primo al traguardo (8'15" e otto decimi) con un tempo che lo annuncia per domani quale temibile avversario della Germania e dell'Austria. Domani nella finale si allineeranno la Germania, l'Austria, l'Ungheria, l'Olanda, l'Italia e la Polonia. La Germania ha il miglior tempo (8'9" e due decimi).

Nel singolo, dopo una lotta vivace, ha vinto il francese Saurin; secondo l'italiano Tuzi e terzo l'ungherese Kozman.

Domani si allineeranno per la finale Studach (Svizzera), Buthz (Germania), Tuzi (Italia), Saurin (Francia), Verey (Polonia) e Hasenohrl (Austria). La Svizzera ha il miglior tempo (7'57" e un decimo) ma avrà in Buthz e in Saurin avversari pericolosi.

Le speranze dell'«Olona»

Facile è stata la vittoria dell'Austria (7'4" e otto decimi) nel quattro senza timoniere davanti al Belgio, seguito dalla Polonia, dall'Ungheria e dalla Jugoslavia. Nella finale si schiereranno Germania, Italia, Svizzera, Danimarca, Austria e Belgio. Il miglior tempo è stato quello della Germania (6'47" e otto decimi), ma la «Olona» sembra possedere i mezzi necessari per rovesciare l'ordine d'arrivo delle eliminatorie.

Nel due di coppia l'armo Mascherpa-Giovanetti non ha potuto evitare l'eliminazione, e se ne comprende facilmente la ragione. La Jugoslavia ha fatto una passeggiata senza impegnarsi a fondo (7'44" e sei decimi), precedendo l'armo della Cecoslovacchia e l'imbarcazione degli azzurri. Saranno presenti nella finale la Germania, la Francia, la Polonia, l'Ungheria, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia. Fra i tedeschi, i francesi e i polacchi la lotta sarà indecisa fino alla fine e forse si risolverà negli ultimi metri.

Per l'otto con timoniere, essendo restati i lizza altri sette equipaggi, si è resa necessaria la disputa di due batterie, una vinta dalla Francia (6'25" 1/10) e l'altra dall'Italia (6'26"7/10).

Nella finale saranno dunque in contesa la Germania, la Svizzera, l'Ungheria, la Danimarca, la Francia e l'Italia. Il miglior tempo (6'19"7/10) è della Germania, ma la Svizzera e l'Ungheria incalzano vicinissimi. Inoltre i tempi della Francia e dell'Italia ottenuti oggi, riportano in avanti minacciosi i due equipaggi sulla stessa linea della Danimarca. E' certo che domani si avrà un arrivo serrato, in cui la vittoria sarà forse strappata di forza più che di stile.

I risultati tecnici

Quattro con timoniere: 1) Francia in 7'23"; 2) Ungheria in 7'28"6/10; 3) Cecoslovacchia; 4) Belgio; 5) Spagna.

Due senza timoniere: 1) Italia in 8'15"8/10; 2) Polonia in 8'19"6/10; 3) Jugoslavia; 4) Danimarca.

Singolo: 1) Francia in 8'21"4/10; 2) Italia in 8'28"8/10; 3) Ungheria; 4) Cecoslovacchia; 5) Jugoslavia; 6) Spagna.

Quattro senza timoniere: 1) Austria in 7'4"8/10; 2) Belgio in 7'15"5/10; 3) Polonia; 4) Jugoslavia; 5) Ungheria.

Due di coppia: 1) Jugoslavia in 7'44" 6/10; 2) Cecoslovacchia in 8'8"9/10; 3) Italia in 8'27"7/10.

Otto con timoniere, prima batteria: 1) Francia in 6'25"1/10; 2) Olanda in 6'33"5/10; 3) Jugoslavia; 4) Spagna. Seconda batteria: 1) Italia in 6'26" 7/10; 2) Cecoslovacchia in 6'30"4/10; 3) Belgio.

L'affermazione degli Avanguardisti triestini
alle competizioni di Gardone

Nelle regate di campionato nazionale svoltesi recentemente a Gardone, fra i nomi dei premiati è stato omesso quello dell'Avanguardista triestino Ugo Ferrario della squadra allievi della «Saturnia», che si è brillantemente affermato nella gara di voga su yole di mare a 8.

La Coppa Scarioni rinviata

La Società Triestina di Nuoto organizza l'eliminatoria della Coppa Scarioni. La gara avrà il suo svolgimento mercoledì 21 corr., dalle 19 in poi al Bagno Ausonia. A completamento della riunione si svolgeranno le seguenti gare di propaganda: 50 stile sul dorso allievi; 50 stile a rana, allievi; 50 stile libero, allieve; 50 stile libero allievi sotto i 14 anni. Le iscrizioni, gratuite, si ricevono in via Genova 11, fino a martedì 20 corrente, alle 20.

Triestina - Jadran Spalato

Rammentiamo che domani, lunedì, avrà luogo all'«Ausonia» la prima serata della grande riunione internazionale di nuoto e pallacanestro fra la Triestina di Nuoto e lo S. K. Jadran di Spalato. In altra edizione, pubblicheremo il programma dell'eccezionale manifestazione e le disposizioni degli organizzatori per il pubblico e per gli atleti.

Campionato di pallanuoto

Il Direttorio della F. I. N. per la V zona comunica quanto segue:

Si fa noto che per ragioni tecniche il calendario di pallanuoto, girone F, è stato modificato come segue: 18 corr.: Triestina Nuoto-C.C. Libertas; 15 corr.: C. C. Libertas-Triestina Nuoto. Ospita la prima nominata.

A modifica di quanto è stato pubblicato sui giornali, l'eliminatoria della Coppa Scarioni, anzichè aver luogo oggi, domenica, avrà svolgimento mercoledì 21, a partire dalle ore 19.

Le odierne gare degli Avanguardisti
per il concorso ginnico-militare

Oggi, dalle 8 in poi, si svolgerà sul campo sportivo dell'Unione Triestina il primo concorso ginnico-militare tra squadre-tipo, allo scopo di selezionare gli Avanguardisti che rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste al VII Campo «Dux». Vi partecipano complessivamente diciotto squadre, e precisamente tre per ciascuna Legione del capoluogo nelle seguenti prove: marcia di regolarità km. 4, evoluzioni militari, conoscenza del moschetto e cultura fascista, esercizi a corpo libero, lancio del giavellotto, corsa con ostacoli, getto palla di ferro chg. 5 e salto con l'asta. La gara di marcia si terrà nel percorso del Viale Sonnino, piazza Garibaldi, via dell'Istituto e via Rossetti con arrivo di fronte alla Caserma «Vittorio Emanuele III». Il salto con l'asta si effettuerà sul campo della Casa Balilla «Padovan». Mezz'ora prima dell'inizio della gara, ogni squadra si radunerà alla Casa Balilla «Padovan» per indossare la divisa sportiva. Terminata la gara, ogni squadra sarà messa in libertà.

Il riuscito campionato pugilistico
dei Giovani Fascisti triestini

Nella palestra del Fascio Giovanile di Combattimento si sono svolti ieri sera i campionati provinciali di pugilato per Giovani Fascisti. Com'è noto, la riunione aveva anche lo scopo di selezionare i pugili che parteciperanno ai campionati nazionali a Genova. Perciò, nei tre combattimenti che hanno avuto luogo, i competitori si sono dati accanita battaglia, mirando non solo al titolo in palio, ma anche e soprattutto all'onore di poter rappresentare il nostro Comando federale al grande raduno delle Fiamme giallo-cremisi.

All'interessante manifestazione hanno assistito numerosi Giovani Fascisti. Erano intervenuti il Comandante in II, console comm. Turris con molti ufficiali e il dott. Iegher, ispettore sportivo della Federazione Fascio. Ecco i risultati tecnici dei combattimenti:

Pesi gallo: Micheli Isidoro (Fascio Centro) batte ai punti Macovez Franco (Fascio San Vito). La superiorità di Micheli si delinea già nella prima ripresa, nonostante la tenace resistenza di Macovez, che si dimostra un buon incassatore e contrattacca più volte, senza riuscire però, a colmare il distacco del punteggio finale.

Pesi medio-leggeri: De Belli Ettore (Fascio San Giovanni) batte ai punti Giorgi Giovanni (Fascio Monfalcone). Parità nelle prime due riprese, attraverso un gioco vario e ricco di fasi alterne. Nella terza ripresa, De Belli si impone d'autorità al forte avversario, vincendo meritatamente ai punti.

Pesi medi: Pellizzaro Esmeraldo (Fascio Centro) vince contro Puissa Marcello (Fascio Monfalcone) per abbandono alla prima ripresa. Pellizzaro, un atleta «asciutto», tutto muscoli e dotato di un eccezionale potenziale dinamico. ha ben presto ragione di Puissa, che abbandona dopo aver invano resistito ad alcune martellanti scariche dell'avversario.

Ottima la direzione tecnica degli «ufficiali» della F. P. I.: cav. Cardo e Galavotti, giudici; Genunzio e Gatti, arbitri; Farci, cronometrista.

L'attività al Poligono
del Tiro a Segno Nazionale

Anche oggi, domenica, i commissari di tiro della Sezione stazioneranno al Poligono a disposizione di tutti coloro che intendono partecipare all'eliminatoria per la squadra che sarà inviata a Roma per la Gara generale.

I soci sono invitati a prodursi in un tiro di nove serie di dieci colpi ciascuna, per ogni competizione, col fucile mod. 91.

Particolarmente sono invitati i soci della sezione appartenenti all' U. N. U. C. I. Essi saranno selezionati per la composizione della squadra che parteciperà alle gare di Roma in rappresentanza dell' U. N. U. C. I. di Trieste.

Sarà pure a disposizione dei Balilla il Poligono del «Flobert», al quale tutti possono esercitarsi. Il Poligono resta aperto, come al solito, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Primo concorso ginnico-militare
Il successo delle gare a Monfalcone

Giovedì 15 agosto si è svolto sul Campo sportivo «Costanzo Ciano» di Monfalcone il I concorso ginnico-sportivo militare tra squadre-tipo della zona di Monfalcone, valevole anche per la selezione degli Avanguardisti che rappresenteranno l'Opera Balilla di Trieste al VII Campo «Dux». Le gare, molto combattute, hanno messo in evidenza la disciplina e i risultati tecnici conseguiti dalle squadre-tipo durante la attività estiva. La bella riunione, alla quale presenziava il presidente provinciale comm. dott. Luigi Puerari, si chiuse con il saluto al Duce.

Riportiamo la classifica conseguita dalle squadre: 1) Fogliano, punti 231; 2) Monfalcone, punti 205; 3) Turriaco, punti 193; 4) Pieris, punti 163; 5) Staranzano, punti 100; 6) S. Pier d'Isonzo, punti 97.

I Ludi universitari a Budapest
La Mauermeyer batte il record del disco

BUDAPEST, 17

Ecco i risultati ottenuti oggi ai Ludi internazionali universitari:

Corsa metri 110 ad ostacoli: 1) Wegner, Germania, 14" 7/10; 2) Kovacs, Ungheria; 3) Morakami, Giappone. Finale metri 100 piani: 1) Sir, Ungheria, 10"8/10; 2) Suzuki, Giappone; 3) Scarr, Inghilterra. Finale metri 400 piani: Boisset, Francia, 49" 9/10; 2) Rinner, Austria; 3) Rossler, Germania. Finale metri 1500 piani: 1) Lowelock, Nuova Zelanda, in 4'; 2) Ignatz, Ungheria; 3) Ratonyiu, Ungheria. Salto in lungo: 1) Tojima, Giappone, metri 7.52; 2) Long, Germania; 3) Harada, Giappone. Stafetta olimpionica: 1) Grambretagna, 3'31" 2/5; 2) Germania; 3) Cecoslovacchia. Finale metri 100 piani femminile: 1) Walasiewicz, Polonia, 12" 1/5; 2) Dempe, Germania; 3) Pekarowa, Cecoslovacchia. Lancio del disco femminile: 1) Mauermeyer, Germania, metri 44.93 (nuovo record mondiale); 2) Czejzikova, Polonia, metri 35.47; 3) Walasiewicz, Polonia, metri 34.31.

Tennis. Singolare uomini: 1) Dallos, Ungheria; 2) Geelhand, Belgio. Doppio uomini, primi: Gabrovitz e Ferenczy, Ungheria; secondi: Henkel e Denker, Germania. Singolare donne: 1) Weber, Germania; 2) Drtinova, Cecoslovacchia; 3) Claringe, Inghilterra.

Nuoto. 100 metri a rana femminile: 1) Spaun, Austria, 1'34" 2/5; 2) Mathes, Germania; 3) Szasz, Ungheria. Metri 100 sul dorso femminile: 1) Herrington, Inghilterra, 1'32"; 2) Spencer, Inghilterra; 3) Toth, Ungheria. Torneo di pallanuoto: 1) Ungheria punti 6; 2) Cecoslovacchia punti 4; 3) Germania punti 2.

Scherma. Torneo di spada individuale: 1) Pecheux, Francia; 2) Dunay, Ungheria; 3) Monal, Francia. Torneo di spada a squadre: 1) Ungheria; 2) Cecoslovacchia; 3) Germania. Torneo di pallacanestro: 1) Lettonia; 2) Polonia; 3) Ungheria; 4) Germania; 5) Francia.

Nei ritrovi famigliari durante le feste da ballo
Aranciata S.Pellegrino
pura polpa d'arancia in purissima Acqua S.Pellegrino

AVVISO
Portiamo a conoscenza della nostra Spett. Clientela che la CANTINA SOCIALE DI CORMONS, produttrice del rinomato VINO BIANCO DEL COLLIO, vende anche
VINO ROSSO FRIULANO
Per acquisti rivolgersi alla ASSOC. COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA
Uffici: Trieste, via Mazzini 6, tel. 4853, 4854 - Magazzino: via Filzi 15,

ZOPINAL
ZOPICAPS
ZOPITON
ZOPILAX
NUOVO METODO DI CURA delle malattie polmonari con inalazioni
Immediato sollievo delle sofferenze rapido miglioramento
(Si trova in tutte le farmacie)
Soc. An. Medicinali "4...
TRIESTE, via G. Galatti 20, tel. 7...

ALA LITTORIA
DA PARIGI ALLE 12,45
TUTTI I GIORNI, ESCLUS...
LE DOMENICHE, A PART...
RE DA LUNEDI 29 LUGLI...
PARIGI
LIONE
MARSIGLIA
ROMA
CINQUE ORE DI VOLO
DA ROMA ALLE 6,30
AIR FRANCE

...rgizioni varie

...rvennero:
...norare la memoria di Cesare De-Benci, dal prof. dott. Antonio ... lire 50, da Sigismondo Nascim-... 25, dalla famiglia prof. Apol-... 25 pro Congr. di Carità; da ... e dott. Bruno Peperle lire 20 ... Balilla (fondo M. G. Puerari); ...anni Princ lire 20 pro Soc. S. ... de' Paoli; dal dott. Giorgio ... lire 20, dal dott. Umberto Iz-... pro Congr. di Carità.

...onorare la memoria di Emilia ...ssio, da Enrico e Nina Stibiel ... pro G. R. F. «Quis contra nos?»; ... Carlo Caucci e famiglia lire ... Congr. di Carità (fondo Ran-... dalla direzione della Scuola ma-... Guardiella lire 15 pro Fascio ... (S. Giovanni).

...norare la memoria di Guido Ca-... dalla famiglia Leo Saffaro lire ... Congr. di Carità (fondo G. Rau-... dalla ditta Guglielmo Sollinger ... a. g. l. lire 25 pro Soc. Elveti-... soccorso, lire 25 pro P. N. F. (E. ... lire 25 pro Nidi Regina Elena e ... pro Soc. lotta contro la tuber-... dalla famiglia Bisatz lire 25 pro ... Evangelica Elvetica; da En-... Corapi lire 20 pro Società ... di soccorso.

...orare la memoria di Teresa Can-... famiglia Tauceri lire 50 pro ... di Barcola, lire 50 pro Congr. ... e lire 50 pro Scuola S. Sia-...

...norare la memoria di Giovanni ... dal rag. Carlo Tessér lire 10 ...tuto Rittmeyer; dal dott. Re-...ssér lire 10 pro Guardia Medica.

...norare la memoria del dott. Ful-... dal dott. Marino Varini lire ... P. N. F. (E. O. A.); dal dott. ...ersi lire 20 pro Colonie feriali ... dal dott. Mario Mareni lire ... P. N. F. (E. O. A.).

...norare la memoria di Anna ved. ... da Lally e dott. Silvio Mi-... 30 pro O. Balilla e lire 30 pro ...fio S. Giuseppe.

...orare la memoria di Maria Me-... Arturo Sergassi lire 25 pro ... Medica.

...onorare la memoria di Antoniet-... Serravalle, da Ida Pituelli lire ... Congr. di Carità.

...norare la memoria di Arrigo Pe-... da Ida e Oscar Conti lire 25 ...rdia Medica.

...ricordare il loro caro papà, da ... Renato lire 25 pro O. Balilla e ... pro Ospedale israelitico.

... anniversario della morte del-... indimenticabile Giorgio Sellen, da E. ... pro O. Balilla; dalla mamma ... lire 50 pro Fondo Furlani.

... anniversario della morte di Gui-...rrieri, da Antoni Polifroni lire ... Congr. di Carità.

... anniversario della morte di ... De Antoni, da F. F. lire 15 pro ... di Carità.

...norare la memoria di Lilly Sai-... condiscepole Elpida Canarutto ... Flora Sponza lire 5, Mirella Schott ... Liliana Cogoi lire 5 pro O. Ba-...

...ricorrenza di un triste anniver-... cap. Leone Zacevini lire 20 ...gr. di Carità.

...vità dei vigili urbani

...po dei vigili urbani, nel luglio ... effettuato le seguenti opera-... arresti eseguiti 42, assistenza ai ... agenti di p. s., R. Guardia di ... ecc., 1; assistenza a persone ... malore e accidenti sulla via, ... di ammalati all'ospedale e fa-... di ragazzi smarriti ai genito-... contravvenzioni per maltratta-... animali, 6; contravvenzioni ... sulla vendita ambulante e ... ambulanti, 38; contravvenzioni ... sulle vetture e autovetture ..., 28; contravvenzioni per occu-... suolo pubblico e ingombro stra-... contravvenzioni al regolamen-... d'igiene e pubblica nettezza, ... contravvenzioni per infrazione alle ... materia edilizia, per mancata ... zione artificiale, chiusura por-... applicazione campanello d'ar-... case; leggi sulle tranvie, cac-... uccellagione, schiamazzi nottur-... ubriachezza, mancata esposizione ... regolamento mercati, portaba-... facchini, guide, interpreti; pa-... abusivo, vuotatura pozzi neri, ... orario chiusura negozi e ... riposo festivo, leggi portuali, ro-... polizia urbana, regolamenti ... e varie leggi dello Stato, ... diffide in genere (compresi pedo-... informazioni, rilievi, controlli ...), 4180; servizi vari ed im-... 585; servizi di onore e di ... (in alta tenuta), 12; servizi ... ari per privati (oltre l'orario ...), 162; conciliazioni imme-... Codice della Strada, alle di-... municipali e al regolamento ... 1437; contravvenzioni al Co-... strada, non conciliate e ri-... Municipio per la Pretura pe-...

...useo «Revoltella» chiuso per re-... Da domani, lunedì 19 agosto, e ... fine di ottobre, il civico Museo ... Arti «Revoltella» rimarrà chiuso ...lico a causa di alcuni lavori di ...

Giovanetto triestino
ritrovato a Modena dopo due anni

In uno stallaggio sito nei pressi della località «Madonnina» a Modena, veniva fermato l'altra sera dai vigili urbani, tale Massimo Coppola, di ignoti, di 56 anni, da Livorno, ed un giovanetto che, sprovvisto di documenti, si diceva suo nipote.

Non essendo tanto persuasiva tale dichiarata parentela, i vigili urbani pensavano bene di affidare i due agli agenti della squadra mobile, i quali, onde veder più chiaro possibile, rinchiusero i fermati in due guardine separate, ove il maresciallo cav. Murino, comandante la stazione agenti, procedeva al loro interrogatorio, cominciando dal ragazzo. Questi, innanzi tutto, dichiarò di chiamarsi Mario Kent e non Mario Carini, come l'aveva presentato il Coppola, il quale, non vantava pertanto su di lui nessun diritto di parentela.

Raccontava inoltre il giovanetto di esser nato sedici anni or sono a Trieste, ove risiede in via del Prato 5 la propria famiglia, dalla quale si allontanava due anni fa in seguito a proposte fattegli dal Coppola, col quale s'era incontrato in circostanze non ancora bene appurate, di riunirsi a lui. Sta di fatto che il Coppola girò da casolare a casolare, unitamente al ragazzo, al quale aveva fatto apprendere il mestiere del seggiolaio, tenendolo sempre presso di sè, per motivi sui quali l'autorità sta indagando.

Non siamo a conoscenza di ciò, che, in proposito, abbia dichiarato il Coppola; ma sappiamo che sono state chieste informazioni sia a Trieste sia a Livorno, per mettere in completa luce il doloroso e strano episodio.

Operaio travolto da un camioncino

Ieri sera, verso le 21.30, l'operaio Rodolfo Drasch, di 51 anni, abitante in via Pondares n. 5, si accingeva ad attraversare la via Coroneo quando, giunto di fronte al Palazzo di Giustizia veniva investito e atterrato dal camioncino n. 6213 T. S. proveniente da via Scoglietto.

Premurosamente soccorso dal conducente, il Drasch veniva trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrava ferite lacere alla fronte e alla tibia destra, la frattura di alcune costole e dell'omero destro. Medicato, il ferito è stato accolto con prognosi riservata.

Fuoco di sterpaglia

Ieri nel pomeriggio, verso le 13.45, un vasto incendio di sterpaglia si è sviluppato alle falde del Monte S. Pantaleone a Zaule estendendosi sopra una superficie di oltre diecimila metri quadrati. L'opera di estinzione, durata un paio d'ore, è stata effettuata da una squadra di pompieri agli ordini del brigadiere Romano.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale
dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» noleggiato; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pr. «Bolsena» in linea Adriatico-Mar Nero B; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» noleggiato; «Carnaro» in linea celere d'Istanbul; «Cilicia» in linea Adriatico-Danubio; «Conte Rosso» partito il 14 corr. da Port Said per Massaua; «Conte Verde» partito il 17 corr. da Colombo per Bombay; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 17 corr. da Fiume per Brindisi; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Gange» noleggiato; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» partita l'11 corr. da Karachi per Aden; pir. «Iseo» a Trieste; «Italia» noleggiato; «Merano» noleggiato; «Moncalieri» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea sussidiaria della Palestina; pir. «Pilsna» in linea celere d'Istanbul; m.n. «Sumatra» partita il 16 corr. da Singapore per Saigon; pir. «Tevere» noleggiato; «Urania» noleggiato; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; «Vienna» a Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 16 corr. da Singapore per Aden; «Monte Piana» arrivata il 16 corr. a Yokohama; «Hilda» partita il 15 corr. da Napoli per Port Said; pir. «Generale Petitti» partito il 12 corr. da Aden per Karachi; «Sabaudia» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. Pir. «Conte Grande» partito il 10 corr. da New York per Trieste via scali; m.n. «Saturnia» noleggiata al Ministero della Marina; «Vulcania» a Monfalcone; pir. «Belvedere» noleggiato al Ministero della Marina; m.n. «Neptunia» partita il 10 corr. da Recife per Gibilterra; «Oceania» in crociera; pir. «Burma» partito il 15 corr. da Lisbona per Ceuta; «Eugenio C.» partito il 13 corr. da Genova per Ceuta; «Clara» arrivato il 14 corr. a Trieste; p.c. «Dora C.» a Trieste; m.n. «Giulia» partita il 31 u. s. da Trieste per New York, Boston e Filadelfia via scali; pir. «Ida» partito l'8 corr. da Mobile per Venezia e Trieste; m.n. «Indien» arrivata il 16 corr. a New Orleans; pir. «Lucia C.» partito il 1.o corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 7 corr. da Tampa per il Golfo del Messico; «Mauly» partita il 9 corr. da Trieste per New York via scali; pir. «Alberta» a Trieste; «Anna C.» noleggiato al Ministero della Marina; «Atlanta» noleggiato al Ministero della Marina «Caterina Gerolimich» partito il 1.o corr. da Bahia per Ceuta; «Enrico C.» partito il 4 corr. da Ceuta per Santos; «Laura C.» partito il 15 corr. da Santos per Rio de Janeiro; «Teresa» partito il 13 corr. da Orano per Genova.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Sistiana» partito il 16 corr. da Sète per Marsiglia; «Maiella» arrivato il 13 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Perla» arrivato il 14 corr. a Beira da Dar-es-Salaam; «Edda» arrivato il 5 corr. a Beira da Mogadiscio; «Piave» arrivato il 15 corr. a Mogadiscio da Aden; «Timavo» partito il 16 corr. da Venezia per Fiume; «Livenza» arrivato il 13 ad Aden da Mogadiscio; «Carso» a Mogadiscio dal 20 luglio; «Monbaldo» a Massaua dal 19 giugno; «Brenta» a Massaua dal 24 luglio; «Titania» partito il 17 corr. da Messina per Port Said; «Rubicone» noleggiato; «Duchessa d'Aosta» partito il 15 corr. da Dar-es-Salaam per Zanzibar; «Sabbia» arrivato il 16 corr. a Walvis Bay da Las Palmas; «Anfora» arrivato il 13 corr. a Las Palmas da Gibilterra; «Carnia» arrivato il 14 corr. a Marsiglia da Gibilterra; «Cherca» partito il 12 corr. da Walvis Bay per Benguela; «Isonzo» partito il 10 corr. da Port Harcourt per Douala; «Savoia» partito l'11 corr. da Lome per Cotonou; «Tagliamento» partirà domani da Trieste per Venezia; «Rosandra» arriverà domani a Le Palmas da Colon; m.n. «Rialto» partirà il 21 corr. da Portland per San Francisco; «Cellina» partita il 14 corr. da Napoli per Livorno; «Leme» arriverà il 22 corr. a Colon da Malaga; «Feltre» a Trieste; «Fella» a Trieste; pir. «Arsa» partito il 9 corr. da Cadice per l'Avana; «Istria» partito il 17 corr. da New Orleans per l'Avana; «Recca» arrivato il 14 corr. a Port de Bouc da Marsiglia; «Isarco» arrivato il 10 corr. a New York da Filadelfia; «Monfiore» partito il 14 corr. da Messina per Palermo; «California», «Aussa», «Laguna» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Alicantino» partito il 17 corr. da Catania per Ancona; «Silvia Tripcovich» partito il 16 corr. da Oneglia per Savona; «Giovinezza» rrivato il 16 corr. a Casablanca; «Etruria» partito il 17 corr. da Genova per Porto Maurizio; «Fanny Brunner» partito il 17 corr. da Venezia per Ancona; «Tunisino» partito il 15 corr. da Malta per Tripoli; «Algerino» a Trieste; «Marocchino» partito il 15 corr. da Valencia per Algeri; «Sivigliano» partito il 16 corr. da Tunisi per Algeri; «Davide Bianchi» partirà il 21 corr. da Trieste; «Guido Brunner» partito il 16 corr. da Tarragona per Marsiglia; «Le Tre Marie» partito il 16 corr. da Valencia per Alicante; «Andalusia» carica a Bona; «Laconia» scarica a Venezia; «Numidia» partito l'8 corr. da Haipong per Batavia; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» scarica a Livorno; «Donizetti» attesa domani a Marsiglia; «Paganini» attesa domani a Bari; «Puccini» sotto carico a Napoli; «Rossini» sotto carico a Fiume; «Verdi» sotto carico a Catania; pir. «Albachiara» atteso domani a Napoli; «Carducci» carica a Marsala; «Ginetto» atteso domani a Molfetta; «Seb. Bianchi» carica a Barletta; «Tiziano» a Fiume; «C. Martinolich» carica a Savona; «Carmen» carica a Marsala; «Alfredo Oriani» partito il 14 corr. da Palermo per Londra; «Ariosto» carica ad Anversa; «Manzoni» carica ad Amburgo; «Petrarca» scarica a Ravenna; «Ugo Bassi» carica a Sussak; «Boccaccio» carica ad Anversa; «Foscolo» partito il 13 corr. da Anversa per Napoli; «Leopardi» partito il 10 corr. da Bona per Londra; «Pascoli» scarica a Savona.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» in viaggio di ritorno dalle Indie Olandesi per Genova; «Monte Piana» partita il 13 corr. da Kobe per Yokohama.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 10 corr. da Gdynia per Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 16 corr. da Singapore per Aden.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Strugnano (dal Molo della Pescheria) alle 7, 9.15 e 14.30; da Strugnano alle 8.5, 12.30 e 19.

Per Pola alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 7, 8, 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.20, 19.15, 21.30 e 22.10.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.40, 12.55, 19.35, 21.55 e 22.30.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 14.30, 15, 16.30, 20, 20.20, 21 e 22; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.10, 21.40 e 23.

Per Grado alle 8, 9 e 14; da Grado alle 12 e 19.

Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana:

Per Isola (dalla radice del Molo Bersaglieri): alle 7.5, 8, 9.50 (ev.), 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 15.45, 19.30, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola alle 6.40, 9, 11, 13.15, 14.40, 18.30, 19.15, 20.30, 21.30, 22.45 e 24.

Per Strugnano alle 7.5, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.30, 11.30, 18 (ev.) e 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 9 (fac.), 10 (fac.), 11, 12.5, 13.15 (fac.), 14, 15, 15.30 (fac.), 18.15, 20.30 e 21.30; dal Lido di San Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.15, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima partenza dal Bagno alle 19.40.

Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9 (B., fac.), 10 (B., fac.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15 (B., fac.), 14 (B.), 15 (B.) 15.30 (B., fac.), 18.15 (B.), 20.30 (B.), 22.30; da Capodistria alle 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30 (B.), 9 (B.), 12 (B.), 13.15 (B.), 17 (B.), 19.30 e 21.30. NB. Per l'Ospizio e Ancarano da Trieste alle 14; ritorno alle 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana:

Da Trieste per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), 9.35* (tocc. Punta Olmi), 10 (tocc. B. Postogna), 10.25* (tocc. P. Olmi), 12.5, 13 (tocc. P. Olmi), 14.30 (tocc. B. Postogna), 15.5* (tocc. P. Olmi), 15.40* (tocc. B. Postogna), 16.30, 19.30 e 21.30; da Muggia per Trieste alle 7*, 7.5, 8.45, 9.45* (dal B. Postogna), 10.45, 11.40* (tocc. P. Olmi), 13.45, 13.50* (dal B. Postogna), 15.15, 15.45* (dal B. Postogna), 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile alle 7.40, 9, 10.20, 12.35, 13.50, 15 e 19.10; da Punta Sottile per Trieste alle 8.15 (tocc. Lazzaretto), 9.35, 12, 13.10 (tocc. P. Olmi), 14.20, 18.30 e 20.

Da Trieste per Punta Olmi alle 7.40, 9.5, 10.25, 12.35, 13, 15.5 e 19.15; da Punta Olmi per Trieste alle 8.5 (tocc. P. Sottile e Lazzaretto), 9.30 (tocc. B. Postogna), 11.50, 13.15, 13.30 (tocc. B. Postogna), 15.30 (tocc. B. Postogna), 18.35 e 20.

Da Trieste per il Lazzaretto alle 7.40 (tocc. P. Sottile e P. Olmi), 9 (tocc. P. Sottile), 10.20 (tocc. P. Sottile), 15 (tocc. P. Sottile); dal Lazzaretto per Trieste alle 8.25, 9.45, 11.45 (tocc. P. Sottile) e 18.15 (tocc. P. Sottile).

Le corse segnate con asterisco e quelle dei bagni sono facoltative.

Per Miramare-Grignano (bagni) col piroscafo «Grignano» dalla radice del Molo Audace alle ore: 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.30, 17.45 e 19.10; da Miramare-Grignano alle: 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17, 18.30 e 20.

Bandi di concorso

Conferimento di sussidi. E' aperto il concorso al conferimento di sussidi da lire 120 a lire 490 l'uno, dalle rendite della Fondazione barone Costantino de Reyer per l'anno 1935. I sussidi sono destinati a favore di persone decadute della cerchia del commercio e della marineria, di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, con residenza a Trieste da oltre cinque anni e che si trovano in condizioni di bisogno, con preferenza a coloro che hanno una famiglia a carico. Le domande di concorso, in carta libera, saranno da presentare alla Congregazione di Carità, Beneficenza esterna, via Istituto 29, pianoterra, sportello 3, entro il 12 settembre, corredate dai seguenti documenti: 1) certificato di situazione della famiglia; 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) certificato di residenza; 4) certificato di buona condotta morale e politica; 5) attestato di povertà; 6) un documento che attesti essere l'aspirante appartenente alla cerchia del commercio e della marineria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Florio, Lauro, Giuliana, Clara.

NASCITE (17 agosto 1935): Zappettini Pia; Verdel Livia; Verdel Maria Pia; Colautti Giorgio; Balestrieri Iride; Vianello Ettore; Casella Giuliano; Pristavec Franca; Bozzai Mario; Monacelli Silvia; Udovich Silva; Alberti Antonio. Illegittimi: maschi 4.

DECESSI: Verrecchia Luigi, g. 20; Malusà Nerina, a. 27; D'Agosto Vittoria, a. 38; Garganese Giuseppe, a. 67; Appedissano Rodolfo, a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Lostuzzi Nellio, operaio con Galasso Felicita, casalinga; Persi dott. Enrico, medico con Bertoli Nora, impiegata; Rak Carlo, stradino con Pischianz Vincenza, casalinga; Bortolin Antonio, magazziniere con Molinari Margherita, casalinga; Antollovich Giovanni, tubista con Visintin Aurelia, giornaliera; Cermeli Bruno, elettromeccanico con Lollini Gabriella, casalinga; Petrini Enea, commesso con Stefani Leocadia, impiegata; Mladossich Giacomo, fuochista con Pecenko Maria, privata; Bernardini Massimiliano, meccanico con Decolle Anna, casalinga; Pollini Bruno, perito con Cattaruzza Iolanda, casalinga; Giurco Omero, meccanico con Pieri Maria, casalinga; Rubelli Victor Ugo, impiegato con Vida Maria Valeria, casalinga; Dreina Narciso, magazziniere con Battini Giuliana, sarta; Ulisse Giuseppe, cameriere con Mauro Argia, casalinga; Ierance dott. Rodolfo, professore con Cvetnic Anna, privata; Stolfa Giovanni, pittore con Facchini Alba, casalinga; Pioner Angelo, filarmonico con Franco Anna, privata; Sutto Angelo, impiegato con Paglieri Alice, casalinga; Urbani Luigi, impiegato con Brunello Carla, modista; Cechich Santo, fattorino con Pavarotti Ines, sarta; Cervi Aldo, architetto con Feriani Lucia, casalinga; Repini Mario, professore con Jez Riccarda, casalinga; Scarano Guido agente di p. s. con Rocco Orchidea, casalinga; Bernetti Emilio, operaio con Manni Francesca, casalinga; Terzi Francesco, meccanico con Buffon Ludmilla, sarta; Cresciani Mario, usciere con Radossevich Maria, casalinga; Rizzotti dott. Giovanni, vicecommissario di p. s. con Ragazzi Luigia, casalinga; Centasso Ettore, pescivendolo con Zdarzil Emma, casalinga; Pharisien Ugo, marittimo con Sedmak Francesca, casalinga; Carli Felice, bracciante con Kertel Ernesta, casalinga; Zanini Giovanni, impiegato con Bigot Parascevia, commessa; Zotti Umberto, macellaio con Loy Alma, casalinga; Ptaczek Marcello, impiegato con Timpanelli Corradina, casalinga; Varisco Giorgio, magazziniere con Pellan Ada, impiegata; Govi Rodolfo, panettiere con Duse Violetta, casalinga; Vitale Vincenzo, brigadiere R. Guardia di finanza con Tomasin Olga, casalinga.

MATRIMONIO CELEBRATO: Canarutto Emilio, professore con Aumaitre Delia, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Brasiliano Mosè, brigadiere R. Guardia di finanza e Carbone Elena, casalinga; Leone Francesco, dolciere e Vianello Marcella, casalinga; Di Geronimo Luigi, guardia di p. s. e Aliotta Raffaella, casalinga; Delak Ferdinando, cuoco e Bello Silva, sarta; Barovina Riccardo, tornitore meccanico e Canziani Bruna, casalinga; Balos Giovanni, manovale e Giacovani Marcella, prestaservizi; Zaccolo Giuseppe, fabbro e Luin Violetta, parrucchiera; Rinaldi Luciano, impiegato e Canetto Giuseppina, impiegata; Comin Graziello, telefonista e Piazza Ester, commessa; Delia Mario, tenente di fanteria e Burdelli Elena, casalinga; Comar Marino, orologiaio e Urizio Nella, tipografa; Bacchetti Galliano, spazzino e Bullo-Rotarovich Giulia, casalinga; Wahitsch Romano, meccanico e Frua Iolanda, sarta; Zega Ubaldo, meccanico e Vascotto Luigia, casalinga; Sain Giovanni, elettricista e Sponza Antonia, impiegata; Callegari Mario, marittimo e Stefani Ortensia, impiegata; Furlan Orlando, meccanico e Cerqueni Gisella, sarta; Posega Francesco, muratore e Schillani Maria, casalinga; Sergi Arturo, elettricista e Sancin Sofia, casalinga; Husu Bruno, commesso e Mirossi Vittoria, commessa; Schiraldi Francesco, studente e Trani Lidia, casalinga; Oblak Teodoro, suonatore ambulante e Suselj Francesca, casalinga; Cheber Ruggero, cioccolataio e Balbi Maria, stiratrice; Larisch Marino, elettricista e Guerra Anna, casalinga; Umek Luigi, muratore e Vrabec Sofia, casalinga; Ravalico Vittorio, meccanico autista e Mosè Paola, sarta; Bissaldi Bruno, impiegato e Aumahian Rosa, casalinga; Skerl Santo, macellaio e Renar Carla, casalinga; Mosetti Renato, autogenista e Pischler Nerina, camiciaia; Sciannamblo Vincenzo, pittore e Mosetti Eugenia, parrucchiera; Spazzali Romeo, ragioniere e Mazzolini Lidia, casalinga; Giorgi Romeo, commesso e Blocchi Aurelia, impiegata; Rossi dott. Riccardo, impiegato e Valle Elda, casalinga; Mazzi Giordano, falegname e Taboga Bruna, casalinga; Lunardelli Marino, commesso e Zamagni Giustina, casalinga; Rombolini Sirio, calderaio e Masolini Olga, casalinga; Grahonia Giovanni, muratore e Metlica Giuseppina, casalinga; Piscano Giuseppe, tappezziere e Gombac Aurelia, casalinga; Mahne Giuseppe autogenista e Martini Giustina, commessa; Delnet Dario, panettiere e Zenni Ines, casalinga; Drioli dott. Giancarlo, impiegato e Grego Anita, casalinga; Jelovich Fortunato, bracciante e Sukalija Luigia, portinaia; Pichierri Antonio, bracciante e Parlato Giuseppina, giornaliera; Maldini Bruno, esattore e Fellunga Caterina, casalinga; Belcastro dott. Domenico, ingegnere e Sartori Marcella, casalinga; Cappello Giordano, impiegato e Glesich Narcisa, casalinga; Kim Giovanni, panettiere e Lonzarich Maria, casalinga; Martingano Ettore, commerciante e Godina Agostina, casalinga; César Giuseppe, impiegato e Lah Rosalia, casalinga; Masserano Carlo, impiegato e Faleschini Elia, casalinga; Cellerino Antonio, ferroviere e Zanko Carmela, commessa, Alesani dott. Silvio, impiegato e Orlando Vittorina, casalinga; Alesani dott. Edmondo, impiegato e Orlando Iolanda, casalinga; Reani dott. Roberto, impiegato e Schoss Fernanda, casalinga; Ercigoj Angelo, commerciante e Campaner Angela, casalinga; Lupetti Albino, panettiere e Bisiacchi Aurelia, casalinga; Dapretto Guido, meccanico e Maraspin Lidia, commessa; Visentini Mario, impiegato e Fabris Rosa, casalinga; Jurzan Giovanni, bracciante e Ronzel-Kerpan Giustina, prestaservizi; Mauri dott. Edoardo, impiegato e Wieninger Stefania, casalinga; Bastianutti Francesco, banconiere e Leisner Marcella, casalinga.

Notiziario commerciale

Documentazione per richieste di cessione di valuta per merci temporaneamente importate. Con circolare n. 69082 in data 6 corrente il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Dogane e I. I. (Ufficio Divieti), ha stabilito quanto segue: Talune ditte autorizzate alla temporanea importazione di materiali per essere trasformati, hanno fatto presente le difficoltà che incontrano per documentare le richieste di cessione di valuta per il pagamento dei detti materiali, in quanto, al momento di richiedere la valuta, la bolletta di temporanea importazione occorre per gli scarichi all'esportazione dei prodotti fabbricati o, se esaurita, è trattenuta dalla Dogana. Per eliminare tale difficoltà e per evitare l'emissione di altri documenti valevoli agli effetti delle richieste di divisa d'accordo con l'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, si è stabilito che le ditte interessate presentino alla Banca alla quale intendono appoggiare le loro richieste di divise, le bollette di temporanea importazione appena ottenute dalla dogana e prima quindi che possano occorrere per gli scarichi o siano esaurite. Le banche alla loro volta, dopo aver preso nota degli estremi delle bollette avute in visione, le restituiranno agli interessati con l'annotazione «non valida ai fini della cessione di valuta».

CORRISPONDENZA APERTA

Piccola oca. Levi alle piume la parte più grossa della cannuccia e le faccia seccare in un forno a calore moderato. Poi le sbatta leggermente. — *M. D.* Si è sempre ancora in tempo. Bisognerà però scusarsi del ritardo spiegandone il motivo.

Cassandra. Per preparare un estratto di caffè si versano 120 p. di acqua bollente e 12 p. di alcool sopra 30 p. di caffè tostato e macinato, si filtra, e vi si aggiungono poi 180 p. di zucchero.

Rovigno. Eccole alcuni indirizzi di collegi per orfani: Orfanotrofio «Duca d'Aosta», Gradisca d'Isonzo; Istituto Friulano Orfani di Guerra, Rubignacco (Cividale); Convitto Francesco Skodnik, Tolmino; Pio Istituto Infanzia Abbandonata, Cremona; Orfanotrofio Maschile, Bergamo.

Amalfi. Lo stile rinascimento, apparso nel XV secolo dopo lo stile gotico, si presenta come una fusione delle forme classiche greca e romana. In contrapposizione allo stile gotico presenta queste caratteristiche: preferenza per l'arco arrotondato; contornamento delle porte e finestre da pilastri, colonne e timpani; gli spigoli rinforzati con pietre quadrate; varietà di elementi alle facciate; ricchezza e magnificenza degli ornamenti. Al periodo del rinascimento appartengono Michelangelo, Leonardo, Raffaello. La culla del rinascimento fu Firenze; poi il centro maggiore ne divenne Roma, particolarmente sotto il pontificato di Giulio II.

Diana T. Il fuso orario numero 1 (Europa occidentale) fu adottato dalla Francia con l'Algeria, dal Belgio, dall'Inghilterra, dalla Scozia, dalla Spagna, dal Portogallo e dalle Isole Far-Oër. Non fu adottato, invece, dall'Olanda.

Un curioso. Sì, Mosè, il profeta e legislatore del popolo ebraico, vissuto 17 secoli prima della nascita di Cristo, è venerato come santo anche dai cattolici. A Venezia c'è una bellissima chiesa dedicata a San Moisè, e nota in tutto il mondo è la celebre statua di Michelangelo che si ammira a Roma nella chiesa di San Pietro in Vincoli.

Liliosa. Il nome della società di nuoto «Rari nantes» è tolto da un verso dell'Eneide (libro I, verso 118): «Adparent rari nantes in gurgite vasto», cioè: «Appariscono pochi che nuotano nell'ampio gorgo».

Vincenzino. 9 sono i miliardari autentici attualmente esistenti: Enrico Ford, costruttore d'automobili; John Rockefeller, il re del petrolio; Andrea Mellon, re dell'alluminio; il greco Basilio Zaharoff; il banchiere Pierpont Morgan; l'industriale boliviano Simone Patèno; il giapponese Ken-Kichi-Kagami; Aga Khan e il nizam di Haiderabad, che possiede 400 automobili di lusso.

Una mamma. Il valore nutritivo del limone, se è scarso o quasi nullo quale apportatore di calorie, è però importantissimo per l'apporto all'organismo dei sali minerali e specialmente delle vitamine che, com'è noto, sono fattori tutt'altro che trascurabili nell'alimentazione umana. I limoni costituiscono un cibo molto facilmente digeribile ed assimilabile.

Esmeralda. In genere può tener presente che la scrittura pendente a destra è di chi obbedisce al sentimento; quella verticale, di chi obbedisce alla ragione. La scrittura inclinata a sinistra può indicare simulazione. Quando in una pagina le linee tendono a salire a destra, è segno di ottimismo; quando scendono, di pessimismo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 6.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 6.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL, 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.18 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

...ora ardente

Massimo Rota

...non le lascia tempo di spiegarsi, ... la vede in volto, indovina.

... hai parlato, Hilda, gli hai detto ... sciocca, sciocca, no, anzi scusa, ... sono io che dovevo dirtelo pri-... non parlare!

... è ingenua, è vissuta in un al-... biente, ella non ha la capacità di ... certe cose, resta perplessa,

...na, che ho fatto, che ho fatto? ... Elena è pentita di averla spaven-...

...scusa, cara, ho esagerato, non ti ...pare, va, ritorna a casa, non ac-...ulla, ma è più prudente.

...lda si allontana col cuore stra-... con la mente in tumulto.

***

... che Hilda ha abbandonato il ri-... Claudio è rimasto immobile da-... alla porta socchiusa: il destino ...temente egli non lo poteva forza-... suo destino era di perdersi. Ma si ... perduto solo, alla famiglia di E-... non doveva derivare alcun danno; ... fuggito appena i genitori si fos-... ritirati. Dove andare? Che impor-...rebbe affrontato tutto, era suo

Quella sera consuma la cena a metà; senza lasciar comprendere alla fanciulla, che per un istante si assenta mentre mangia, egli pone in serbo un pezzo di pane ed un po' di carne.

Ma Elena lo scruta; egli intuisce che la fanciulla ha dei sospetti e poichè la sa energica e generosa, si sforza per dissiparli.

— Vedrà, signorina Elena, che nozze faremo! E lei, poi, sarà l'ospite d'onore, ma non basta, quello che lei ha fatto, ha da esser noto, largamente noto! Si raccontano tante bugie per vendere i giornali, che non si potrà mica permettere alla stampa di ignorare l'eroica Elena, le pare?

Ma la fanciulla non rideva quella sera con lo slancio che le era naturale, Claudio vedeva sulla sua fronte un segno che gli era noto, una lieve ombra che denunciava apprensione.

— Pazienza! — si disse quando ella si congedò — Il mio dovere è quello di allontanarmi.

Le ore gli sembrarono interminabili, la famiglia, che di regola si ritirava alle dieci, quella sera si coricò appena alle undici; ciò non solo lo mise in sospetto, ma crebbe la sua agitazione al pensiero che, a causa di quel ritardo, accadesse la sorpresa, prima che lui se ne fosse andato. Nessuno gli aveva detto che avrebbero visitato anche quella casa, ma egli lo riteneva per certo.

E così, pochi minuti dopo le undici, quando intorno è silenzio, egli raccoglie tutti gli oggetti che possono essergli utili, e quelli che, lasciati, rappresenterebbero delle traccie, ed esce sulla scala. Le scale di legno non lo tradiscono; servendosi della lampadina tascabile, che sempre conserva, egli giunge, senza produrre rumori, sul pianerottolo, ora ha superato il tragitto più difficile, l'altra scala è di pietra; discende con cautela, illuminandosi la strada. E' nell'atrio, ora deve stare attento di non far cigolare la chiave aprendo la porta, dirige il raggio sulla serratura: la chiave non è nella toppa, un tuffo di sangue gli sale al viso, nello stesso tempo una voce alle spalle lo chiama:

— Signor Claudio!

Si volge di scatto: Elena, appoggiata alla parete, immobile, con le mani dietro la schiena, lo fissa.

— Signor Claudio, non faccia pazzie.

Ma Claudio è risoluto a non cedere. Egli balza vicino alla fanciulla.

— Signorina Elena, la supplico, sia ragionevole, non mi costringa ad usare la violenza! La supplico, io devo andarmene!

— E perchè?

— Perchè non devo trascinare altri con me, non devo, non devo, comprende? Mi dia la chiave, per carità!

Ma Elena non si muove, anche ella è decisa, è convinta di non dover lasciar uscire Claudio: è sicura che egli, fuori, verrebbe preso, ed ha per contro la speranza che la pattuglia non venga da loro.

— Signorina Elena! — ora Claudio ha notato che la fanciulla tiene costantemente le mani dietro la schiena; gli duole essere brutale con quella santa creatura, ma è deciso a non procurarsi un grande rimorso. Ormai ha perduto la calma, si slancia su di lei, le afferra le braccia, la costringe a cedere, ella si divincola, piange, lo supplica, il suo pianto gli strazia il cuore, vorrebbe chiederle perdono, ma il pensiero che da quella violenza dipende la salvezza della famiglia, è più forte di ogni pietà. La fanciulla ha lasciato la chiave nelle sue mani, egli fa un passo verso il portone, ma in quel momento un rumore vicinissimo, seguito da due o tre colpi al battente, lo arrestano.

— Si salvi, si salvi, corra su!

Elena ha compreso di che si tratta. Ormai è troppo tardi, anche Claudio intuisce la gravità della situazione e sale in fretta, ma silenziosamente, le scale, assieme alla fanciulla, che già gli ha ripreso le chiavi.

— Salga, si nasconda sul tetto, io negherò!

Mentre Claudio corre nella soffitta, Elena, che ha già riacquistato il dominio di sè, rimane sul pianerottolo, in fretta si è scompigliati i capelli, si è sbottonata la veste: deve dare l'impressione di essere stata sul punto di coricarsi. Intanto di sotto i colpi si ripetono.

— Un momento, mi vesto! — grida dall'alto della scala. Poi scende ed apre.

Si presenta nel vano un sergente attornato da cinque soldati con fucile e baionetta inastata. Ella è ancora nell'oscurità e quindi il giovane non la riconosce, ma ella riconosce lui: è il biondo e galante sergente di quella ormai lontana mattina.

— Scusi, signorina, l'ora non è delle più adatte, ma il dovere...

Elena gira l'interruttore della luce ed allora vede che gli occhi del sergente la fissano con forte attenzione.

— Signorina, se non erro, noi ci conosciamo, cioè... non proprio conosciamo, io piuttosto ho l'impressione... perdoni, lei era alcuni mesi fa, ricorda? là sulla strada...

Elena è lieta di questa circostanza, rapidamente pensa che sia la salvezza di tutti.

— Ma sì, certo, — risponde subito — mi aveva chiesto quanto ci voleva per Arco, rammento, rammento, e come... di nuovo qui?

Frattanto il sergente è entrato nell'atrio:

— Sì, signorina, di nuovo qui, e mi dispiace di non venire per altri motivi, la polizia non ha mai incarichi simpatici, anzi, proprio ora devo pregarla di permettermi una breve visita e qualche domanda di servizio.

Elena è ormai sicura che quella visita non lascierà conseguenze; a buon conto, com'è sua consuetudine, è disposta a sacrificarsi per la salvezza di tutti.

Il sergente, sempre complimentoso, annuncia che entrerà da solo, chiede però di poter lasciar aperto il battente.

— Perdoni, signorina, non è perchè io tema di venire da solo, ma è l'ordine, quindi se permette...

Elena acconsente:

— Ma prego, prego, come le pare, io non faccio che obbedire!

Ora le chiede quante e chi sono le persone che abitano nella casa, ed ella risponde con tranquillità e prontezza:

— Tre, mio padre, mia madre ed io.

Al primo piano, il sergente chiede il permesso di entrare nella stanza da pranzo. Elena accorre e spalanca subito il battente, poi, prima che egli glielo chieda, si avvia alla porta della stanza da letto, fa l'atto di aprirla:

— Ferma, ferma, signorina, chi è là dentro?

— Il babbo e la mamma, a letto.

— Per carità, lasci stare!

Allora ella indica la sua stanza.

Il sergente sorride, fissandola:

— Ma quella sì che voglio vederla!

Elena sorride ed apre la porta, il sergente dà un'occhiata di sfuggita, poi esclama:

— Non c'è altro, signorina?

Elena resta un po' imbarazzata, ma quando vede il sergente che continua a sorridere, si fa coraggio e risponde:

— Nossignore, la cucina, quel salottino che vede aperto.

— Allora grazie e tante scuse.

Elena lo riaccompagna giù, sul portone egli rinnova il saluto militare ed ella gli sporge la mano. Lui gliela prende delicatamente e la trattiene qualche poco nella sua, poi fa un passo indietro verso i soldati e porta la mano alla visiera.

La fanciulla rinchiude il portone e cade sul pavimento; l'emozione è stata più forte di lei.

***

In casa Stein non regna la traquillità, da qualche giorno: l'avvocato è in preda a forti apprensioni; egli ha appreso notizie sfavorevolissime sulla situazione della monarchia, sul morale e l'efficenza delle truppe: vi è infatti dovunque la sensazione precisa che un'ora tragica stia per scoccare per il Paese; in molte città sono avvenute sommosse di popolazione affamata, ammutinamenti nelle caserme, atti di indisciplina nelle truppe inviate a rincalzo.

Lo spettro dello sfacelo sovrasta su tutti, amici e nemici, dovunque si trova della gente in pena: c'è chi freme al pensiero di dover abbandonare la propria casa e chi palpita nella speranza di raggiungere finalmente la mèta sognata. E, fra gli uni e gli altri, l'autorità militare, il Governo, la polizia che ancora sperano di forzare il destino con atti di terrore, con le manette, le prigioni le minacce.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BELLA presenza, bravissima, offresi per trattoria. Enrico Toti 15, Magrie. 43385 A

DONNA civile, brava cucinare e tutti lavori casa, offresi. Referenze. Cassetta 20834 A, Unione Pubblicità. 20834 A

DONNA offresi prestaservizi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 43466 A

PRESTASERVIZI fidata, con attestati, offresi. Via T. Luciani 4, porta 7. 43467 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutto fare. Bellinzona 4, portiere. 43450 A

RAGAZZA abile lavori di casa, cercherebbe piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 43389 A

QUARANTENNE capacissima cucina e tutti lavori casa, offresi, buone referenze. Via San Lazzaro 1, portinaio. 43490 A

RAGAZZA con attestati, offresi miti pretese, prestaservizi. Via Economo 16, portinaia. 43364 A

RAGAZZA giovane, brava, offresi stabile, e una principiante. Valdirivo 13, portiere. 43435 A

RAGAZZA giovane, forte, onestissima, primo servizio, offresi stabile o prestaservizi. Piazza Vico 8, Panitar. 43309 A

RAGAZZA sedicenne con attestati, offresi a piccola famiglia. Crispi 39, portiere. 43462 A

SIGNORINA ventenne, pratica, bella presenza, offresi per bar o cameriera ristorante. Corso Garibaldi 17-IV, Terri. 76220 A

RAGAZZA tutto fare offresi, anche persona sola. Via Scussa 6, portiere. 43492 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, fuori, città settentrionali, Roma, meridionali, colonie, estero, cerchiamo nurses, governanti, cameriere, vicemadri, domestiche, bambinaie, prestaservizi, ecc. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERA-domestica per Venezia, altre Abbazia, Milano, Roma, cerchiamo in giornata. Torrebianca 24. 43510 B

A. PERSONALE domestico, signorine, ragazze, Italia, estero, cercansi. Madonna Mare 3, Stefanelli. 20853 B

DOMESTICA capace cercasi. Presentarsi con attestati. Via Aleardi 5, porta nove. 76211 B

DOMESTICA tedesca tuttofare, onestissima, cerco. Valdirivo 40-IV, Orasi. 76224 B

DOMESTICA sappia cucinare, per due persone, cercasi. Dann, Corso Garibaldi 25-I. 76263 B

DOMESTICA tutto fare ottimi attestati cerca persona sola. Offerte Cassetta 20812 B, Unione Pubblicità. 20812 B

DOMESTICA giovane, sana, buoni attestati, cercasi. Presentarsi: Ujka, via Ghega 3-IV. 43491 B

GIOVANE donna tutto fare, capace cucinare, lunghi attestati, cercasi per piccola famiglia. Fabbri, Piazza Carlo Alberto 3. 43463 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi, con attestati. Arturo Colautti 2, Digiacomo. 43445 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette, lire 10. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 7453 C

AUTISTA meccanico scapolo, conosce tutte le automobili, parla tedesco e spagnolo, cerca privato o ditta. Indirizzo Piccolo. 43410 C

DATTILOGRAFO veloce, pratico ufficio legale, contabile, altri, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi anche negozio, magazzino, disposto tutto fare. Eventualmente cauzione vincolata. Desimone, Settefontane 82. 43407 C

DISEGNATORE giovane, pratico ramo caratteri, cartelli, lucidatore, offresi, miti pretese. Cassetta 20828 C, Unione Pubblicità. 20828 C

GIOVANE diplomato perito edile, abilitato esercitare, occuperebbesi in prova presso azienda costruzioni edili. Cassetta 20836 C, Unione Pubblicità. 20836 C

INGEGNERE abilitato, occuperebbesi progetti case, ville moderne, direzione, responsabilità lavori. Rivolgersi: Pezzi, Perugino n. 3. 43430 C

PRATICO ufficio contabilità, corrispondenza, trattazione affari, eventualmente autista perfetto per incarichi fuori Trieste, offresi. Referenze, miti pretese. Cassetta 20829 C, Unione Pubblicità. 20829 C

SIGNORINA contabile bilancista offresi pomeriggio. Offerte Cassetta 20830 C, Unione Pubblicità. 20830 C

SIGNORINA distinta, giovane, orfana, cerca posto Trieste o fuori come damigella di compagnia, presso signora. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76223 C

PORTIERE ventinovenne, pratico, marito e moglie senza figli, offresi casa principale. Offerte Cassetta 20808 C, Unione Pubblicità. 20808 C

QUARANTAQUATTRENNE volonteroso, pratico tutti lavori ufficio, magazzino, patente autista, motociclista provetto, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 76254 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. CASA dell'Ondulazione Permanente, via Zaccaria 2, angolo via Crispi, eseguisce permanenti garantite, lavoro serio, accuratissimo. 76259 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI le più perfette lire 10. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. Oggi aperto tutto il giorno. 20847 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti. Muratti 4. 649 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10; ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, via Madonnina 11. 20903 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 43455 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via Orlandini 15, Ponziana. 43451 CC

PITTORE stanze, appartamenti, massima perfezione, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 43478 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Ginnastica 1, portineria. 43480 CC

PITTORE eseguisce stanza 40, verniciature, decorazioni. Vidulich, Ginnastica 22, cortile. 43381 CC

SARTA brava taglia e prova qualsiasi modello stoffa, carta, confeziona mantelli, vestiti. Madonnina 10-I, sinistra. 43476 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti 15, mantelli 25. Pescheria 5, pianoterra. 43437 CC

SARTA modellista taglia, prova, istruisce, confeziona prontamente. Convenienza. Via S. Nicolò 2-I. 76265 CC

SARTA confeziona mantelli lire 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 43434 CC

SARTA bravissima vestiti 25, mantelli 40. Ordinazioni eseguisconsi settimana. S. Apollinare 4-I, destra. Dirimpetto Bagno Romano. 43513 CC

SARTA offresi giornata lire 7. Capello 11, porta 4. 43512 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi lire 10. Solitario 6, tabaccheria. 43431 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: Piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 89-44. 76182 CC

VESTITI confezionansi accuratamente 15, mantelli 25. Alfieri 6, Kiss. 43502 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AUTISTA meccanico trova posto immediato. 2000 garanzia. Offerte Cassetta 20835 D, Unione Pubblicità. 20835 D

COMMESSO alimentari, giovane, volonteroso, assumo. Presentarsi via Roma 20, lunedì. 20852 D

CONTABILE, corrispondente dattilografa perfetta cerca importante ditta locale. Offerte Cassetta 20834 D, Unione Pubblicità. 20823 D

DIRETTRICE casa mansioni segretaria, indipendente, disposta trasferirsi fuori, trattamento alla pari, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 20195 D Unione Pubblicità. 20195 D

IMPIEGATA giovane praticante contabilità, cercasi. Offerte con pretese cassetta 20867 D Unione Pubblicità. 20867 D

IMPIEGATO pratico lavori ufficio stenodattilografo provetto italiano tedesco, cercasi prontamente. Offerte dettagliate, referenze, pretese: Cassetta 20825 D, Unione Pubblicità. 20825 D

ONDULATRICE ferro e acqua cercasi prontamente. Via Economo 1. 43470 D

RAGAZZA pratica latteria caffè cercasi. Offerte Cassetta 20815 D, Unione Pubblicità. 20815 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 11. 76252 D

RAGAZZO quindicenne per apprendista fabbrica cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 43500 D

SIGNORINA colta, intelligente, assumerebbe benestante affidarle direzione appartamento, piccolo negozio. Torrebianca 24. 43447 D

SIGNORINA 18-23-enne bellissima presenza, indipendente, cercasi ottima occupazione. Cassetta 20745 D, Unione Pubblicità. 20745 D

STENODATTILOGRAFA italiano tedesco, perfetta, buone condizioni lavori ufficio, occupazione stabile, cercasi prontamente. Offerte, pretese, referenze: Cassetta 20824 D, Unione Pubblicità. 20824 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano prontamente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 7454 E

CAMERA mobiliata con giardino cercasi. Offerte Cassetta 20821 E, Unione Pubblicità. 20821 E

CAMERA vuota cerca signora con bambino presso persona affettuosa, onde affidarlo cure. Offerte Cassetta 20810 E, Unione Pubblicità. 20810 E

MOBILIATA cerca statale paraggi Ponterosso. Cassetta 20840 E, Unione Pubblicità. 20840 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. DUE, eventualmente una stanza vuota o mobiliata affittansi. Piazza Borsa 4, secondo. 76239 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata, pulitissima, grande, affittasi. Milano 7-IV. 43486 F

A. A. LUSSUOSISSIMA due letti oppure uno, in villa centrale, ogni comfort. Telefono 41-62. 20864 F

A. MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 43487 F

A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Via Antonio Caccia 6-II. 43433 F

CAMERA mobiliata due letti, per due amici affittasi. Madonnina 32-I. 43397 F

CAMERA vuota affittasi paraggi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 43468 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Vecellio 18. 43442 F

CAMERA mobiliata, oppure vuota, affittasi. Via Maiolica 16, porta 8. 43444 F

CAMERA mobiliata affittasi, anche breve soggiorno. Università 13-I, destra. 4804 F

CAMERE due, grandi, vuote, affittansi. Gatteri 32-II. 43498 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, affittasi. Toti 2-I, porta 10. 43419 F

CAMERETTA mobiliata, comfort, affittasi. Ferriera 31-V, porta 12. 43436 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Via S. Sergio 5, Rezza. 43429 F

CAMERETTA mobiliata, telefono, affittasi prezzo mite signorina stabile. Foscolo 18, porta 9. 43427 F

CAMERETTA focolaio affittasi, ingresso libero. Polonio 3-III, interno, angolo Battisti. 43439 F

CAMERETTA soleggiata, vuota, affittasi impiegata o pensionata. Cereria 15-II. 76264 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Enrico Toti 4-III, destra. 76258 F

CAMERETTA vuota affittasi persona sola perbene. Via Donato Bramante 11-I. 76200 F

CAMERINO, vitto, affittasi. Tiziano 11, porta 8. 43494 F

ELEGANTE, modico prezzo, prontamente affittasi. Via Commerciale 17, sinistra, mezzanino. 43475 F

MATRIMONIALE lussuosa, vuote, mobiliate, ufficio, abitazione, affittansi. Roma 26-I, Piazza Posta. 43394 F

MATRIMONIALE semi-libera, comodo cucina, affittansi. Alessandro Volta 4. 76240 F

MATRIMONIALE, mobiliata, comodo cucina, acqua, luce, 130 affittasi. Cereria 13, porta 3. 43464 F

MATRIMONIALE o amici, con pensione, anche provvisoria, affittasi. Piazza Goldoni 5. 43449 F

MOBILIATA indipendente, affittasi buon prezzo. Madonnina 11, II, porta 6. 20863 F

MOBILIATA pulitissima affittano coniugi, 15 settimanali. Risorta 9, porta 11. 76219 F

MOBILIATA affittasi uno o due amici distinti. D'Azeglio 3-I, destra. 76204 F

MOBILIATA o vuota affittasi distinto. Madonnina 10-I, sinistra. 43477 F

MOBILIATA, vitto, distinto stabile affittasi. Crispi 3, portinaio. 43472 F

MOBILIATA, uso bagno, volendo vitto, affittasi prontamente. Rittmeyer 9-I, destra. 43458 F

MOBILIATA elegante, salotto, bagno, ingresso scale. Piazza Ponterosso 5-II. 43420 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. S. Maurizio 3-I, destra. 43432 F

STANZETTA in villino, comodità moderne, affittasi lire 80. Indirizzo Piccolo. 43405 F

MOBILIATA semi-libera affittasi distinto. Foscolo 16-I, porta 10. 43505 F

MOBILIATA ariosa, affittasi. Via Ugo Foscolo 22-II, porta 8. 7452 F

MOBILIATE, uno due letti, eventualmente vitto, a distinti o studenti. Crispi 3, portinaio. 43388 F

STANZA, affittasi due buoni amici. Via Bellinzona 6, primo. 20866 F

STANZA mobiliata (vista mare) eventualmente vitto. Piazza Tommaseo 1, porta 10. 100604 F

STANZA grande vuota affittasi distinti. Belpoggio 3-IV destra. 43509 F

STANZA vuota due finestre, soleggiata, affittasi pensionata distinta o coniugi, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 76202 F

STANZE due bellissime, una matrimoniale, eventualmente comodo cucina. Via Battisti 7. Stefanini. 43454 F

STANZETTA vuota, vitto sanissimo, 240, affitta distinta. XX Settembre 65-I. 76253 F

STANZETTA ingresso libero affittasi distinto. Crociferi 3-II. 4803 F

VUOTA, comodo cucina, distinti affittasi. Via Alfieri 6, porta 12. 43411 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri luglio massime medie. Corsi estivi riparazioni. 43501 G

A. A. A. A. DIPLOMA ragioniere: corso preparatorio accelerato. Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34-I. 20856 G

A. A. A. A. MAGISTRALI inferiori, superiori. Corsi intensivi. Successi continuati dal 1919. Perfetto svolgimento programma. Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 20856 G

A. A. A. A. RIPARAZIONE esami in latino, greco, italiano, francese, matematica, tedesco, inglese, canto, stenografia, scienze, disegno. Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 20856 G

A. A. A. ESAMI riparazione Scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, computisteria, scienze, stenografia, musica. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. XIV anno scolastico. Informazioni, inscrizioni, giornalmente: Autorizzato Studio Scolastico, corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 43412 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale accelerato. Professori specializzati. Sempre ottimi risultati. Studio Scolastico, corso Garibaldi 6, telef. 43-28. 43413 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24): Preparazione singola collettiva esami settembre. Professori regi. 43474 G

BALLARE hot-fox ultimissima novità, gran successo. Soltanto notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 43393 G

CONVITTORI-semiconvittori. Elementari interne. Corsi accelerati ricupero anni perduti (ginnasio, tecniche, liceo scientifico, magistrali, avviamento). Collegio «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Via Gatteri 12. 43386 G

GERMANICA insegnante tedesco assicura passaggio esame riparazione, rapido apprendimento lingua. Risorta 1, porta 14. 43456 G

INGLESE: preparazione esami specialmente magistrali, commerciali, nautiche. Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34. 20856 G

INGLESE offre diplomata, aiuto esami riparazione, studio conversazione. Indirizzo Piccolo. 43446 G

LATINO: preparazione qualsiasi esame. Corso speciale introduttivo (30 lezioni) per allievi ammessi alla prima classe ginnasiale, tecnica, seconda magistrale per iniziarli allo studio del latino appianando eventuali future difficoltà. Serietà! Prof. Enenkel, Corso Garibaldi 34-I. 20856 G

MAESTRA sarta modellista impartisce lezioni taglio cucito, metodo moderno, celerissimo. S. Nicolò 2-I. 76266 G

MATEMATICA, tedesco, francese, ecc., lire 3. Bramante 7, porta 10. 43457 G

PIANOFORTE, inizio, perfezionamento, insegnante capacissima. Prezzo mite. Roma 26, primo. 43395 G

STUDENTE maturità classica ripetizioni tutte le materie. Indirizzo Piccolo. 43390 G

UNIVERSITARIA brava, impartisce lezioni, ripetizioni latino, greco. Indirizzo Piccolo. 43406 G

VIOLINI ricevonsi, scuola, esercizi orchestrali, lire 5 (mensili). Vidali 12. 7453 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito, caro ricordo; perduto giorno 17. Riportandelo Gardesi, via Mazzini 12, porta 7, generosa mancia. 43461 H

CAGNETTA pechinese nera, zampette marron, smarrita via Mazzini. Mancia. Raffineria 3, trattoria Sea. 76208 H

LIBRETTO pensione guerra smarrito. Onesto rinvenitore portarlo Canova 9, porta 21. Generosa mancia. 43422 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AAAA ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI due-tre stanze, ricchi accessori, servizi installati, riscaldamento centrale, massimo comfort, palazzi nuovi Foro Ulpiano (dirimpetto Palazzo di Giustizia), affittansi prontamente e ottobre. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-62. 76131 I

A. A. APPARTAMENTO ideale due-tre stanze, affittasi. Boccaccio 17. 76256 I

A. A. QUARTIERE casa nuova, due camere, stanzino bagno, riscaldamento autonomo, massimo comfort, affittasi 1.o settembre via Ghirlandaio 8. Amm. Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 43496 I

A. A. QUARTIERE in casa nuova, di due stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, tutto comfort moderno, riscaldamento autonomo, canna d'immondizie, ecc., lire 210 mensili, affittasi 1.o ottobre via Ghirlandaio 4 (Piazza Perugino). Rivolgersi: Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 43495 I

A. ABBONATO telefono 5009 affitta appartamenti nuova costruzione, due camere accessori, 1.o ottobre. 76257 I

A. ABITAZIONE camera, camerino, cucina, posizione incantevole, Scala Santa 572, affittasi. Informazioni Vasari 1, II, porta mezzo; ore 14-16. 20868 I

Z. APPARTAMENTO in villa, tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, modernissimamente arredati, riscaldamento centrale, giardino, affittasi anche subito, vuoto o mobiliato, causa partenza. Barcola Cerreto 41, vicino Bagno Excelsior. 43489 I

ALLOGGETTI una-due camere, accessori, giardino, soleggiati, vista mare, case nuove, signorili, fitti modici. Via Baiamonti, angolo Passeggio S. Andrea (penultima fermata tram 2). 43515 I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova, due camere, cameretta, accessori, affittansi prontamente, Roiano Apiari 12. Informazioni: Leban, Toti 15. 20850 I

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, giardino, affittansi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 43469 I

APPARTAMENTI bellissimi, quattro-cinque stanze, calefazione, ascensore, viale Regina Elena. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 43418 I

APPARTAMENTI due da quattro stanze, terrazze, logge, giardinetto, paraggi Scorcola. Telefonare 8698, dalle 15-17. 43417 I

APPARTAMENTI due da quattro stanze, accessori, via Tigor 7, prezzo mite. Telefonare 8698, dalle 15-17. 43414 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzetta e cucina, affittansi. Via Giulia 84 (via Montecello 1). 76236 I

APPARTAMENTI due camere, accessori, affittansi Piccardi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 76234 I

APPARTAMENTI tre stanze, accessori, giardino, affittansi via Rossetti 83. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 76232 I

APPARTAMENTI due stanze, camerino e cucina, affittansi. Via Revoltella 26. Informazioni tel. 45-24. 76227 I

APPARTAMENTI cinque-sette stanze, accessori, adatti uffici, abitazione, affittansi via Borsa 1 e 3 e via D'Annunzio 4. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 76226 I

APPARTAMENTI tre affittansi prontamente, anche singolarmente, casa in campagna Gretta vicino Faro Vittoria. Informazioni: Rettori 1, portiere. 76222 I

APPARTAMENTI tre stanze e accessori, via S. Lazzaro 19 e Torrebianca 41, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Evangelica 1. 76207 I

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, completamente rimesso a nuovo, magnifica vista al mare, sulla Riva Gulli, affittasi 1.o settembre. Telefonare 8698, dalle 15-17. 43416 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Mirti 3, Roiano. 75981 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi 180 mensili. Indirizzo Piccolo. 43175 I

APPARTAMENTO bellissimo tutto nuovo, tre stanze, bagno, cucina, affittasi. Crispi 56 (Politeama). 76212 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, tre camere, camerino, cucina, paraggi giardino pubblico, affittasi prontamente. Telefonare 87-74. 76217 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, soleggiato, vista libera, affittasi. Tiziano 8. 43263 I

APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, affittasi. Maiolica 16-III. 76260 I

APPARTAMENTO cinque stanze accessori affittasi Kandler 7-I. 76261 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori affittasi XX Settembre 46-III. 76262 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ripostiglio, affittasi. Via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, tel. 87-74. 76216 I

APPARTAMENTO centro, sei stanze, accessori, pogginolo, affittasi. Via Genova 23. Informazioni tel. 45-24. 76238 I

APPARTAMENTO bellissima posizione, cinque stanze, accessori, riscaldamento, affittasi via Rossini 14-III. Informazioni: Brunetti, tel. 45-24. 76237 I

APPARTAMENTO casa nuova, tre stanze, accessori, affittasi via Ferolli 1 (via Cologna). Informazioni tel. 45-24. 76235 I

APPARTAMENTO casa signorile, due stanze, accessori, affittasi mensili lire 185. Telefonare lunedì 45-24. 76231 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, accessori, affittasi Salita Trenovia 2. Informazioni tel. 45-24. 76230 I

APPARTAMENTO via Franca 16, quattro stanze, ricchi accessori, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, casa nuova, signorile, splendida vista, affittasi prontamente. Telefono 56-70. 43484 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, due stanze, accessori, affittasi via Stoppani 5. Informazioni tel. 45-24. 76229 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, affittasi. Via Manzoni 24. 76228 I

APPARTAMENTO Settefontane 23 affittasi, cinque stanze, bagno, terrazza, compreso acqua, accessori, 250 mensili. 76201 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista giardino pubblico, tutto rimesso a nuovo, comfort moderno (termosifone autonomo), cinque stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, terrazzino, affittasi via Giulia 11-I. Informazioni: Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 76215 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, rimesso tutto a nuovo, adatto sposi, affittasi in via Piccardi 2 A. 43453 I

BOTTEGA due fori affittasi via Imbriani 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 76218 I

CAMERA, camerino e cucina, 80 mensili, affittansi. Via Rigutti 14. 43392 I

LOCALE 70 mensili (casa nuova), adatto vendita formaggi, affittasi. Giuliani 28. 76255 I

LOCALE due fori o ridotto uso macelleria, latteria, drogheria, ecc., affittasi. Vignola 2, portinaia. 43424 I

MAGAZZINI uno-due fori, affittansi via di Roiano 5. Rivolgersi telefono 98-73. 76189 I

MAGAZZINO uso deposito materiali, affittasi Giulia 90. 76241 I

QUARTIERE due camere, cameretta, accessori, arioso, soleggiato, affittasi subito. Pauliana 6. 76183 I

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina, tutto soleggiato, affittasi. Vignola 2, portinaio. 43423 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, bagno, comfort, giardino, orto, vista mare, affittasi prezzo modicissimo. Scala Santa, Buffet. 43511 I

QUARTIERE tre camere, ripostiglio e cucina, affittasi lire 180 mensili. Via Fonderia 5. 43391 I

QUARTIERE camera, cucina, casa nuova, comfort, via Udine prolungata, vista panoramica, affittasi 115 lire. Indirizzo Piccolo. 76209 I

QUARTIERE tre camere e accessori affittasi prontamente. Via Kandler 9-III. 76250 I

QUARTIERE quattro camere, accessori, affittasi prontamente. Piazza S. Francesco 1, terzo. 76248 I

QUARTIERE tre camere, accessori, bagno completo, caloriferi, affittasi prontamente. Valdirivo 23 A-IV. 76247 I

QUARTIERE quattro camere e accessori, affittasi prontamente. Scala Belvedere 1-I. 76246 I

QUARTIERE quattro camere e accessori affittasi prontamente. Viale III Armata 11, terzo. 76244 I

QUARTIERE quattro camere e accessori, calorifero autonomo, affittasi prontamente. Via Genova 13-I. 76243 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, cesso-bagno, 230 mensili. Apiari 8, portinaia. 76203 I

QUARTIERE cinque stanze, a nuovo, affittasi, secondo piano. Via Kandler 10. 43441 I

QUARTIERE, comfort, tre camere, affittasi. Via Media 50. 43460 I

QUARTIERE tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Giulia 76-IV. 43448 I

QUARTIERE quattro o cinque stanze, affittasi anche subito, primo e terzo piano. Via S. Nicolò 21. 43440 I

QUARTIERI due-tre stanze, massimo comfort, riscaldamento autonomo, affittansi. Rivolgersi dott. Pacherini, Corso Vittorio Emanuele 37. 43517 I

QUARTIERI quattro e sei stanze, accessori, affittansi prontamente. Via Giulia 5. 76249 I

QUARTIERI tre camere, accessori, affittansi prontamente. Via Tor San Piero 12-14. 76245 I

QUARTIERI tre stanze ed una stanza stanzino cucina, bagno installato, termosifone, ascensore. Piccardi 35. 43443 I

QUARTIERINO camera, cucina, anticucina, affittasi lire 100 mensili. Salita Gretta 26, Orarra. 43503 I

QUARTIERINO bellissimo, tre stanze, due camerini, Pietà 35, affittasi prontamente, affitto mite. Telefonare 86-98, dalle 15-17. 43415 I

QUARTIERINO con orto affittasi prontamente, 70 mensili. Rozzol Valle 740. 43493 I

STANZA adatta ambulatorio medico-dentistico, ottima posizione, attigua sala aspetto, offronsi. Cassetta 20789 I, Unione Pubblicità. 20789 I

STANZE due, cucina, affittansi. Scala Santa 284. Rivolgersi Panificio M. Luzzatto. 43465 I

UFFICIO centro, uso telefono, magazzino, affittansi rappresentante commercio. Indirizzo Piccolo. 43408 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre-quattro camere cercasi. Preferibilmente centro. Cassetta 20819 L, Unione Pubblicità. 20819 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercasi prontamente. Offerte Cassetta 20817 L, Unione Pubblicità. 20817 L

CAMERE due, cameretta o ripostiglio e cucina cercano giovani sposi. Cassetta 20837 L, Unione Pubblicità. 20837 L

LOCALE-magazzino ampio, con vetrina, disponga anche cortile ricovero provvisorio automezzi, possibilmente centrico, cercasi. Cassetta 20798 L, Unione Pubblicità. 20798 L

MAGAZZINO vasto 400-500 metri quadrati, escluso salite, cercasi. Offerte Cassetta 20832 L, Unione Pubblicità. 20832 L

MAGAZZINO o tettoia in corte, cercansi, non superiore a 600 annue. Offerte Cassetta 20833 L, Unione Pubblicità. 20833 L

QUARTIERE o villino quattro-cinque stanze, bagno, accessori, possibilmente garage, cercasi affitto paraggi via Paolo Veronese. Offerte indirizzare Cassetta 20814 L, Unione Pubblicità. 20814 L

QUARTIERE tre-quattro camere, accessori, preferibilmente con giardino, cercasi a Udine o circondario. Offerte dettagliate con prezzo: Cassetta 20818 L, Unione Pubblicità. 20818 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BINOCCOLI prismatici alcuni acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 43438 M

CARROZZELLA Cigno vendesi. Foscolo 3-II, sinistra. 43425 M

CALDAIE per sapone, caldaia vapore, vasche ferro, damigiane vuote, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 76205 M

CARROZZELLA seminuova vendesi lire 60. Conti 46, porta 17. 43398 M

GESSO neutro per stucchi, intonachi lisci, lucidi casa moderna, occasione 10 quintali lire 200. Telefono 25-826. 43497 M

IMPIANTO Bosch completo di fari, perfettissimo; coperture auto 835 per 135 seminuove, vendonsi occasione. Olivo, Media 26. 20858 M

MACCHINA Singer spola rotonda, bellissima, occasionissima vendesi. Settefontane 15, terzo. 43516 M

MACCHINA Singer spola rotonda sarto, seminuova, altra famiglia vendesi lire 100. Istituto 12, ultimo. 20845 M

MACCHINA cucire ottima occasione vendesi. Pozzo Mare 2-III, Lanzellotti. 43504 M

MACCHINE scrivere «Adler» tavolino, «Corona» portatile, vendonsi prezzi occasione. Bianchi, S. Michele 5. 43452 M

MACCHINE Singer sarto, calzolaio, famiglia, vendonsi; riparazioni, scambi, noleggi, contanti, rate Molinovento 23. 20861 M

MOSTRA negozio ferro rivestito anticorodal, ringhiera, impianto frigorifero completo 13.500 frigorie, occasione vendonsi. De Rosa Trojan, Carpison 4. 76214 M

MACCHINE cucire Necchi rate 30 mensili, altre Singer, occasione. Passare lunedì. Natale, Battisti 12. 43483 M

PALETOT nero imitazione pelliccia, nuovo, vendesi occasione, massima convenienza. Gatteri 50, porta 2. 43508 M

QUADRO autore, argenteria vendonsi. Via Piccolomini 6, terzo, porta 15. 43485 M

REGISTRATORE National 4995 nichelato, vendesi occasione. Guardia 14, I; 10-12. 20862 M

SCAFFALE vendesi. Lazzaretto Vecchio 11, falegname. 43396 M

SCANSIE adatte latteria, panetteria, botteghino calzolaio, carro due ruote, fucina fabbro con volante, botte 200 litri, due 50, vendonsi occasione. Calzaturificio Centrale, Muratti 1. 20857 M

SCOTTISH-TERRIER, disponibili cuccioli, età tre mesi, tipici, neri, iscritti Kenneclub, alta genealogia inglese, prezzi modici. Von Wedel, Zara Barcagno, Riviera, Allevamento Scottishterrier. 20797 M

VESTITI uomo statura bassa, seminuovi, vendonsi occasione. Piccardi 35, porta 16. 43404 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

LIBRI usati ogni lingua. Intere biblioteche. Oggetti vari. Metalli, comperansi. Scrivere: Andreattini, Bar Loggia dietro Municipio. 100603 N

MACCHINA scrivere compero contanti se occasione. Cassetta 20813 N, Unione Pubblicità. 20813 N

MACCHINE scrivere e da cucire compero. Bellinzona 6 (ex Toro). 43401 N

OCCASIONE acquistansi macchine cucire, vasche, scaldabagni, lampadari metallo, ferro, sparherd, ordigni falegname ed altro. Via Udine 13, Micheli. 20863 N

UTENSILI, banchi da falegname cercansi. S. Servolo 11-I, Moro. 20860 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

CUCINA moderna vendesi. Via Paduina 4, falegname. 43421 NN

CUCINA modernissima, rara occasione sposi, pianoforte, vendonsi. Fortunio 4, portiere, 9-12. 20848 NN

PIANINO marca viennese, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 43459 NN

MATRIMONIALE piena, cucina moderna, vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 20849 NN

MATRIMONIALE modernissima, suste, materassi lana, stanza pranzo, vendonsi. Via Ginnastica 42-II, sinistra. 43473 NN

MOBILI camere pranzo, letto, salotti, compero. Bellinzona 6, ex Toro. 43399 NN

PIANINI, pianoforti mondiali C. Bechstein, W. Hoffmann Berlino, Stingl, Glaser e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 220 NN

PIANINO germanico originale, perfetto, vendesi occasionissima. Via Commerciale 13, secondo. 43375 NN

PARTITA lettini ferro, ottone moderni, prezzo d'occasione. Fabbrica Cavalli F., Foscolo 23. 43506 NN

STANZA pranzo, bagno, pianoforte concerto, macchina Singer, vendonsi esclusi rivenditori. Cavana 14, porta 12. 4805 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ACQUISTA, scambia, argenteria, oro, orologi, brillanti. Disimpegna polizze Oreficeria Spina, Imbriani 2. 43189 O

A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

FERRO, metalli, stracci lana, compero pagando prezzi altissimi. Bellinzona 6 (ex Toro). 43402 O

GORIZIA, Oreficeria Moderna, rimpetto Mercato, acquista oro, argento, monete, al prezzo più alto. Disimpegna preziosi. 104 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

VIAGGIATORE propria auto, visitando regolarmente Friuli, Carso, Istria, cerca collega viaggio. Cassetta 20827 P, Unione Pubblicità. 20827 P

VIAGGIATORE serio, esperto calzature donna e cuoio cercasi per le Tre Venezie, a provvigione, preferibilmente con proprio automezzo. Offerte dettagliate con referenze: Cassetta 20820 P, Unione Pubblicità. 20820 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. BICICLETTE, nuovi arrivi, prezzi veramente imbattibili. Oggi grande esposizione. Sconto speciale rivenditori. Calmiere del Ciclo, Settefontane 27. 10000 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telef. 68-92. 48239 Q

BALILLA dinamica, Augusta, comperansi contanti. Badiali, Vasari 12. 43368 Q

BICICLETTE nuove 140, usate 80, ballon 220, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 20854 Q

CAMION Praga motore bielle, impianto nafta, perfetto funzionamento, vendo. Agolanti, S. Francesco 10. 43403 Q

CAMIONCINI 10-15 quintali occasione vendonsi. Via Media 30. 43481 Q

FIAT 514 ottimo stato vendesi. Garage Cattinari, Udine 15. 43337 Q

GANNA 175, Rudge 500 d'occasione. Esclusive motoveicoli M. M., Ganna, Gillett, ricambi, accessori. Officina Barbolini, viale Regina Elena 27. 43428 Q

MOTOCICLETTA 350, bicicletta nuova, vendo privato, compera, cambia con 509. Tonini, Vasari 29. 43365 Q

MOTORI d'automobili diversi, materiale Ford 3 L., e ricco assortimento ricambi usati per tutte le marche. Magazzino ricambi usati per automobili, via Rossetti 5, angolo Battisti. Telefono 7656. 43499 Q

N. S. U. 500 bloccomotore, valvole laterali, ottima efficienza, vendo prezzo irrisorio. Via Commerciale 27-III, destra. 76225 Q

RICAMBI usati per autoveicoli tutti tipi. Motori completi, impianti elettrici, gomme, vasto assortimento cuscinetti sfere e altro materiale automobilistico troverete prezzi d'occasione Deposito Agolanti, S. Francesco 10, telefono 85-00. 76251 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

LIRE 12.000 cercansi, prima intavolazione. Cassetta 20744 R, Unione Pubblicità. 20744 R

NEGOZIO manifatture, posizione centrale, cedesi ottime condizioni. Seri riflettenti rivolgansi via Ginnastica 14-II. 43514 R

ODONTOIATRA cercasi per direzione opportune società avviato gabinetto dentistico Firenze. Cassetta 20841 R, Unione Pubblicità. 20841 R

PERSONA disponga 4000, lavoro continuo, buon settimanale, cercasi. Cassetta 20866 R Unione Pubblicità. 20866 R

TRATTORIA cittavecchia vendesi casa demolizione. Rivolgersi via Conti 40, trattoria. 43426 R

3000 cerca parastatale ottime garanzie, restituibili entro un mese. Cassetta 20855 R, Unione Pubblicità. 20855 R

10.000 cercansi per tre mesi, forte interesse. Cassetta 20813 R, Unione Pubblicità. 20813 R

20.000 cercansi, 6 per cento, su primo rango città. Cassetta 20711 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

A Semedella (Capodistria), vendesi realità coltivato frutteto adatto costruzione ville, valore cedesi venticinque causa richiamo. Cassetta 20851 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO villino condominio, giardino, accessori, termosifone, ammortizzabile 238.85 mensili, visitare giornalmente fino sabato. Emo 1.

CASA o villa acquistasi, scambio. Offerte Cassetta 20812 S, Unione Pubblicità.

CASA quattro piani, via Udine, bellissima, lire 185.000 vendesi. Esclusi mediatori. Cassetta 20809 S, Unione Pubblicità.

CASA 5500 metri orto, acqua, Ma... feriore, strada Istria, vendesi ... tasi. Indirizzo Piccolo.

CASE, casette, villini, terreni ... dita; mutui ipotecari. Serietà. ... Bisiach, XX Settembre 13, telefono ...

CASETTA città, buono stato, occasione. Offerte Cassetta 20831 S, Unione Pubblicità.

CASETTE due, splendide, con fondi, tri quadrati, più ogni comfort, subito occasione. Indirizzo Piccolo.

FONDI per ville vendonsi occasione. Rivolgersi trattoria via Filippo Corridoni ...

GUARDIELLA sanissima, ridente, economica zona costruire villini. V... timi appezzamenti. Indirizzo P...

STABILE bellissimo, ottima posizione, redamento completo, comfort moderno, albergo, vendesi Pola. Via Pre... lo Boico.

STABILE da 100.000 sino 200.000 ... Ura, Trieste, Casella postale 294.

STABILI nuovi, posizioni ottime, mila, 500 mila, ottima rendita, Vrigili, Coroneo 3.

STABILI rendita 14 per cento, prezzo trattabile, esclusi mediatori. Informazioni rivolgersi panetteria Bo... Caprin.

TENUTE agricole splendide, rendita ... cento, da 200 mila fino 8 milioni. Virgili Coroneo 3.

TERRENO piccolo, oppure casetta, disordine purchè trasformabile, ... se occasione. Offerte dettagliate, mediatori. Cassetta 20826 S, Unione Pubblicità.

VILLETTA due quartierini tre ... cessori, ingressi separati, piccolo ... affittasi o vendesi occasione. ... viale Sonnino 28, giornalmente ...

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo

CASA privata Carlo Cosoli, Mogg... alloggio, vitto abbondante, lire ...

ORTISEI: Fassua, Albergo Ag... zione tranquilla; fine agosto sette... zi modici.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

GIOVANE vedova, buona, affettuosa, sposerebbe signore anziano, posizione, scopo matrimonio. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

POSSIDENTE quarantatreenne, ... mila, sposerebbe bella effettuosa, ... vanissima nullatenente. Cassetta ... Unione Pubblicità.

TRENTAQUATTRENNE commerciale, tale 500.000, sposerebbe signorina, ... ni adeguate. Cassetta 20788 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. A. A. GRANDE assortimento ... mo e donna da lire 38 in poi, ... lire settimanali. G. Kleinmann, ... 1 piano.

A. A. OSTETRICA Emersi Shal... glimento gestanti autorizzata, ... medica. Farneto 10, villa propria, ... no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219...)

A. OSTETRICA diplomata Bodi... riceve via Istituto 32. Aut. Pre...

GIUOCHI bocce (due) con spogliatoio, ... tansi Giulia 90, dirimpetto Ristorante ... lier.

MARZARI, Corso Garibaldi 8 e ..., miglior assortimento in fedi ... La più grande scelta orologerie.

PIATTOLE, pulci, pidocchi, sparire ... vere Stip. Farmacia Godina. ... tali, Ginnastica 4.

RATE da lire 5 in poi vestiario, ... lerie, ecc. Calzature. A. Zitelmann ... S. Giovanni 3. Chiedete foglietto ... tivo gratis.

«UNITA Fortior»: informazioni ... me qualsiasi genere, investigazioni, ... tamenti. Garibaldi 18.

Candidi fiori ed opere alla cara memoria

BIANCA ANDREI...

19 agosto 1930-VIII — 19 ag...

CLEMENTE NIC...

Carpentiere in ferro all'Arsenale del Lloyd Tr...

Dopo lungo soffrire spirava ... munito dei conforti religiosi, ... dolore la consorte **VERONICA**, ... **RIA in MAGGIO**, il genero **GIU...**, fratello **GIUSEPPE** nonchè i ni... renti tutti che ne dànno il triste ... a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 19 ... ore 15.30, partendo dalla Cappella ... dale Regina Elena.

Trieste, 17 agosto 1935 - XIII.

Il pomeriggio del 15 corrente ... serenamente

NERINA MAL...

lasciando nel più profondo dolore ... **tori, i fratelli**, il cognato **RE...** parenti tutti, che ne dànno il triste ... cio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 agosto 1935 - XIII.

LA STAGIONE ESTIVA

non meno che le altre, fa sentire il bisogno di irrobustire l'organismo, per renderlo resistente al lavoro e per fargli sopportare col minor danno possibile l'alta temperatura, la quale abbatte, debilita, sfibra anche i più sani, ma riesce assolutamente intollerabile ai deboli, agli anemici, ai neurastenici, in una parola ai deperiti per qualsiasi causa. E' vero che molti cercano refrigerio e sollievo nel recarsi all'aria aperta, al mare, o ai monti. Ma non basta: è ugualmente utile e necessario ad essi coadiuvare i benefici della brezza marina e dei bagni o dell'aria fresca e ossigenata dei monti e dei boschi con l'apprestare al loro organismo una congrua dose di quegli elementi, quali *il ferro, il fosforo, il calcio*, che ne sono il valido sostegno e che si trovano nell'ISCHIROGENO combinati in un insieme armonico, proporzionale e completamente assimilabile. E che dire poi di quelli che non possono allontanarsi dalla loro sede abituale? Questi hanno addirittura l'obbligo di sostenersi con una assidua cura del mondiale

ISCHIROGENO

... Gradirò molto una piccola quantità del noto ricostituente ***ISCHIROGENO per uso mio e della mia famiglia,*** *dovendo lavorare molto in questo torrido estate.*

Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore dell'Istituto di Patologia Generale nella R. Università di Torino — Membro del Consiglio Superiore di Sanità

... Per combattere l'astenia provocata dalle temperature elevate del ***periodo estivo*** *ricorro da* ***diversi anni*** *all'uso dell'****ISCHIROGENO*** *e ne ottengo* ***I MIGLIORI RISULTATI.***

Prof. GAETANO CUTORE
Direttore dell'Istituto di Anatomia nella R. Università di Catania

... Trovandomi in villeggiatura e desiderando continuare per mio uso personale l'assunzione del di Lei eccellente ***ISCHIROGENO,*** *Le sarò molto grato se vorrà spedirmene alcune bottiglie.*

Prof. ENRICO MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica nella R. Università di Genova

Aut. Pref. di Napoli N. 21722 del 9 Marzo XIII

Ogni buona massaia
vi servirà d'estate
minestrone di RISO freddo
piatto leggero e rinfrescante
digeribilissimo.

Richiedete all'
ENTE NAZIONALE RISI
Ufficio Stampa e Propaganda
MILANO - Piazza delle Rose 1
IL RICETTARIO PER CUCINARE IL RISO
Lo avrete gratuitamente

CINEMA EXCELSIOR

OGGI dalle 10 alle 13

Mostra Cinematografica

della produzione

1935-36

e proiezione dei provini dei principali films

Ingresso gratuito